



L'economia del territorio dal punto di osservazione della Camera di Commercio



*A cura del Servizio Statistica della Camera di Commercio di Lecce
in collaborazione con Unioncamere e Istituto Tagliacarne*

PRESENTAZIONE

La Giornata dell'economia, giunta alla quarta edizione, è un appuntamento condiviso dall'intero sistema camerale, in occasione del quale la Camera di Commercio di Lecce presenta il rapporto sullo stato dell'economia locale, proponendo una propria chiave di lettura del cospicuo patrimonio informativo che l'Ente camerale rende disponibile, in contemporanea alle altre Camere.

L'Ente Camerale con questa iniziativa offre un ulteriore contributo per stimolare l'adozione di opportuni interventi sul sistema produttivo salentino che coinvolga tutti i soggetti impegnati al suo sviluppo, dalle istituzioni locali all'università, alle altre componenti della società.

La Giornata dell'economia è l'occasione per fotografare l'economia della nostra provincia, evidenziandone i punti di forza e di debolezza, aspetti positivi e negativi e soprattutto per riflettere sulle azioni da intraprendere.

Le previsioni macroeconomiche per il biennio 2006-2007 fanno sperare in una fase congiunturale migliore di quella appena trascorsa: si intravede un'inversione di tendenza che, pur modesta, dovrebbe rafforzarsi durante il biennio 2006-2007.

E' ormai improcrastinabile creare nuove condizioni per la crescita maggiormente legate a fattori non solo di mercato, ma che favoriscano il valore aggiunto di una più solida cooperazione tra i diversi soggetti. Il Salento si presenta come un territorio in lenta trasformazione segnato dalla crisi di alcuni settori manifatturieri, per il basso contenuto tecnologico della produzione e la conseguente esposizione alla concorrenza internazionale, e dall'affermarsi di un processo di terziarizzazione dell'economia in termini di imprese, ricchezza prodotta e occupazione.

Accanto ad alcune criticità strutturali e congiunturali è necessario che la nostra Provincia attui una ricerca di nuove vocazioni che possano consentire l'avvio di un processo di crescita e un riposizionamento competitivo sui mercati nazionali ed internazionali. Lo sviluppo del territorio non può identificarsi con un unico modello di organizzazione produttiva e riguardare esclusivamente le attività manifatturiere, bensì coinvolgere anche i servizi ad elevato valore aggiunto, come ad esempio servizi per le imprese o l'industria dell'accoglienza, secondo un modello di sviluppo integrato che tenga conto delle altre potenzialità di sviluppo del Salento, come ad esempio l'industria turistica e l'agroalimentare.

Il sistema, se pur in grave difficoltà, manifesta comunque capacità: nonostante la crisi del TAC il peso del valore aggiunto prodotto nella nostra provincia, rispetto al territorio regionale, è rimasto negli ultimi dieci anni pressochè stabile.

I tre quarti della produzione di ricchezza della provincia salentina sono imputabili ai servizi, anche se occorre precisare che il fenomeno di terziarizzazione in atto è un fenomeno che caratterizza tutte le economie avanzate. Il peso dell'industria, sempre

negli ultimi dieci anni si è ridotto, seguendo una tendenza che investe l'intero territorio nazionale.

E' in crescita, invece, il valore aggiunto prodotto dal sistema edilizio nel periodo 2002 – 2004 che ha registrato un aumento pari al 16,8%.

Un altro aspetto positivo da evidenziare è la “voglia di impresa” dei salentini, dimostrata dal costante aumento del numero delle imprese iscrittesi all'omonimo registro tenuto dalla Camera di Commercio, superiore alla media nazionale e regionale, indice senza dubbio di una certa vivacità del tessuto sociale ed economico salentino. Ed è riduttivo pensare che il rafforzarsi del tessuto imprenditoriale sia dovuto soltanto a forme di autoimpiego.

E' in atto, ormai da qualche anno, una crescita delle varie forme societarie a discapito delle ditte individuali, sintomo inequivocabile di un nuovo modello di fare impresa, sicuramente più strutturato: il neo imprenditore sa che per reggere la sfida del mercato ed essere competitivo deve darsi una veste giuridica adeguata.

L'azione della Camera di Commercio di Lecce è tesa a favorire i processi di riorganizzazione, ammodernamento e di aggregazione delle imprese, che rendano più competitivo l'intero sistema imprenditoriale e soprattutto favorire un modello di crescita innovativo e integrato, capace di armonizzare territorio e impresa.

Affinché tali azioni incidano concretamente sullo sviluppo del territorio è necessaria una conoscenza appropriata dei componenti e dei fattori che lo compongono ed è soprattutto per contribuire a tale conoscenza che la Camera di Commercio di Lecce rende disponibile questa pubblicazione, che verrà anche ospitata sul sito camerale www.le.camcom.it, insieme ad altri dati che l'Ente renderà disponibili sul sistema economico provinciale con la tradizionale ricchezza di dettaglio comunale.

IL PRESIDENTE
Alfredo Prete

INDICE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO	7
LA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA.....	11
LE DINAMICHE IMPRENDITORIALI	19
LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL LAVORO	25
IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	31
LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE	39
LE DINAMICHE CREDITIZIE	43
NOTE METODOLOGICHE	45
INDICE DELLE TAVOLE.....	65



Foto G. L. LECCE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Dall'analisi delle tendenze macroeconomiche in atto esce uno scenario congiunturale che indubbiamente non ha favorito lo sviluppo dell'Italia ed ha colpito soprattutto le economie provinciali in cui più importante è il peso dell'industria, con particolare vocazione al *Made in Italy*, e più orientate verso i mercati esteri. Tutto ciò, comunque, appartiene ad una fase congiunturale che potremmo ritenere passata (ovvero che ha raggiunto i suoi picchi negativi nel 2005) e le prospettive che si intravedono sono di una inversione di tendenza, pur modesta, che dovrebbe irrobustirsi durante il biennio 2006-2007.

Questo periodo, comunque, non è passato invano, in quanto le economie locali hanno cercato di creare nuove condizioni per la crescita attraverso un processo che potremmo definire di "maggiore relazionalità", ossia legato maggiormente ai fattori non di mercato, meno governabili con semplici relazioni contrattuali, e maggiormente fondati su condizioni di contesto (dalle infrastrutture, alle relazioni banche-imprese, alle relazioni formali ed informali tra imprese, alla concertazione tra le parti sociali, al dialogo tra Istituzioni locali, etc.) che facilitano la cooperazione fra soggetti individuali e collettivi. L'obiettivo è stato quello di implementare la formazione di "reti di impresa in una rete di territori", secondo l'approccio delle "reti neurali"¹. Queste sono viste come forme di interazione che esaltano i punti di forza del territorio; radicare le reti e reticolare i luoghi rappresenta, quindi, una possibilità, complessa ma concreta, di come si possa interagire sui fenomeni del territorio superando anche le delimitazioni amministrative tra comuni e in qualche caso tra province, avviando un nuovo modello di sviluppo territoriale.

Osservando in dettaglio il contesto leccese, si nota come la provincia presenti caratteristiche demografiche ed economiche proprie che la differenziano dal resto della Puglia e che rendono più complesso il formarsi di "reti lunghe". Un primo aspetto da rilevare è l'elevato numero di comuni (97) rispetto alle altre province pugliesi ed l'altissima concentrazione di piccoli e piccolissimi centri, aspetto questo che, insieme ad altri fattori, ha frenato la crescita organica del territorio; in particolare 73 centri hanno meno di 10 mila abitanti, mentre quelli con oltre 20 mila residenti sono appena sei: Lecce, Nardò, Galatina, Copertino, Casarano e Gallipoli.

Dal punto di vista economico all'interno della provincia si rilevano forti squilibri con la ricchezza che tende a concentrarsi in alcuni territori, come Lecce, Santa Cesarea Terme, Maglie e Casarano, comuni all'interno dei quali si registra un valore aggiunto pro capite superiore ai 20 mila euro, grazie alla più alta concentrazione di imprese e alla maggiore partecipazione dei cittadini ai processi produttivi; all'opposto, in ben 60 comuni, il valore aggiunto medio per abitante risulta inferiore ai 10 mila euro. In particolare Lecce risulta la città pugliese più ricca con un valore aggiunto medio per abitante superiore ai 30 mila euro, mentre il resto della provincia presenta un valore medio pari ad appena 11

¹ Per un approfondimento sul concetto di reti neurali: G.Fabbri e R.Orsini (1993), Reti neurali per le scienze economiche, Franco Muzzio Editore.

mila euro, denotando la presenza di una crescita economica fortemente eterogenea all'interno della provincia².

A livello produttivo, il Salento si presenta come un territorio in lenta trasformazione, segnato dalla crisi di alcuni settori manifatturieri, per il basso contenuto tecnologico delle produzioni e la conseguente esposizione alla concorrenza internazionale, e dall'affermarsi di un processo di terziarizzazione in termini di imprese, ricchezza prodotta e occupazione. Accanto ai servizi si è registrata negli ultimi anni, in ritardo con quanto avvenuto a livello nazionale, una crescita delle costruzioni, a seguito dello spostamento massiccio dei capitali da parte delle famiglie verso il mercato immobiliare.

L'agricoltura, infine, diffusa in diverse aree della provincia, registra, ad esclusione dell'ultimo anno, un andamento negativo per le maggiori difficoltà del settore di essere competitivo e di produrre valore aggiunto rispetto ad altri comparti economici; questo aspetto, comune all'intero territorio nazionale, a Lecce assume maggiori dimensioni per la più alta concentrazione di piccole e piccolissime imprese che non consentono lo sfruttamento delle economie di scala. In questo contesto è opportuno precisare che la prevalenza di piccole realtà imprenditoriali si registra non solo nel primario ma anche negli altri settori economici, un fattore che ha limitato la capacità del sistema di investire in innovazione tecnologica, con una perdita di competitività sui mercati internazionali. Negli ultimi due anni si è registrata, infatti, una riduzione delle esportazioni particolarmente sostenuta: -5% nel 2004 e -12% nel 2005. La riduzione della domanda estera, con effetti sulla produzione interna, ha portato ad un calo anche delle importazioni di materie prime e prodotti semilavorati nel tessile e nei materiali in cuoio e pelle, particolarmente utilizzati all'interno di numerosi poli produttivi della provincia come i distretti di Alessano, Presicce, Traviano, Veglie, Casarano, Nardò, Melissano, Racale o Corsano, che hanno risentito delle difficoltà del settore manifatturiero. Nel complesso, la perdita di competitività dell'industria manifatturiera leccese ha portato ad un "allontanamento" dell'economia locale dagli scambi internazionali, aspetto evidenziato dal basso valore del tasso di apertura: 10,5% a Lecce, contro il 21,7% in Puglia e il 45,1% nazionale.

Accanto a questi elementi negativi è opportuno rilevare la presenza di alcuni segnali che fanno pensare all'avvio di un processo di riconversione del sistema produttivo leccese, con un intensificarsi dell'interscambio commerciale, in entrata e in uscita, di macchine e apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche e ottiche. Inoltre, pur diminuendo complessivamente il livello di apertura con l'estero, aumentano le esportazioni verso alcune aree come l'Africa e l'Asia orientale, segno di una intensa attività del sistema locale di riposizionamento sui mercati internazionali.

La riorganizzazione del sistema economico provinciale non investe il solo manifatturiero, interessando l'intero tessuto produttivo locale che presenta una più alta natalità e mortalità aziendale rispetto alla media regionale; in particolare si rileva una diminuzione delle iniziative imprenditoriali manifatturiere, di trasporto, magazzinaggio e comunicazione e del commercio e una crescita delle imprese di costruzioni, delle attività ricettive e di alcuni servizi alle persone e alle imprese. Inoltre, si rileva un

² Dati desunti dall'Osservatorio Regionale Banche-Imprese di Economia e Finanza "Il prodotto interno lordo della Puglia".

elevato ricambio delle imprese all'interno di alcuni settori, primo tra tutti quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria.

Accanto a questi elementi si rileva una crescita del numero delle imprese e una ripresa, dopo un periodo di difficoltà, del turismo che ogni anno porta nel Salento oltre 250 mila stranieri. Questi fattori, se adeguatamente sostenuti, anche attraverso interventi per dotare l'area di maggiori e più efficienti infrastrutture, potranno consentire una crescita economica del territorio.

Nel complesso quindi, accanto ad alcune criticità strutturali e congiunturali, con effetti negativi anche sull'occupazione, si rileva a Lecce un'attività di ricerca di nuove vocazioni che possano consentire l'avvio di un processo di crescita e un riposizionamento competitivo del sistema locale sui mercati nazionali e internazionali. Oltre ai tradizionali settori delle costruzioni, del turismo e della filiera agro-alimentare, il sistema leccese deve far leva su un reale processo di "cambiamento" del sistema manifatturiero, che deve integrarsi, investire maggiormente in attività di R&S, ed essere supportato da un adeguato sviluppo di servizi alle imprese ad alto valore aggiunto.

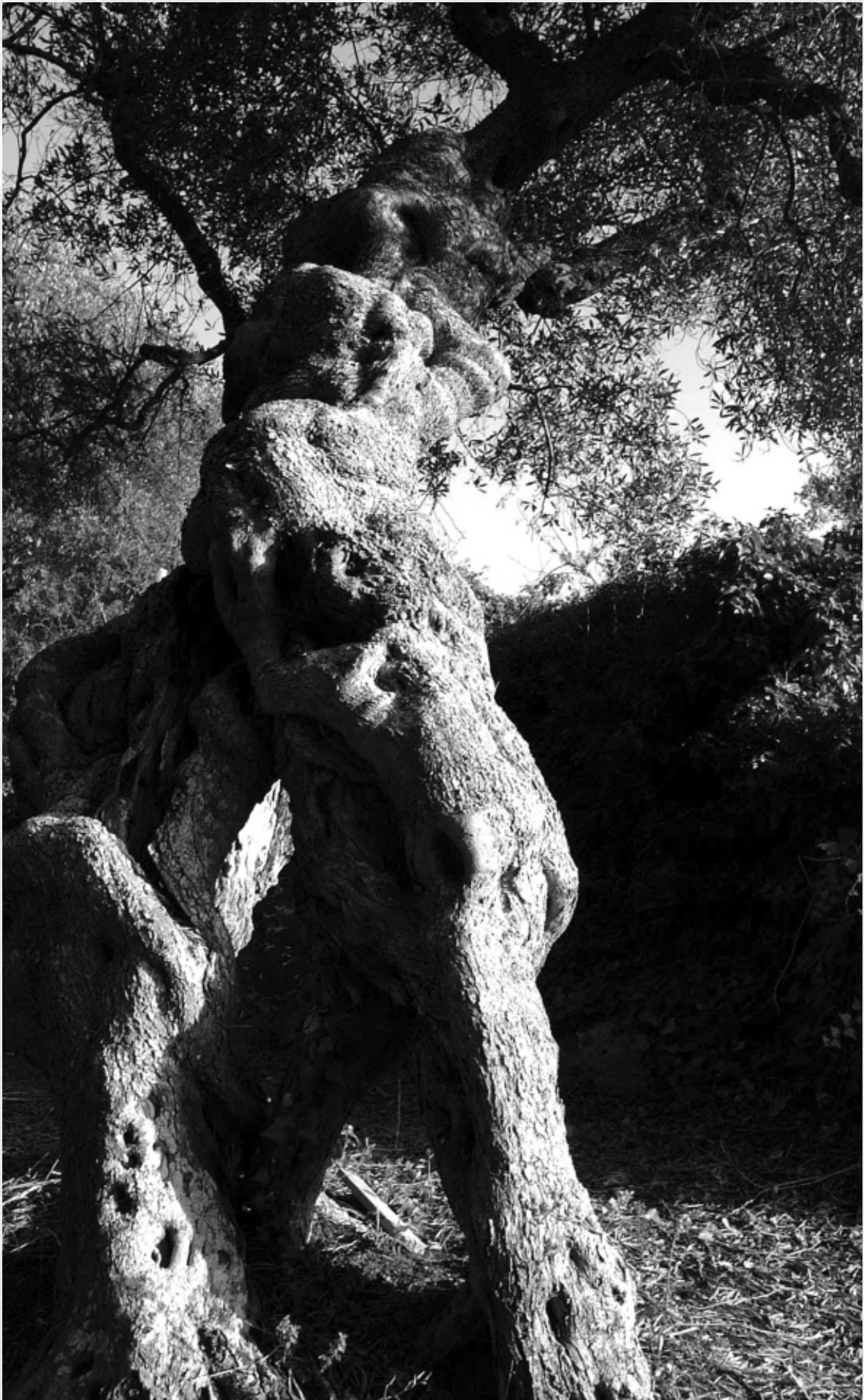


Foto Gunnar Lece

LA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA

Lo sviluppo locale non si identifica con un unico e determinato modello di organizzazione produttiva – per esempio quello dei distretti industriali o della grande impresa fordista – e non riguarda esclusivamente le attività manifatturiere. E' un processo, quindi, che non coinvolge solo le attività di mera produzione, ma vale anche per molti servizi a elevato valore aggiunto, come per esempio la finanza o altri servizi per le imprese o “l'industria dell'accoglienza”, secondo un modello di sviluppo che potremmo definire “integrato” e non a forte specializzazione monoculturale. Un modello di sviluppo integrato che a Lecce significa valorizzare la filiera agro-alimentare e quella turistica, l'industria tradizionale e ad alto valore aggiunto.

Non a caso, i territori che meglio hanno “tenuto” la crisi dell'ultimo quinquennio, e che hanno migliorato o “tenuto” il proprio livello di valore aggiunto pro capite, sono stati proprio quelli che hanno caratterizzato il proprio percorso di crescita secondo una strategia di integrazione tra tipologie di impresa di grande e di piccola dimensione (i “motori dello sviluppo”) sia italiane che estere, appartenenti a filiere intersettoriali (ad esempio la filiera agro-alimentare) e spesso integrate con i settori del terziario (turismo, attività finanziarie, etc.).

A tal proposito, anche se i “*fundamentals*” sono buoni, c'è ancora molto da fare e certamente non è possibile annoverare l'economia leccese in questo gruppo di province, se si considera che il valore aggiunto pro capite è pari ad appena 12.601 euro, a fronte dei 13.910 regionali, dei 14.306 del Mezzogiorno e dei 20.761 relativi all'intero territorio nazionale, dati che collocano la provincia leccese al quartultimo posto in Italia³.

Osservando i valori assoluti, che tengono ovviamente conto delle dimensioni complessive del sistema, la provincia di Lecce nel 2004 ha prodotto 10,4 miliardi di euro risultando la seconda provincia pugliese, dopo Bari (24 miliardi di euro). Caratteristica del territorio leccese è, come prima richiamato, l'elevata concentrazione della ricchezza nel comune capoluogo all'interno del quale è stato prodotto il 25,8% del valore aggiunto provinciale, un dato particolarmente elevato in considerazione del fatto che nella stessa città risiede solo l'11,3% della popolazione e il 16,9% delle unità locali. Lecce risulta, inoltre, la città più ricca di tutta la Puglia con un valore aggiunto medio pro-capite pari a oltre 30 mila euro, grazie all'elevato livello di terziarizzazione, alla concentrazione di attività, alla più alta partecipazione al lavoro da parte dei cittadini e alla maggiore capacità del capoluogo di attrarre investimenti.

Il peso del valore aggiunto prodotto a Lecce rispetto all'intero territorio regionale resta in questi 10 anni pressoché stabile passando dal 17,9% al 18%; nelle altre province si rileva una crescita a Bari (+0,8 punti percentuali) e Taranto (+0,3 punti) segno di un

³ Per uno studio approfondito sull'andamento dei percorsi di sviluppo conosciuti dalle province italiane nell'ultimo decennio: Capuano G. (2002), *I processi di convergenza e i percorsi di sviluppo locale*, in Enrico Del Colle (a cura di), *Lo stato di salute dei comuni*, Milano, Franco Angeli.

aumento di competitività e di una crescente capacità dei rispettivi sistemi di produrre ricchezza rispetto a quanto non avvenga a Brindisi (-0,9 punti) e Foggia (-0,3 punti).

Nel complesso, quindi, nonostante le difficoltà del manifatturiero, particolarmente presente sul territorio grazie ad alcuni distretti industriali, come quelli del tessile e dell'abbigliamento di Alessano, Presicce e Taviano nel Mezzogiorno della provincia o di Veglie nella parte settentrionale, ma anche di alcuni poli come quello di Casarano per le calzature, di Melissano e Racale per le calze o di Corsano per le cravatte, si è registrata nel complesso una tenuta del sistema locale; la motivazione è legata al buon andamento di alcuni settori, primi tra tutti i servizi e le costruzioni, e alle molteplici vocazioni economiche del territorio. Accanto ad un terziario molto diffuso, un'agricoltura presente in diverse aree della provincia, con la commercializzazione di alcuni prodotti tipici locali, come l'olio o il vino, e una elevata attrattività turistica lungo tutta la costa e nel capoluogo che, per la ricchezza del suo patrimonio storico e artistico, rappresenta una delle città più belle del Mezzogiorno.

La presenza di molteplici vocazioni è un fattore particolarmente importante in quanto lo sviluppo locale non si identifica più con specifiche specializzazioni produttive o con particolari modelli produttivi, riguardando più in generale i *sistemi produttivi locali* che possono assumere caratteri diversi: per esempio, possono coinvolgere reti di piccole-medie imprese che organizzano un insieme di fornitori localizzati in parte in uno stesso territorio, oppure agglomerati di piccole imprese (*cluster*) o di "middle class" di impresa con un maggior grado di integrazione e di cooperazione tra loro pur non essendo organizzate in distretto.

Tabella 1- Valore aggiunto ai prezzi base (Anni 1995 e 2004; valori assoluti in milioni di euro correnti e valori percentuali)

Province	v.a. 1995	v.a. 2004	Incidenza provincia (Puglia =100) 1995	Incidenza provincia (Puglia =100) 1995	Diff. 2004 / 1995 (%)
Foggia	6.312	9.019	15,8	15,5	-0,3
Bari	16.186	24.089	40,6	41,4	0,8
Taranto	5.857	8.744	14,7	15,0	0,3
Brindisi	4.372	5.859	11,0	10,1	-0,9
Lecce	7.153	10.471	17,9	18,0	0,1
Puglia	39.880	58.181	100,0	100,0	-
Mezzogiorno	207.684	305.474			
ITALIA	868.271	1.263.432			

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

L'elevata concentrazione del terziario si rileva dalla distribuzione del valore aggiunto per settore di attività economica, dalla quale appare evidente come i servizi contribuiscano per il 78,5% alla produzione della ricchezza della provincia salentina. In questo contesto è opportuno precisare che il processo di terziarizzazione in atto è un fenomeno che caratterizza tutte le economie avanzate e legato alla più alta capacità dei servizi di attrarre investimenti e produrre valore aggiunto. La forte diffusione del terziario sembra essere legata in parte alle maggiori opportunità che offrono i servizi sul

territorio e in parte all'assenza di un settore industriale forte, nonostante alcune importanti concentrazioni in settori tradizionali del *made in Italy*. Per quanto riguarda l'industria negli ultimi 10 anni il peso del settore si è ridotto, passando dal 15,2% al 12,4% seguendo una tendenza che investe l'intero territorio nazionale. All'interno del settore industriale, le costruzioni, dopo una fase di incertezza, attraversano anche a Lecce una fase favorevole legata in parte allo spostamento di capitali delle famiglie dal risparmio verso gli investimenti immobiliari. La forte crescita del settore è stata inoltre stimolata dal basso tasso di rifinanziamento principale che ha consentito alle famiglie la negoziazione di mutui a condizioni particolarmente vantaggiose. Dal 2002 al 2004 il valore aggiunto prodotto dal sistema edilizio è passato da 548 milioni a 640 milioni di euro, una crescita pari al 16,8%, superiore a quella registrata negli altri settori.

Infine, l'agricoltura presenta un peso più contenuto, pari al 3,1% dell'intero valore aggiunto provinciale, nonostante rivesta in alcuni comuni un ruolo molto importante soprattutto in termini occupazionali; proprio l'agricoltura impegna, se si esclude il Capoluogo, oltre 14 mila lavoratori, pari al 7,2% dell'occupazione del territorio. La limitata capacità di produrre valore aggiunto da parte del settore agricolo sembra essere legato, tra i vari fattori, ad un elevato livello di frammentazione aziendale, con la prevalenza di imprese di piccole e piccolissime dimensioni; la superficie media utilizzata dalle aziende del settore è infatti pari appena a 1,9 ettari, risultando decisamente inferiore a quella media regionale (3,6) e nazionale (5,1).

Tabella 2 – Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica in provincia di Lecce (Anni 1995-2004; valori assoluti in milioni di euro correnti)

Settore	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	344	384	359	345	424	354	351	335	336	323
Industria in senso stretto*	1.085	1.132	1.149	1.226	1.238	1.243	1.268	1.332	1.288	1.294
Costruzioni	487	455	454	410	492	587	666	548	554	640
Industria totale	1.572	1.587	1.603	1.636	1.731	1.829	1.934	1.880	1.843	1.934
Servizi	5.237	5.756	5.871	6.234	6.429	6.669	7.112	7.908	7.976	8.214
Totale settori	7.153	7.727	7.833	8.214	8.583	8.853	9.396	10.122	10.155	10.471
<i>Composizione (%)</i>										
Agricoltura	4,8	5,0	4,6	4,2	4,9	4,0	3,7	3,3	3,3	3,1
Industria in senso stretto	15,2	14,6	14,7	14,9	14,4	14,0	13,5	13,2	12,7	12,4
Costruzioni	6,8	5,9	5,8	5,0	5,7	6,6	7,1	5,4	5,5	6,1
Industria totale	22,0	20,5	20,5	19,9	20,2	20,7	20,6	18,6	18,1	18,5
Servizi	73,2	74,5	75,0	75,9	74,9	75,3	75,7	78,1	78,5	78,5
Totale settori	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Industria in senso stretto è composta da: comparto estrattivo, attività manifatturiere e prod. e distrib. energia, acqua, gas.

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Per analizzare l'andamento del valore aggiunto è possibile osservare la variazione media negli ultimi 10 anni espressa in termini reali, ossia al netto della variazione dei prezzi al consumo, che consente di rilevare il *trend* reale nel medio/lungo periodo. Nel complesso la variazione media più sostenuta si è registrata nel corso del decennio a

Taranto (+2%), seguita da Bari (+1,8%), Lecce (+1,5%) e Foggia (+1,4%), mentre più distanziata si colloca Brindisi con una crescita media pari appena allo 0,6%.

Focalizzando l'attenzione sulla provincia leccese è interessante rilevare come la variazione media annua, in linea con quella nazionale, sia stata leggermente inferiore a quella regionale e del Mezzogiorno, segno di una lieve perdita di competitività rispetto a queste aree del Paese, un aspetto legato a diversi fattori tra i quali sicuramente una minore dotazione infrastrutturale. Osservando l'andamento dei diversi settori si rileva una crescita nel solo terziario (+2,1%) un aspetto legato ai maggiori investimenti e all'entrata nel settore di nuove imprese per le maggiori opportunità che offrono i servizi. Negli altri comparti si registra una situazione di sostanziale stabilità nelle costruzioni (che paga l'andamento negativo registrato in anni passati) e nell'industria in senso stretto, mentre diminuisce la produzione all'interno del settore agricolo, un aspetto che sta contribuendo alla riduzione del numero degli occupati in agricoltura. Sulla base del *trend* registrato nell'ultimo decennio è possibile nel prossimo futuro assistere ad un ulteriore crescita dell'occupazione nel terziario e a un ridimensionamento del peso dell'industria e dell'agricoltura.

Tabella 3 - Variazione media annua (in termini reali) del valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica (Anni 1995-2004; valori percentuali)

Province	Industria in			Industria totale	Servizi	Totale settori
	Agricoltura	senso stretto	Costruzioni			
Foggia	0,2	0,1	1,5	0,6	1,8	1,4
Bari	-1,0	1,2	3,1	1,7	2,0	1,8
Taranto	2,3	0,3	3,8	0,8	2,5	2,0
Brindisi	-4,1	-1,6	0,2	-1,2	1,7	0,6
Lecce	-0,9	0,0	0,5	0,2	2,1	1,5
Puglia	-0,5	0,4	2,1	0,8	2,0	1,6
Mezzogiorno	0,8	0,6	1,0	0,7	2,1	1,7
ITALIA	0,8	0,5	1,9	0,7	1,9	1,5

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Osservando, poi, le variazioni registrate nell'ultimo anno di osservazione, si conferma la presenza di segnali di ripresa dell'economia leccese con una crescita del valore aggiunto tra il 2003 e il 2004 pari all'1,7% a fronte dello 0,8% regionale e dell'1,3% nazionale; in particolare l'incremento del valore aggiunto interessa tutti i settori risultando particolarmente elevato nelle costruzioni (+10,9%), la cui crescita è partita in ritardo rispetto ad altre aree del Paese, un aspetto legato a diversi fattori tra i quali sicuramente le minori risorse disponibili e il più alto costo del denaro.

Accanto alle costruzioni aumenta sensibilmente la produzione nel settore primario (+9,1%), aspetto particolarmente positivo soprattutto in considerazione del ridimensionamento del settore registrato negli anni precedenti e delle ricadute occupazionali in alcune aree della provincia a più alta vocazione agricola. Decisamente più contenuta è la crescita nei servizi (+0,9%) e nell'industria in senso stretto (+0,5%), settori che, viste le maggiori dimensioni, presentano una più alta stabilità. In particolare la minore crescita dei servizi sembra essere riconducibile ad una difficoltà del settore di proseguire nel processo di crescita vista la maturità raggiunta da alcuni comparti del

terziario tradizionale e la difficoltà di avviare un processo di crescita nell'offerta di servizi innovativi e ad elevato contenuto tecnologico.

Tabella 4 - Variazione (in termini reali) del valore aggiunto ai prezzi base (2004 rispetto al 2003; valori percentuali)

Province	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Industria totale	Servizi	Totale settori
Foggia	13,9	1,9	10,3	4,6	-0,7	1,6
Bari	-0,5	-2,4	4,3	-0,7	-0,3	-0,4
Taranto	21,2	-1,6	7,6	-0,1	1,8	2,5
Brindisi	1,1	-2,8	11,0	0,4	0,3	0,4
Lecce	9,1	0,5	10,9	3,6	0,9	1,7
Puglia	8,4	-1,4	7,5	0,8	0,2	0,8
Mezzogiorno	10,3	-3,7	4,3	-1,5	0,6	0,6
ITALIA	10,8	0,3	2,7	0,8	1,1	1,3

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

E' possibile, inoltre, osservare i dati relativi al valore aggiunto del settore manifatturiero distinto per dimensione aziendale; in particolare accanto al valore complessivo del comparto vengono indicati i dati in valori assoluti e percentuali delle Piccole e Medie imprese, ossia delle realtà aziendali con al massimo 250 addetti; nel 2003 il peso delle PMI in termini di valore aggiunto prodotto è pari all'85,1%, un valore decisamente elevato rispetto alle altre province pugliesi e alla media nazionale (73,1%). A Lecce, dunque, il manifatturiero oltre ad essere di dimensioni più contenute presenta una struttura diversa rispetto al resto del territorio regionale, per la minore concentrazione di grandi imprese e la più alta diffusione di piccole realtà imprenditoriali. Anche per questo motivo il manifatturiero tende a concentrarsi a Lecce in produzioni con basso contenuto tecnologico che, come più volte indicato, risulta particolarmente esposto alla concorrenza internazionale. Rispetto al 1995 si registra, inoltre, una crescita di peso delle piccole e medie imprese, un fenomeno che caratterizza non solo la provincia leccese ma l'intero territorio regionale e nazionale e legato al processo di frammentazione dell'economia italiana.

Tabella 5 - Valore aggiunto manifatturiero delle PMI ai prezzi base (Anni 1995-2003; valori in milioni di euro correnti)

Province	PMI		Totale settore		Incidenza PMI (%)		Differenza 2003 / 1995 (%)
	1995	2003	1995	2003	1995	2003	
Foggia	398,6	501,1	580,5	689,6	68,7	72,7	4,0
Bari	1.847,9	2.643,5	2.303,5	3.244,4	80,2	81,5	1,3
Taranto	480,6	814,8	1.483,1	1.559,1	32,4	52,3	19,9
Brindisi	422,6	404,7	647,5	577,7	65,3	70,1	4,8
Lecce	791,2	1.008,0	971,6	1.183,9	81,4	85,1	3,7
Puglia	3.940,8	5.372,2	5.986,2	7.254,8	65,8	74,1	8,3
Mezzogiorno	18.394,8	25.783,4	27.212,2	34.882,6	67,6	73,9	6,3
ITALIA	135.395,4	167.991,2	192.579,5	229.833,5	70,3	73,1	2,8

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Particolarmente interessanti sono, inoltre, i dati relativi al valore aggiunto prodotto dal sistema artigiano locale che consentono di rilevare l'elevata vocazione artigiana dell'economia leccese; nella provincia pugliese, infatti, l'artigianato con oltre 19 mila imprese, pari al 25,6% dell'intero tessuto imprenditoriale locale, produce in termini di valore aggiunto quasi 1,5 miliardi di euro, pari al 14,2% della ricchezza prodotta dall'intero sistema economico. Nelle altre province la vocazione artigiana è più contenuta, con una quota di valore aggiunto prodotta pari al 12% a Bari, al 9,5% a Brindisi e al 9% a Foggia e Taranto.

Tabella 6 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Anno 2003. Valori in milioni di euro correnti)

Province	Industria			Altre attività				Totale settori
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e servizi alle imprese	Servizi alle famiglie e altre attività	
Foggia	199	179	377	147	104	97	74	799
Bari	1.031	685	1.716	364	353	223	252	2.908
Taranto	265	208	474	84	55	85	68	766
Brindisi	137	112	249	92	66	71	75	552
Lecce	462	387	849	201	92	183	132	1.457
Puglia	2.093	1.571	3.665	888	670	658	601	6.482
Mezzogiorno	9.180	7.890	17.070	4.484	3.825	3.492	2.526	31.397
ITALIA	58.588	35.439	94.026	16.883	15.260	10.899	10.857	147.926

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Relativamente al tessuto artigiano leccese è interessante rilevare l'alta concentrazione di imprese nell'industria in senso stretto (6.445) e nelle costruzioni (6.324), settori che raccolgono il 66,7% delle attività artigiane. In termini di valore aggiunto prodotto si rileva un maggiore equilibrio tra l'industria (849 milioni di euro) e il terziario (608 milioni di euro), un aspetto che testimonia la minore capacità del settore secondario di produrre ricchezza rispetto ai servizi, soprattutto per la concentrazione di imprese specializzate in produzioni a basso contenuto tecnologico. Tra le imprese artigiane sono quelle del comparto informatico a presentare un tasso di crescita più sostenuto, un aspetto che sta gradualmente modificando la composizione del sistema artigiano locale e nazionale, meno legato a manufatti e prodotti tradizionali e più orientato a servizi innovativi alle imprese, in grado di offrire più opportunità e di produrre maggiore ricchezza.

Accanto al valore aggiunto complessivo, a quello relativo alle PMI manifatturiere e al sistema artigianale, è possibile osservare l'andamento del valore aggiunto pro capite, indicatore questo che consente di disporre di una *proxy* del "tenore di vita medio" per abitante. Come precedentemente indicato, la provincia leccese si colloca all'ultimo posto nella graduatoria regionale con 12.601 euro pro-capite un valore decisamente inferiore a quello medio dell'intera Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia. Il corrispettivo numero indice consente di rilevare in maggior misura lo scarto dal resto del territorio regionale e nazionale; ponendo infatti il valore medio nazionale uguale a 100, il numero indice della provincia leccese è pari a 60,7, contro valori vicini a 70 per Taranto, Bari e Brindisi.

Tabella 7 - Valore aggiunto pro capite ai prezzi base nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 1995-2004; valori in euro correnti e numeri indice; Italia=100)

Province	Valore aggiunto pro capite 1995	Valore aggiunto pro capite 2004	Numero indice 1995	Numero indice 2004	Differenza 2004 / 1995 (%)	Posizione in graduatoria nazionale 2004
Foggia	8.610	12.734	59,6	61,3	1,8	99
Bari	9.830	14.685	68,0	70,7	2,7	86
Taranto	9.543	14.731	66,0	71,0	4,9	85
Brindisi	10.241	14.299	70,8	68,9	-2,0	90
Lecce	8.405	12.601	58,1	60,7	2,6	100
Puglia	9.336	13.910	64,6	67,0	2,4	
Mezzogiorno	9.535	14.306	66,0	68,9	3,0	
ITALIA	14.457	20.761	100,0	100,0	0,0	

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Un altro indicatore del benessere della collettività viene fornito dal Sole 24 Ore che elabora un indice di qualità della vita sulla base di una serie di indicatori di carattere economico e sociale (lavoro, sicurezza, qualità ambientale, etc.). Nel complesso Lecce si posiziona al novantacinquesimo posto a livello nazionale (su 103 province), evidenziando il ritardo rispetto ad altre realtà non solo del Centro-Nord ma anche del Mezzogiorno. Tra le prime dieci posizioni si situano solo le province del Nord, per la maggiore ricchezza dell'area ma anche per altri fattori di carattere sociale, mentre per gli stessi motivi le ultime 10 posizioni sono occupate da province meridionali.

Tabella 8 - Indice di qualità della vita (Anno 2005)

Posizione	Province	Punti	Posizione	Province	Punti
1	Trieste	570	94	Catanzaro	409
2	Gorizia	568	95	Lecce	408
3	Belluno	560	96	Bari	407
4	Aosta	553	97	Taranto	400
4	Milano	553	98	Trapani	399
4	Ravenna	553	99	Catania	397
7	Bologna	549	100	Foggia	396
8	Bolzano - Bozen	543	101	Palermo	395
8	Trento	543	102	Agrigento	392
10	Reggio Emilia	540	103	Vibo Valentia	389
				ITALIA	470

Fonte: Il Sole 24 Ore



FOTO GUILAR LECCE

LE DINAMICHE IMPRENDITORIALI

Lecce con quasi 75 mila imprese registrate è la terza provincia pugliese in termini dimensionali dopo Bari (161 mila imprese), principale polo economico della regione, e Foggia (76 mila). Di dimensioni più contenute i sistemi economici presenti a Taranto (48 mila imprese) e a Brindisi (38 mila).

In questo contesto è opportuno precisare che le imprese registrate sono tutte quelle non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto, includendo quindi, oltre a quelle attive, quelle inattive, sospese, in liquidazione e fallite; se si prendono in esame le sole imprese attive, ossia quelle effettivamente esercitanti l'attività imprenditoriale e che non hanno procedure concorsuali in atto, il tessuto imprenditoriale leccese risulta composto da 64.118 imprese, l'85,6% di quelle complessivamente registrate.

Prima di osservare le caratteristiche strutturali del sistema economico è opportuno rilevare la mancanza di grandi concentrazioni, fatta eccezione per il comune capoluogo all'interno del quale sono localizzate oltre 8 mila unità locali. Tra gli altri centri, anche per le limitate dimensioni demografiche, solo in sette casi si registra la presenza di oltre mille unità locali; si tratta ovviamente dei principali comuni della provincia, come Galatina, Nardò, Casarano, Maglie, Gallipoli, Copertino e Tricase, ognuno con proprie caratteristiche e vocazioni, accomunate da una larga diffusione di piccole imprese.

Il comparto più numeroso, con oltre 22 mila imprese attive nell'intera provincia, è quello del commercio, legato in parte alla presenza di importanti risorse ambientali che attraggono ogni anno numerosi turisti, soprattutto sulla costa e nel comune capoluogo, che determinano un aumento della domanda locale di beni e servizi. Per avere un'idea delle dimensioni della domanda turistica è sufficiente pensare che nei primi 10 mesi del 2005 sono arrivati nella provincia oltre 250 mila stranieri con una permanenza media vicina alle due settimane (13,6 giorni), il dato più alto tra le province pugliesi e decisamente al di sopra della media nazionale (4,8 giorni).

Nonostante una ripresa della domanda turistica, la difficile congiuntura economica che caratterizza il territorio nazionale, con una limitata fiducia e propensione ai consumi da parte dei cittadini, ha avuto effetti negativi nel commercio locale con una lieve riduzione del numero di imprese e un tasso di sviluppo negativo (-0,2%).

Al secondo posto con quasi 13 mila imprese si colloca l'agricoltura il cui peso in termini di valore aggiunto e di occupati è inferiore alla media regionale, un aspetto legato alla minore vocazione per il primario del territorio e alla struttura del sistema agricolo provinciale costituito prevalentemente da piccole e piccolissime attività spesso a gestione familiare; in questo contesto è sufficiente pensare, sulla base dei dati del censimento dell'agricoltura, che il 39,2% delle aziende ha una superficie agricola utilizzata inferiore all'ettaro, e il 66,7 ha al massimo due ettari.

Seguono al terzo posto le attività manifatturiere che, come precedentemente osservato, assumono un ruolo molto importante in alcune aree del territorio, con la formazione di distretti nei settori del tessile, dell'abbigliamento e del calzaturiero. Le imprese

manifatturiere attive sono complessivamente 8.404, pari al 13,1% del tessuto imprenditoriale locale e producono in termini di valore aggiunto l'11,5% della ricchezza provinciale, un dato contenuto che conferma le difficoltà del manifatturiero leccese. Le difficoltà del settore sono testimoniate dalla riduzione del numero di imprese registrate nel 2005, seguendo un processo in atto da diversi anni non solo a Lecce ma a livello nazionale.

Tabella 9 - Numerosità imprenditoriale per settore di attività economica in provincia di Lecce (Anno 2005; valori assoluti)

SETTORI	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo Iscritte- Cessate
Agricoltura, caccia e silvicoltura	12.936	12.817	685	713	-28
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	304	293	7	10	-3
Estrazioni di minerali	82	76	0	3	-3
Attività manifatturiere	9.494	8.404	352	514	-162
Produzione/distribuzione energia elettrica, gas e acqua	12	12	0	0	0
Costruzioni	8.835	8.047	669	491	178
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	24.080	22.402	1.352	1.400	-48
Alberghi e ristoranti	3.163	2.962	241	194	47
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.369	1.283	67	83	-16
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.141	1.073	92	91	1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	3.372	3.001	199	176	23
Istruzione	230	214	9	12	-3
Sanità e altri servizi sociali	343	295	4	5	-1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.050	2.931	169	130	39
Imprese non classificate	6.536	308	1.840	234	1.606
TOTALE	74.947	64.118	5.686	4.056	1.630

Fonte: Unioncamere - Movimprese

Seguono con poco più di 8 mila imprese attive le costruzioni, importante settore dell'economia italiana che a Lecce solo negli ultimi anni ha registrato una forte crescita, stimolata dai bassi tassi di interesse e dalla crescente domanda di immobili da parte delle famiglie. Numeroso è anche il numero di imprese in alcuni comparti del terziario, come nelle attività immobiliari, di noleggio, informativa e ricerca (3.001 imprese attive), nella ricettività turistica, con quasi 3 mila alberghi e ristoranti, legati ovviamente alla elevata domanda da parte dei turisti italiani e stranieri, e in altri servizi pubblici,

sociali e personali (2.931). Seguono le imprese di trasporto, magazzinaggio e comunicazione (1.283) e di intermediazione monetaria e finanziaria (1.073).

Accanto al dato complessivo delle imprese attive è possibile osservare gli indici di natalità e mortalità aziendale, espressione rispettivamente della vocazione all'attività imprenditoriale e alla capacità delle imprese locali di essere competitive e restare sul mercato. Come è possibile osservare si registra nel complesso nel corso del 2005 un saldo positivo di 1.630 unità a conferma dell'espansione del tessuto imprenditoriale locale, un fenomeno diffuso in numerose realtà italiane e legato al processo di frammentazione dell'economia nazionale. In termini relativi la crescita (+2,2%) è stata leggermente più alta rispetto a quella regionale (+1,9%), e si è concentrata nelle costruzioni (+2,1%), negli alberghi e ristoranti (+1,6%), che hanno beneficiato del buon andamento complessivo del settore turistico, nei servizi pubblici, sociali e personali (+1,3%) e nelle attività immobiliari, di noleggio, informatica e ricerca (+0,7%) tutti comparti, ad eccezione del primo, appartenenti al terziario.

Rispetto al territorio regionale si rileva inoltre, osservando i tassi di natalità e di mortalità, un maggior ricambio del tessuto produttivo locale, con l'entrata e l'uscita dal mercato di più imprese; l'indice di natalità è infatti a Lecce pari al 7,8%, a fronte del 6,9% regionale, mentre quello di mortalità è pari al 5,5% contro il 5% dell'intera Puglia, segno di un più alto ricambio del tessuto imprenditoriale locale e legato ad un processo di riconversione e riorganizzazione del sistema economico provinciale. Osservando il tasso di natalità si rileva una elevata vitalità nel comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria (con un tasso di natalità pari all'8,2%), negli alberghi e ristoranti (8%) e nelle costruzioni (7,9%), tutti settori che presentano inoltre una elevata mortalità, producendo un elevato ricambio di imprese all'interno dei rispettivi settori.

Tabella 10 - Tassi di mortalità, natalità e sviluppo delle imprese in provincia di Lecce per settore di attività economica (Anno 2005; valori percentuali)

SETTORI	Tasso di natalità*	Tasso di mortalità**	Tasso di sviluppo***
Agricoltura, caccia e silvicoltura	5,3	5,5	-0,2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,3	3,2	-1,0
Estrazioni di minerali	0,0	3,6	-3,6
Attività manifatturiere	3,7	5,4	-1,7
Produzione/distribuzione energia elettrica, gas e acqua	0,0	0,0	0,0
Costruzioni	7,9	5,8	2,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5,7	5,9	-0,2
Alberghi e ristoranti	8,0	6,4	1,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,0	6,1	-1,2

Segue: Tabella 10 - Tassi di mortalità, natalità e sviluppo delle imprese in provincia di Lecce per settore di attività economica (Anno 2005; valori percentuali)

SETTORI	Tasso di natalità*	Tasso di mortalità**	Tasso di sviluppo***
Intermediazione monetaria e finanziaria	8,2	8,1	0,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	6,3	5,5	0,7
Istruzione	3,9	5,2	-1,3
Sanità e altri servizi sociali	1,2	1,5	-0,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5,7	4,4	1,3
Imprese non classificate	30,7	3,9	26,8
TOTALE	7,8	5,5	2,2

* Il tasso di natalità esprime il rapporto tra imprese iscritte nel periodo di riferimento (2005) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (fine 2004).

** Il tasso di mortalità esprime il rapporto tra imprese cessate nel periodo di riferimento (2005) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (fine 2004).

*** Il tasso di sviluppo esprime il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (2005) e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo di riferimento (fine 2004).

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Dalla distribuzione delle imprese per forma giuridica appare evidente la forte concentrazione nel territorio salentino di piccole e piccolissime imprese, un aspetto che, in un sistema di concorrenza globale, pone la necessità di avviare nuove forme di aggregazione che consentano alle imprese il perseguimento delle economie di scala e l'opportunità di unire risorse, investimenti e sinergie.

Nel complesso l'83% del tessuto produttivo attivo è costituito dalle ditte individuali, la forma societaria più semplice e generalmente legata a imprese di minori dimensioni, un dato particolarmente elevato anche rispetto alla media regionale (81,3%) e nazionale (67,3%). Decisamente più contenuto è il dato relativo alle società di persone (7,8%) e soprattutto di capitali (7,5%), la forma societaria più complessa, utilizzata generalmente per imprese di maggiori dimensioni.

La elevata concentrazione delle ditte individuali, superiore alla media nazionale, sembra essere legata alle minori risorse disponibili da parte degli imprenditori leccesi, soprattutto nei comuni minori della provincia, e alla elevata vocazione verso attività del terziario tradizionale, che richiedono generalmente limitati investimenti. La forte concentrazione di piccole e piccolissime imprese rappresenta un vincolo allo sviluppo dell'area per le difficoltà che le stesse hanno ad essere competitive e a "fare sistema" rispetto a realtà aziendali più strutturate.

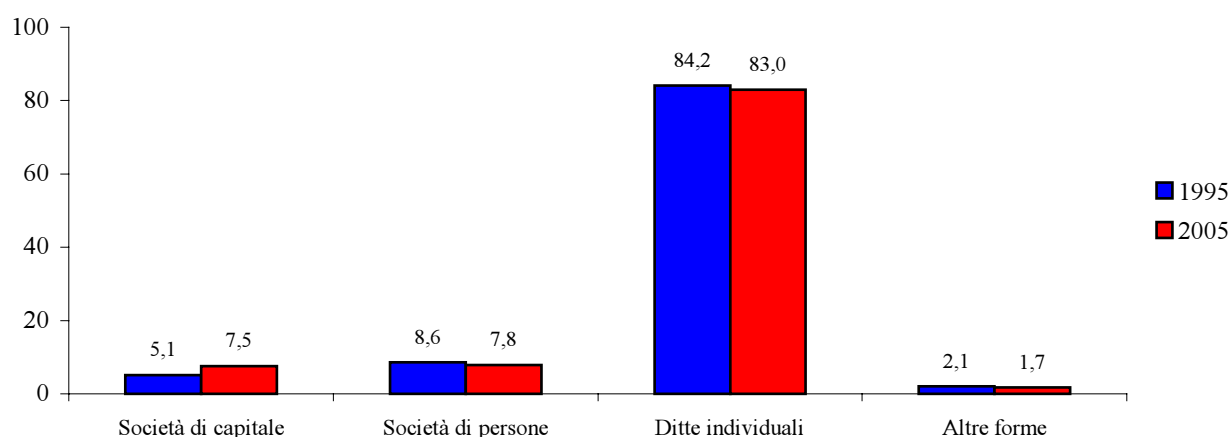
Tabella 11 – Distribuzione delle imprese attive per forma giuridica in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia (Anno 2005; valori assoluti e percentuali)

	Lecce		Puglia		Italia	
	N	%	N	%	n	%
Società di capitale	4.807	7,5	27.921	8,1	670.953	13,1
Società di persone	5.020	7,8	28.505	8,3	898.497	17,6
Ditte individuali	53.187	83,0	279.732	81,3	3.445.265	67,3
Altre forme	1.104	1,7	7.994	2,3	103.783	2,0
Totale	64.118	100,0	344.152	100,0	5.118.498	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Osservando la distribuzione delle imprese per forma giuridica negli anni 1995 e 2005 è possibile rilevare, comunque, nel territorio leccese una riduzione delle ditte individuali e delle società di persone e un aumento di quelle di capitale, in linea con quanto registrato a livello nazionale; l'aumento delle società di capitale, che apparentemente sembrerebbe contrastare con il processo di frammentazione dell'economia, è riconducibile al fenomeno di progressivo "irrobustimento" del tessuto di impresa che tende a crescere in termini dimensionali, strutturali e relazionali, formando un nucleo elitario di aziende che meglio tengono alle crescenti sfide del mercato globalizzato.

Grafico 1 - Distribuzione delle imprese attive per forma giuridica in provincia di Lecce (Anni 1995-2005; valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese



FOTO GUITAR LECCE

LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL LAVORO

Le difficoltà economiche che attraversa la provincia, con il tentativo di riconversione dell'attività produttiva, di ricerca di nuove vocazioni e di riposizionamento sui mercati internazionali, hanno ovviamente effetti sul mercato del lavoro; in particolare si registra una riduzione degli occupati, che passano tra il 2004 e il 2005 da 246 a 243 mila unità, diversamente da quanto avviene a livello regionale e nazionale dove invece si rileva una crescita⁴. Accanto ad una riduzione dell'occupazione a Lecce diminuiscono anche le forze lavoro (da 288 a 284 mila), un segnale negativo, indice del basso livello di fiducia da parte dei cittadini sulle opportunità occupazionali che offre il territorio.

Nel complesso, al di là delle variazioni dell'ultimo anno, il mercato del lavoro leccese è in Puglia il secondo in termini dimensionali dopo quello di Bari, principale polo economico della regione; in valori assoluti il mercato locale è composto da 284 mila lavoratori, dei quali 243 mila occupati e 41 mila disoccupati. All'interno della provincia il bacino occupazionale più importante è ovviamente il capoluogo, all'interno del quale sono impegnati 59 mila lavoratori (anno 2004); altri importanti centri sono Casarano con 12 mila occupati, Nardò (10,1 mila), Galatina (9,6 mila), Tricase (7,8 mila), Maglie (7,6 mila), Gallipoli (6,5 mila) e Copertino (5,6 mila). Gli altri comuni presentano tutti meno di 5 mila occupati evidenziando ancora una volta la elevata frammentazione del territorio e del sistema economico provinciale.

Tabella 12 – Principali aggregati del mercato del lavoro nelle province pugliesi e in Italia per sesso (Anno 2005 ; valori assoluti in migliaia)

PROVINCE	OCCUPATI	DISOCCUPATI	FORZE DI LAVORO	OCCUPATI	DISOCCUPATI	FORZE DI LAVORO	OCCUPATI	DISOCCUPATI	FORZE DI LAVORO
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
Foggia	137	24	161	48	18	66	185	42	227
Bari	352	41	393	150	37	187	502	78	580
Taranto	121	13	134	52	13	64	173	25	198
Brindisi	79	12	91	39	11	50	118	23	141
Lecce	160	21	181	83	20	102	243	41	284
Puglia	850	111	961	372	98	470	1.221	209	1.431
ITALIA	13.738	902	14.640	8.825	986	9.811	22.563	1.889	24.451

Fonte: Istat

⁴ In questo contesto è opportuno precisare che non è possibile effettuare confronti con gli anni precedenti al 2004 in quanto l'Istat nel 2004 ha modificato l'arco temporale relativo all'azione di ricerca da quattro settimane a trenta giorni. Va, poi, sottolineato che nell'attuale rilevazione compare negli aspetti definitivi anche l'avvio di un'attività autonoma. Le modifiche più rilevanti riguardano sostanzialmente la condizione di *disoccupato*. Con il termine disoccupato (o *persona in cerca di occupazione*) viene, infatti, classificato, nelle statistiche dell'Istat, ciascun soggetto tra i 15 e i 74 anni che, dall'indagine sulle forze di lavoro, risulta possedere i seguenti requisiti: 1) risulta non occupato; 2) ha effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e si rende disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure inizierà un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista ed è disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. Per una visione completa della rilevazione sulle forze di lavoro si rimanda alle pubblicazioni Istat disponibili on-line (www.istat.it).

Particolarmente interessanti sono i dati relativi alla distribuzione per sesso delle forze lavoro dai quali appare evidente la presenza di maggiori opportunità, rispetto a quanto avviene nel resto del territorio regionale, che il sistema economico leccese offre alla componente femminile; le donne occupate, infatti, sono in provincia 83 mila, pari al 34,2% dell'occupazione complessiva, un dato elevato rispetto alla media regionale (30,4%) e legato alla elevata concentrazione di attività terziarie sul territorio. In ogni caso è opportuno precisare che i dati, pur indicando una minore discriminazione del sistema locale verso le donne, rispetto a quanto avviene nel resto del territorio pugliese, sono ancora distanti dalla media nazionale (39,1%).

Dall'osservazione dei principali indicatori appare evidente la presenza di alcune criticità che caratterizzano il mercato del lavoro pugliese che presenta, al pari di quello meridionale, una limitata partecipazione da parte dei cittadini e un livello di disoccupazione quasi doppio a quello nazionale.

Entrando nel contesto provinciale si segnala complessivamente un andamento negativo degli indici, con una flessione rispetto al 2004 del tasso di occupazione e di attività; in particolare il tasso di occupazione passa dal 45,6% al 44,9% evidenziando la fase congiunturale negativa che attraversa il mercato del lavoro locale e il tasso di attività dal 53,5% al 52,6%, segnale di sfiducia da parte dei cittadini sulle opportunità di trovare un'occupazione.

Rispetto alle altre province, nonostante l'andamento negativo Lecce si conferma nel 2005, dopo Bari, la seconda provincia pugliese per opportunità occupazionali che è in grado di offrire il territorio; come precedentemente osservato il tasso di occupazione è pari al 44,9% a fronte di valori pari al 46,1% a Bari, al 43,8% a Taranto e Brindisi e al 40,6% a Foggia. Inoltre, pur essendo decisamente contenuto rispetto alla media nazionale, Lecce presenta il tasso di occupazione femminile più alto (30%) tra le province pugliesi, un aspetto positivo che evidenzia una maggiore partecipazione delle donne ai processi produttivi.

Infine, particolarmente elevato è, al pari delle altre province pugliesi e meridionali, il tasso di disoccupazione che si attesta a Lecce al 14,4%, segno di una incapacità del sistema locale di assorbire l'offerta di lavoro, un aspetto che determina insieme ad altri fattori la migrazione della forza lavoro, soprattutto giovanile, verso altre aree del Paese in grado di offrire maggiori opportunità.

Tabella 13 – Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province pugliesi e in Italia (Anno 2005; valori percentuali)

PROVINCE	TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 ANNI ⁵			TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI			TASSO DI DISOCCUPAZIONE ⁶		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
Foggia	71,1	29,1	50,0	60,3	21,2	40,6	15,0	27,0	18,5
Bari	72,7	34,3	53,4	65,0	27,5	46,1	10,5	19,8	13,5
Taranto	69,0	32,0	50,2	62,4	25,7	43,8	9,5	19,5	12,8
Brindisi	68,8	36,6	52,3	59,8	28,5	43,8	13,1	22,1	16,3
Lecce	68,7	37,3	52,6	60,6	30,0	44,9	11,5	19,4	14,4
Puglia	70,8	33,9	52,1	62,5	26,8	44,4	11,5	20,9	14,6
ITALIA	74,4	50,4	62,4	69,7	45,3	57,5	6,2	10,1	7,7

Fonte: Istat

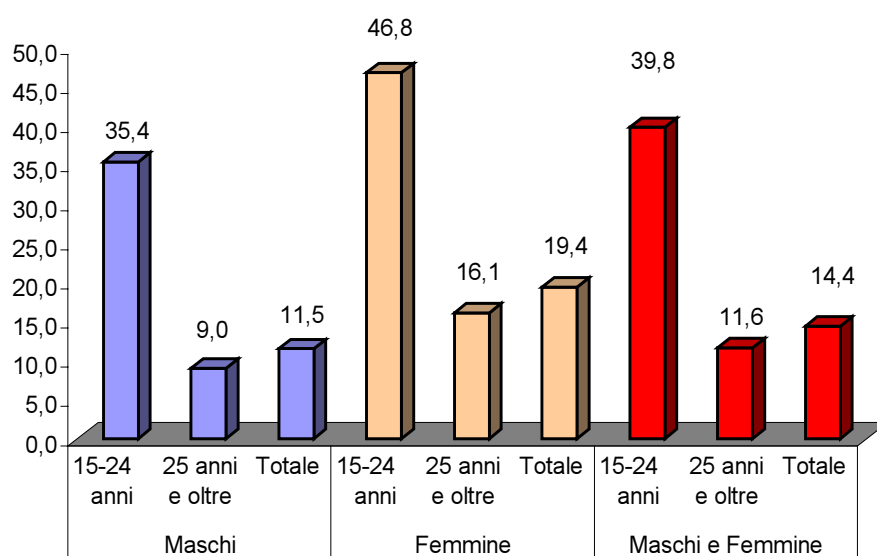
Relativamente alla disoccupazione è possibile osservare nei grafici che seguono una maggiore disaggregazione, che consente un approfondimento nella lettura del fenomeno. In particolare è possibile osservare come in Italia e in maggior misura nella provincia di Lecce la disoccupazione, pur interessando tutte le classi di lavoratori, tende a concentrarsi tra le donne e tra i giovani. Per quanto riguarda la componente femminile il tasso di disoccupazione è infatti pari a Lecce al 19,4% a fronte dell'11,5% maschile, evidenziando una maggiore difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Decisamente più marcate sono le differenze in base all'età con una disoccupazione pari a Lecce al 39,8% tra i giovani (15-24 anni) e all'11,6% tra i lavoratori con almeno 25 anni; in particolare l'indice assume il valore più alto tra le giovani donne tra le quali il tasso di disoccupazione è pari 46,8%: ciò vuol dire che per ogni giovane donna occupata c'è quasi una giovane donna disoccupata. Le difficoltà di inserimento da parte dei giovani costituiscono un importante problema per il territorio, a seguito dei processi migratori che determina e del conseguente graduale invecchiamento della popolazione. I giovani rappresentano inoltre una risorsa di primaria importanza, costituendo la componente con il più alto livello medio di istruzione e di alfabetizzazione tecnologica, qualità queste indispensabili ai Paesi ad economia avanzata che legano la propria competitività sui mercati internazionali alla propria capacità di innovazione in termini tecnologici ma anche organizzativi e, più in generale, culturali.

⁵ Il tasso di attività esprime il rapporto tra forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa, dove per popolazione in età lavorativa si intende la popolazione maggiore di 15 anni (definizione ISTAT).

⁶ Il tasso di disoccupazione esprime il rapporto percentuale tra i disoccupati e le forze di lavoro.

Grafico 2 – Tasso di disoccupazione per fascia di età in provincia di Lecce (Anno 2005; valori percentuali)



Fonte: Istat

Come precedentemente indicato la disoccupazione femminile e giovanile è un problema che non investe il solo Mezzogiorno, interessando pur in misura più lieve anche altre aree del Paese; nel complesso in Italia la disoccupazione femminile è infatti pari al 10,1% a fronte del 6,2% maschile. Decisamente più marcata è la differenza tra i giovani e gli adulti, con una disoccupazione pari al 24% tra i primi e al 6,2% tra i secondi, evidenziando ancora una volta le difficoltà di accesso al mercato del lavoro da parte dei giovani italiani.

Come osservato per Lecce, anche a livello nazionale l'indice assume il valore più alto tra le giovani donne che presentano un tasso di disoccupazione pari al 27,4%. In direzione opposta gli uomini adulti sembrano essere quelli con meno difficoltà di inserimento risultando l'indice relativo a questa classe lavorativa pari appena al 4,8%, poco al di sopra, quindi, di quella che viene definita disoccupazione fisiologica.

Infine, la distribuzione degli occupati per settore di attività economica consente di rilevare ancora una volta l'elevato livello di terziarizzazione dell'economia salentina, con i servizi che impegnano il 69,9% dei lavoratori; nelle altre province il terziario pur rappresentando ovviamente il principale bacino di impiego presenta valori decisamente più contenuti, compresi tra il 58,2% di Foggia e il 65,5% di Bari.

In valori assoluti gli occupati nel terziario sono a Lecce quasi 170 mila, a fronte dei 61 mila (pari al 25,2% dell'occupazione complessiva) nell'industria, concentrati nelle costruzioni e in alcuni comparti del manifatturiero, come il tessile e il calzaturiero, e dei 12 mila (pari al 5%) nell'agricoltura. Sulla base della ripartizione percentuale degli occupati appare evidente come Lecce, accanto ad un più elevato livello di terziarizzazione, presenti, rispetto alle altre province, una minore vocazione sia per l'industria sia per l'agricoltura.

Tabella 14 – Composizione dell'occupazione per settore di attività economica nelle province pugliesi e in Italia (Anno 2005; valori assoluti in migliaia e percentuali)

PROVINCE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		DI CUI: IN SENSO STRETTO		SERVIZI		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Foggia	29,6	16,0	47,7	25,8	25,8	13,9	107,9	58,2	185,2	100,0
Bari	29,2	5,8	144,2	28,7	94,5	18,8	328,9	65,5	502,3	100,0
Taranto	20,6	11,9	51,3	29,6	38,7	22,4	101,1	58,5	172,9	100,0
Brindisi	16,3	13,8	30,1	25,5	20,4	17,2	71,6	60,6	118,1	100,0
Lecce	12,1	5,0	61,1	25,2	33,6	13,8	169,8	69,9	243,0	100,0
Puglia	107,7	8,8	334,4	27,4	212,9	17,4	779,3	63,8	1.221,5	100,0
ITALIA	947,3	4,2	6.940,1	30,8	5.027,6	22,3	14.675,4	65,0	22.562,8	100,0

Fonte: Istat



IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La competitività delle imprese e quella del territorio sono quasi “sinonimi” in quanto attualmente le imprese competono con i territori e se il territorio è “competitivo” anche il sistema di impresa ha un migliore posizionamento internazionale.

Diversamente da quanto succede per le economie nazionali, sul mercato internazionale dei beni e dei fattori produttivi, i territori competono sulla base del principio di vantaggio assoluto e non di vantaggio comparato; ciò significa che non esiste nessun meccanismo automatico efficace che possa garantire a ciascun territorio un ruolo nella divisione spaziale del lavoro, quale che sia la sua *performance* relativa. Per questi motivi i territori più deboli in termini di competitività delle imprese, di qualità del capitale umano, di capacità di “apprendimento collettivo”⁷, rischiano l’esclusione e il declino in misura maggiore rispetto al passato. A tal proposito l’economia meridionale pur essendo complessivamente poco aperta ai mercati esteri, ha avviato negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione con un interscambio commerciale in forte aumento, dal lato sia delle esportazioni sia in maggior misura dalle importazioni.

Focalizzando l’attenzione sulle esportazioni è possibile rilevare nel complesso la limitata capacità del sistema economico meridionale di essere competitivo sui mercati internazionali, con appena 33 miliardi di euro di vendite all’estero, pari all’11,4% delle esportazioni nazionali, un aspetto legato anche alla minore vocazione industriale rispetto ad alcune aree del Centro-Nord. All’intero di questo contesto è possibile osservare i dati relativi al territorio pugliese, che grazie alla produzione di prodotti metalmeccanici e altri prodotti industriali presenta una più alta propensione all’export (pari al 20% del Mezzogiorno), pur concentrandosi solo in alcune aree. In particolare le esportazioni sembrano interessare quasi esclusivamente le province di Bari (3 miliardi di euro) e Taranto (1,9 miliardi), assumendo un peso decisamente più contenuto a Brindisi (779 milioni), Lecce (588 milioni) e Foggia (342 milioni).

Tabella 15 – Esportazioni nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2003-2005; valori in euro)

Province	2003	2004	2005	Var. 2004 /2003 (%)	Var. 2005/ 2004 (%)
Foggia	336.562.772	332.206.402	342.208.974	-1,3	3,0
Bari	3.105.753.651	3.140.907.621	3.035.915.430	1,1	-3,3
Taranto	978.448.798	1.560.472.656	1.992.677.465	59,5	27,7
Brindisi	613.560.370	717.939.665	779.425.092	17,0	8,6
Lecce	703.904.181	668.919.870	588.318.094	-5,0	-12,0
Puglia	5.738.229.772	6.420.446.214	6.738.545.055	11,9	5,0
Mezzogiorno	28.076.016.412	30.265.012.865	33.670.765.718	7,8	11,3
ITALIA	264.615.606.357	284.413.361.016	295.738.934.239	7,5	4,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

⁷ Sul concetto di “apprendimento collettivo” si veda : Aydalot Ph. (1986), *Milieux innovateurs en Europe*, GREMI, Paris ; Camagni R. e Capello R. (a cura di) (2002), *Apprendimento collettivo e competitività territoriale*, Franco Angeli, Milano.

Nel Salento, le esportazioni oltre ad essere decisamente contenute sono in continua flessione (-5% nel 2004 e -12% nel 2005), un aspetto legato alla composizione dell'export provinciale, costituita prevalentemente da manufatti a basso contenuto tecnologico, particolarmente esposti alla concorrenza internazionale soprattutto in una fase di forte apprezzamento dell'Euro. La struttura produttiva costituita prevalentemente da piccole e piccolissime imprese non facilita, inoltre, l'avvio di un processo di crescita competitiva, in un mercato in cui innovazione tecnologica ed economie di scala rivestono un ruolo decisamente importante.

Come le esportazioni anche le importazioni registrano nella provincia leccese una riduzione, segno di una minore apertura complessiva del sistema locale alle opportunità offerte dai processi di internazionalizzazione, un aspetto che testimonia la presenza di alcune difficoltà che investono il sistema manifatturiero salentino. In ogni caso rispetto alle esportazioni, la riduzione dell'import è decisamente più contenuta manifestandosi tra l'altro solo nell'ultimo anno (-4,4%).

Focalizzando l'attenzione alle variazioni registrate nel 2005 si rileva nel resto del territorio pugliese una crescita delle importazioni a Taranto (+49,1%), legata all'avvio di un processo di internazionalizzazione dell'economia provinciale, con un elevato aumento complessivo dell'interscambio commerciale, e Brindisi (+6,2%), mentre si rileva una riduzione, oltre che a Lecce, a Bari (-5,1%) e in misura più contenuta a Foggia (-0,8%).

Tabella 16 – Importazioni nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2003-2005; valori in euro)

Province	2003	2004	2005	Var. 2004 /2003 (%)	Var. 2005/ 2004 (%)
Foggia	471.680.862	392.119.156	389.113.755	-16,9	-0,8
Bari	2.101.590.370	2.697.959.129	2.559.282.916	28,4	-5,1
Taranto	1.083.386.969	1.644.950.184	2.453.203.098	51,8	49,1
Brindisi	801.482.901	1.051.120.475	1.116.206.235	31,1	6,2
Lecce	433.293.545	434.741.145	415.694.328	0,3	-4,4
Puglia	4.891.434.647	6.220.890.089	6.933.500.332	27,2	11,5
Mezzogiorno	34.300.519.558	38.037.733.313	45.596.187.630	10,9	19,9
ITALIA	262.997.973.848	285.634.441.583	305.685.535.036	8,6	7,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Accanto al volume complessivo delle esportazioni e delle importazioni nell'ultimo triennio è possibile osservare l'andamento del tasso di copertura, rappresentato dal rapporto percentuale tra i due aggregati. In questo contesto è possibile rilevare un andamento negativo a livello nazionale con il valore dell'indice che passa tra il 2003 e il 2005 dal 100,6% al 96,7%, segno di una perdita di competitività del sistema economico italiano e di una maggiore propensione all'import rispetto a quella dell'export. Ovviamente diversi fattori hanno contribuito ad avviare questo andamento, tra i quali l'aumento del valore dell'euro, la crescita del prezzo del petrolio e le difficoltà di numerose imprese ad essere competitive sui mercati internazionali per le minori dimensioni, che non consentono il pieno sfruttamento delle economie di scala e di effettuare adeguati investimenti in innovazioni tecnologiche.

Le difficoltà economiche italiane si sono avvertite particolarmente in sistemi meno strutturati, con una maggiore concentrazione di piccole e piccolissime imprese e con una maggiore propensione alla produzione di manufatti a basso contenuto tecnologico. Per questo motivo il valore dell'indice è in forte calo nel territorio pugliese passando in soli due anni dal 117,3% al 97,2%. A Lecce anche si rileva una riduzione complessiva del tasso di copertura che passa dal 162,5% nel 2003, al 153,9% nell'anno successivo e al 141,5% nel 2005, legato come precedentemente osservato ad un calo delle esportazioni decisamente superiore a quello relativo alle importazioni.

Tabella 17 – Tasso di copertura nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2003-2005; valori percentuali)

Province	2003	2004	2005
Foggia	71,4	84,7	87,9
Bari	147,8	116,4	118,6
Taranto	90,3	94,9	81,2
Brindisi	76,6	68,3	69,8
Lecce	162,5	153,9	141,5
Puglia	117,3	103,2	97,2
Mezzogiorno	81,9	79,6	73,8
ITALIA	100,6	99,6	96,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Un importante indicatore del livello di internazionalizzazione di un sistema economico è rappresentato dal tasso di apertura, costituito dal rapporto tra il volume dell'interscambio commerciale complessivo (importazioni ed esportazioni) e il valore aggiunto prodotto. Sulla base del valore dell'indice è possibile rilevare la chiusura dell'economia leccese alle opportunità offerte dai mercati esteri, con le importazioni e le esportazioni pari nel 2004 ad appena il 10,5% del valore aggiunto prodotto nell'intera provincia, un valore particolarmente basso rispetto alla media regionale (21,7%) e soprattutto nazionale (45,1%). In particolare l'apertura ai mercati esteri aumenta a Bari, Brindisi e soprattutto a Taranto, mentre si riduce a Foggia e a Lecce, sistemi che in più occasioni hanno evidenziato la presenza di alcune difficoltà.

Tabella 18 – Tasso di apertura nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2003-2004; valori percentuali)

Province	2003	2004
Foggia	9,2	8,0
Bari	22,0	24,2
Taranto	24,6	36,7
Brindisi	24,8	30,2
Lecce	11,2	10,5
Puglia	18,8	21,7
ITALIA	43,3	45,1

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Osservando i dati relativi ai settori all'interno dei quali si realizza l'interscambio commerciale è interessante rilevare la concentrazione delle esportazioni nei prodotti in cuoio, pelle e similari (39,5%) e del tessile e abbigliamento (21,7%), legato ai numerosi

distretti presenti sul territorio. In entrambi i settori si è registrata una sensibile riduzione delle esportazioni, con effetti negativi in termini di valore aggiunto prodotto e di occupazione all'interno di diversi poli produttivi. Nel complesso osservando l'intero settore manifatturiero si registra una riduzione delle esportazioni del 12,2% confermando le difficoltà di vendita all'estero dei prodotti locali. Il terzo settore in termini di esportazioni è rappresentato dalle macchine e dagli apparecchi meccanici (18,9%), che registrano invece una crescita, andando in controtendenza con l'andamento generale dell'export provinciale. Questi tre settori insieme hanno rappresentato nel 2005 l'80% delle esportazioni salentine.

Osservando anche le variazioni dei settori che hanno un peso minore, si registra un andamento favorevole dei mezzi di trasporto (+15,9%), dei metalli e dei prodotti in metallo (+15,4%), dei prodotti dell'agricoltura (+8,9%), dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali (+8,6%) e dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (+2%). In direzione opposta, diminuiscono invece i prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco (-22,4%), degli articoli in gomma e delle materie plastiche (-35,2%) e di numerosi altri prodotti il cui peso in termini di incidenza sulle esportazioni è decisamente più contenuto.

*Tabella 19 – Esportazioni per settore in provincia di Lecce
(Anni 2004-2005; valori assoluti in euro)*

SETTORI	2004	2005	COMPOSIZIONE (%) 2004	COMPOSIZIONE (%) 2005	VAR. 2005/ 2004 (%)
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	10.554.498	11.490.108	1,6	2,0	8,9
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-	272	0,0	0,0	-
Minerali energetici e non energetici	99.300	39.617	0,0	0,0	-60,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	35.212.702	27.327.500	5,3	4,6	-22,4
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	158.559.600	127.642.114	23,7	21,7	-19,5
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	296.667.677	232.288.201	44,4	39,5	-21,7
Legno e prodotti in legno	201.541	728.764	0,0	0,1	261,6
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.039.028	6.347.960	0,9	1,1	5,1
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	27.908	17.022	0,0	0,0	-39,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	13.549.278	14.715.841	2,0	2,5	8,6
Articoli in gomma e materie plastiche	6.473.336	4.192.343	1,0	0,7	-35,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18.315.000	18.674.709	2,7	3,2	2,0
Metalli e prodotti in metallo	7.556.590	8.719.299	1,1	1,5	15,4
Macchine ed apparecchi meccanici	94.437.534	111.306.905	14,1	18,9	17,9
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	5.691.685	8.359.505	0,9	1,4	46,9
Mezzi di trasporto	6.756.026	7.820.531	1,0	1,3	15,8
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	4.353.204	6.122.826	0,7	1,0	40,7
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	0,0	0,0	-
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	391.744	2.984	0,1	0,0	-99,2

*Segue: Tabella 19 – Esportazioni per settore in provincia di Lecce
(Anni 2004-2005; valori assoluti in euro)*

SETTORI	2004	2005	COMPOSIZIONE (%) 2004	COMPOSIZIONE (%) 2005	VAR. 2005/ 2004 (%)
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	29.876	1.503	0,0	0,0	-95,0
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4.003.343	2.520.090	0,6	0,4	-37,1
Totale	668.919.870	588.318.094	100,0	100,0	-12,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Anche dal lato delle importazioni si rileva una concentrazione in alcuni settori, in particolar modo del cuoio e dei prodotti in cuoio, pelle e simili (30,5%) e dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (15,7%) evidenziando la dipendenza del settore moda da un approvvigionamento di materia prima o semilavorata di provenienza estera. Entrambi i settori registrano una flessione delle importazioni per le minori necessità di approvvigionamento, evidenziando ancora una volta le difficoltà che attraversa il settore della moda in provincia di Lecce. In forte calo anche le importazioni di prodotti alimentari, bevande e tabacco (-8,4%), dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali (-17,3%) e di altri prodotti che assumono però un peso più contenuto. Nel complesso l'importazione di prodotti trasformati e manufatti, che a Lecce pesano per il 92,3% registrano una flessione del 4,4%. All'interno del settore si rilevano anche comparti con variazioni positive, come nel caso delle macchine e degli apparecchi meccanici (+77,6%), dei mezzi di trasporto (+27,1%), delle macchine e delle apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche (+24,3%), dei metalli e dei prodotti in metallo (+10%).

L'andamento delle importazioni e delle esportazioni sembra indicare un processo di riconversione dell'industria locale con una crescita degli scambi di macchine e apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche ed ottiche, ed una flessione dei manufatti tradizionali dell'economia salentina, come calzature e tessili.

*Tabella 20 – Importazioni per settore in provincia di Lecce
(Anni 2004-2005; valori assoluti in euro)*

SETTORI	2004	2005	COMPOSIZIONE (%) 2004	COMPOSIZIONE (%) 2005	VAR. 2005/ 2004 (%)
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	22.385.745	23.695.094	5,1	5,7	5,8
Prodotti della pesca e della piscicoltura	1.092.581	1.111.595	0,3	0,3	1,7
Minerali energetici e non energetici	1.908.434	2.057.925	0,4	0,5	7,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	48.824.868	44.726.380	11,2	10,8	-8,4
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	84.570.978	65.294.510	19,5	15,7	-22,8

*Segue: Tabella 20 – Importazioni per settore in provincia di Lecce
(Anni 2004-2005; valori assoluti in euro)*

SETTORI	2004	2005	COMPOSIZIONE (%) 2004	COMPOSIZIONE (%) 2005	VAR. 2005/ 2004 (%)
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e simili	146.312.890	126.649.132	33,7	30,5	-13,4
Legno e prodotti in legno	5.441.344	5.460.175	1,3	1,3	0,3
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	3.493.638	3.566.751	0,8	0,9	2,1
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	41.004	50.768	0,0	0,0	23,8
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	11.229.974	9.285.148	2,6	2,2	-17,3
Articoli in gomma e materie plastiche	8.220.822	9.714.504	1,9	2,3	18,2
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.056.506	1.926.196	0,7	0,5	-37,0
Metalli e prodotti in metallo	22.956.167	25.261.779	5,3	6,1	10,0
Macchine ed apparecchi meccanici	13.359.134	23.724.306	3,1	5,7	77,6
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	13.398.804	16.660.305	3,1	4,0	24,3
Mezzi di trasporto	37.671.072	47.897.407	8,7	11,5	27,1
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	2.570.343	3.284.296	0,6	0,8	27,8
Energia elettrica, gas e acqua	7.534.996	4.444.007	1,7	1,1	-41,0
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	108.270	29.589	0,0	0,0	-72,7
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	25.172	25.338	0,0	0,0	0,7
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	538.403	829.123	0,1	0,2	54,0
Totale	434.741.145	415.694.328	100,0	100,0	-4,4

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

L'ultima parte dell'analisi sull'internazionalizzazione del sistema economico leccese è dedicato alle aree all'interno delle quali si concentrano le esportazioni e le importazioni. Il primo aspetto da rilevare è la concentrazione degli scambi con i Paesi europei (79,4% sul totale delle esportazioni), un dato legato alla maggiore vicinanza, non solo territoriale, e che testimonia il livello di integrazione economica dei Paesi dell'Unione europea. Con l'avvio del processo di globalizzazione, la diffusione delle nuove tecnologie e la diminuzione delle distanze si assiste però ad una competizione non più solo racchiusa nei confini continentali, un aspetto che presenta numerose insidie soprattutto per i territori non strutturati ad una competizione globale; per questo motivo diminuiscono le esportazioni verso la maggior parte delle aree del mondo: -9,2% in Europa, -41,3% nell'America settentrionale e -31,7% in quella meridionale, -11,8% nel Medio Oriente, -25,5% in Asia Centrale e -10% in Oceania.

Dall'altro lato il processo di globalizzazione dell'economia offre anche nuove opportunità, legate alla possibilità di "conquistare" nuovi mercati; in questo contesto è interessante rilevare come siano aumentate le esportazioni verso l'Africa (+60,4%) e verso l'Asia orientale (+44,8%), un aspetto che sembra essere riconducibile alla crescente domanda di macchinari e attrezzature in alcune economie emergenti.

Tabella 21 – Esportazioni della provincia di Lecce per Paese di destinazione (Anni 2004-2005; valori assoluti in euro)

	2004	2005	COMPOSIZIONE (%) 2004	COMPOSIZIONE (%) 2005	VAR. 2005/ 2004 (%)
EUROPA	514.026.393	466.967.369	76,8	79,4	-9,2
UE15	318.435.049	284.803.805	47,6	48,4	-10,6
UE25	330.248.453	298.483.625	49,4	50,7	-9,6
Europa centro orientale	152.061.199	149.132.348	22,7	25,3	-1,9
Altri paesi europei	43.530.145	33.031.216	6,5	5,6	-24,1
AFRICA	18.361.974	29.446.620	2,7	5,0	60,4
Africa settentrionale	14.994.077	15.880.819	2,2	2,7	5,9
Altri paesi africani	3.367.897	13.565.801	0,5	2,3	302,8
AMERICA	107.052.990	63.254.395	16,0	10,8	-40,9
America settentrionale	103.163.799	60.599.526	15,4	10,3	-41,3
America centro meridionale	3.889.191	2.654.869	0,6	0,5	-31,7
ASIA	22.999.617	22.816.578	3,4	3,9	-0,8
Medio oriente	12.326.551	10.867.130	1,8	1,8	-11,8
Asia centrale	4.984.604	3.713.910	0,7	0,6	-25,5
Asia orientale	5.688.462	8.235.538	0,9	1,4	44,8
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	6.478.896	5.833.132	1,0	1,0	-10,0
TOTALE MONDO	668.919.870	588.318.094	100,0	100,0	-12,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Anche dal lato delle importazioni si rileva una concentrazione dei materiali, dei prodotti e dei macchinari provenienti dall'Europa (77,9%) mentre decisamente più contenuto è l'import oltre i confini europei, come dall'Africa (10,4%), dall'Asia (9,2%) e dall'America (2,2%). Osservando le variazioni rispetto all'anno precedente è interessante rilevare come le importazioni siano in crescita dall'Unione Europea, dall'Africa Centro-meridionale e dall'Asia orientale, legata presumibilmente all'acquisto di prodotti e attrezzature a più alto contenuto tecnologico relativamente alla prima area, e a materie prime e manufatti tradizionali per le altre due; diminuiscono invece le importazioni provenienti dalle altre aree del mondo.

Tabella 22 – Importazioni della provincia di Lecce per Paese di provenienza (Anni 2004-2005; valori assoluti in euro)

	2004	2005	COMPOSIZIONE (%) 2004	COMPOSIZIONE (%) 2005	VAR. 2005/ 2004 (%)
EUROPA	327.996.109	323.857.004	75,4	77,9	-1,3
UE15	165.419.210	179.122.065	38,1	43,1	8,3
UE25	169.961.168	184.720.681	39,1	44,4	8,7
Europa centro orientale	140.001.598	123.852.749	32,2	29,8	-11,5
Altri paesi europei	22.575.301	20.882.190	5,2	5,0	-7,5
AFRICA	56.249.766	43.116.318	12,9	10,4	-23,3
Africa settentrionale	53.845.382	39.546.382	12,4	9,5	-26,6
Altri paesi africani	2.404.384	3.569.936	0,6	0,9	48,5
AMERICA	11.347.900	9.286.726	2,6	2,2	-18,2
America settentrionale	5.616.692	3.855.453	1,3	0,9	-31,4
America centro meridionale	5.731.208	5.431.273	1,3	1,3	-5,2
ASIA	38.662.794	38.444.136	8,9	9,2	-0,6
Medio oriente	3.438.968	2.727.678	0,8	0,7	-20,7
Asia centrale	23.456.806	19.869.586	5,4	4,8	-15,3
Asia orientale	11.767.020	15.846.872	2,7	3,8	34,7
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	484.576	990.144	0,1	0,2	104,3
TOTALE MONDO	434.741.145	415.694.328	100,0	100,0	-4,4

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Da qualche anno si sta gradualmente affermando un nuovo paradigma dello sviluppo, che porta a considerare, oltre all'innovazione e alla ricerca della qualità, più l'effetto della presenza di un ambiente economico favorevole "in rete" tra gli attori locali (Istituzioni, imprese, banche, etc.) che non l'azione di singole aziende e/o soggetti isolati⁸. Lo sviluppo dipende, quindi, dal mix composto dalla capacità delle istituzioni sociali e politiche di sostenere dall'esterno – dal lato della domanda e dalla costruzione del consenso – le attività economiche e dall'efficienza/efficacia dei soggetti economici di influire sulla qualità dell'apparato di produzione di beni e servizi al fine di migliorare l'offerta. Il perseguimento di una "via alta" alla competitività si accompagna, infatti, a un nuovo radicamento locale delle attività economiche, con la valorizzazione, in particolare, delle fasi di progettazione e di organizzazione complessiva dei processi, rispetto a quelle di mera produzione, che possono invece essere più facilmente delocalizzate⁹.

A tal proposito diventa centrale alimentare l'innovazione presso le imprese in tutte le sue varie forme (prodotto, processo, informatica, organizzativa, commerciale, finanziaria, etc.) e favorire la ricerca di migliori relazioni tra Università, centri di ricerca pubblici e privati e imprese.

L'obiettivo è innalzare la qualità delle produzioni – particolarmente importante per le nostre imprese, che non possono competere sui costi – e aumentare la produttività delle economie esterne materiali e immateriali. Per economie esterne materiali si intendono la dotazione infrastrutturale, i servizi reali e alla ricerca, l'infrastruttura creditizia, il livello di formazione del capitale umano, etc., mentre per quelle immateriali, la qualità sociale e urbana, le reti cooperative tra imprese e la capacità di collaborazione tra attori locali, aspetti che insieme rivestono un ruolo centrale per lo sviluppo.

A tal proposito è indispensabile che le politiche di contesto, in primis le relazioni banche-imprese e l'efficienza della dotazione infrastrutturale, favoriscano il formarsi di "economie di agglomerazione" fondamentali per aumentare la produttività delle imprese già localizzate e incoraggiare la localizzazione di nuovi investimenti anche esteri.

In relazione a quest'ultimo aspetto è evidente la necessità di integrare la domanda di infrastrutture che proviene dal territorio con le grandi scelte infrastrutturali di livello sovralocale. Non ci sono reti efficaci di comunicazione (materiali e immateriali) senza nodi qualificati che funzionano. Ma vale anche il contrario. La politica dei nodi va accompagnata e integrata con quella delle "reti lunghe" (aeroporti, ferrovie, porti, reti telematiche, ecc.) per mettere in grado territori e città di valorizzare meglio le loro risorse e di attrarre iniziative esterne qualificate, superando i problemi della logistica e della presenza di "rottture di carico" con conseguente aumento dei costi di trasporto e riduzione del livello di competitività del territorio.

⁸ Questo approccio vede nella teoria del "Milieu Innovateur" un suo riferimento metodologico. Per un approfondimento sul tema: R. Capello (2005), *Economia Regionale*, Il Mulino, Bologna.

⁹ A questo proposito: C. Trigilia (2005), *Sviluppo Locale, Un progetto per l'Italia*, Editori Laterza, Bari.

L'affrontare queste problematica è strategico in una realtà come quella leccese, rappresentando una adeguata dotazione infrastrutturale una condizione essenziale per le opportunità di crescita di un territorio. Per questo motivo all'interno del quadro sulla situazione economica leccese appare opportuno dedicare uno spazio al sistema infrastrutturale dell'area, composto da infrastrutture di tipo economico, come la rete stradale e ferroviaria, i porti e gli aeroporti, gli impianti e le reti energetico ambientali, le strutture e le reti per la telefonia e la telematica e la rete bancaria e di servizi, e di tipo sociale, costituite dalle strutture sanitarie, culturali, ricreative e per l'istruzione.

Per l'analisi di ciascuna tipologia di infrastruttura è stato calcolato un numero indice ponendo la media nazionale uguale a 100; valori superiori indicano una maggiore dotazione infrastrutturale mentre valori inferiori un deficit infrastrutturale. Nel complesso è possibile osservare la presenza a Lecce di una dotazione decisamente inferiore a quella mediamente presente a livello nazionale risultando il numero indice complessivo pari appena a 72,7; la provincia di Lecce si colloca inoltre, in termini di dotazione infrastrutturale, al penultimo posto a livello regionale dopo Brindisi (100), Taranto (94,1) e Bari (90,4), precedendo la sola provincia di Foggia.

Il basso valore dell'indice è legato alla carenza delle infrastrutture economiche e sociali, tutte, ad eccezione di quelle per l'istruzione, al di sotto della media nazionale; partendo dalle infrastrutture per il collegamento si rileva una carenza per gli aeroporti (valore indice pari a 16,6), porti (33,6), strade (56,9) e ferrovie (59,4); in questo contesto è opportuno precisare che il valore di questi quattro indici è a Lecce sempre inferiore alla media regionale e del Meridione, un aspetto che denota l'arretratezza in termini di dotazione infrastrutturale della provincia e che può pregiudicare un processo di crescita dell'area.

In particolare è nell'area meridionale della provincia che le infrastrutture sono più carenti, mentre la dotazione infrastrutturale risulta più elevata vicino al capoluogo, per la più facile accessibilità all'autostrada, al sistema ferroviario ad alta velocità, agli aeroporti di Taranto, Brindisi e Bari e a importanti porti del Mezzogiorno, come quello di Taranto o di Brindisi.

Per quanto riguarda il sistema ferroviario è opportuno precisare che il capoluogo leccese pur essendo collegato con altre aree del Paese con i treni di "moderna generazione" risulta comunque "distante": l'Eurostar, ossia il treno più veloce che collega Lecce con il Centro e il Nord Italia, impiega oltre 6 ore per arrivare a Roma, oltre 7 ore e mezza per Bologna e 9 ore e mezzo per Milano; inoltre il numero di corse giornaliero è alquanto ridotto, testimoniando la lontananza di alcune aree del Mezzogiorno dal resto del Paese. Relativamente al sistema viario, il basso valore dell'indice è determinato da un sistema stradale poco moderno ed efficiente e dalla necessità di raggiungere Taranto o Bari per accedere alla rete autostradale.

Tra le altre infrastrutture economiche si rileva nel complesso una più alta dotazione di infrastrutture rispetto a quanto fino ad ora osservato per la rete bancaria (95,9) e per gli impianti e le reti energetico-ambientali (81,7); limitate sono, infine, le strutture e le reti per la telefonia e la telematica (62,3), evidenziando un ritardo che investe quindi non solo le vie di collegamento fisico (strade, autostrade, ecc.), ma anche quelle di comunicazione.

Migliore è nel complesso la situazione per le infrastrutture sociali, con una dotazione di strutture per l'istruzione particolarmente elevata (122,1), mentre più contenuta è quella relativa alle strutture sanitarie (91,7), con un valore che comunque si avvicina alla media nazionale. Più contenuto è infine il dato relativo alle strutture culturali e ricreative (53), particolarmente carente in tutta la regione.

Osservando il valore degli indici nel 2004 e nel 1999 si rileva per la provincia leccese una perdita di competitività del territorio; in particolare aumenta il divario rispetto alla media nazionale per la rete stradale e ferroviaria, per il sistema portuale, per le strutture e le reti per la telefonia e la telematica. In direzione opposta migliora la situazione relativamente agli impianti e alle reti energico-ambientali, alla rete bancaria, alle strutture per l'istruzione e la cultura.

Tabella 23 - Indici di dotazione infrastrutturale (Anni 1999 -2004; n.i. Italia=100)

	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	Puglia	Mezzogiorno
2004							
Rete stradale	104,5	66,0	65,1	44,9	56,9	72,6	86,5
Rete ferroviaria	114,3	117,4	90,0	201,7	59,4	111,3	82,4
Porti (e bacini di ut.)	49,5	61,2	282,6	130,1	33,6	89,6	102,6
Aeroporti (e bacini di ut.)	18,6	43,0	36,8	171,8	16,6	43,7	59,7
Impianti e reti energetico-ambientali	39,1	86,1	118,6	129,7	81,7	81,3	62,3
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	35,7	78,7	69,2	70,9	62,3	62,3	64,5
Reti bancarie e di servizi vari	39,1	92,1	62,1	51,7	95,9	70,5	59,6
Strutture culturali e ricreative	24,1	74,1	29,4	34,6	53,0	47,2	55,6
Strutture per l'istruzione	61,4	134,2	85,8	73,5	122,1	100,2	92,9
Strutture Sanitarie	71,5	135,9	88,6	82,2	91,7	99,5	81,3
TOTALE	56,5	90,4	94,1	100,0	68,8	79,0	75,9
TOTALE SENZA PORTI	57,2	93,6	73,1	96,7	72,7	77,8	72,9
1999							
Rete stradale	100,1	68,6	79,1	60,9	78,2	79,4	91,8
Rete ferroviaria	116,1	109,9	102,4	163,5	75,7	110,1	84,7
Porti (e bacini di ut.)	50,8	75,6	327,5	131,0	52,8	104,2	109,2
Aeroporti (e bacini di ut.)	19,9	42,3	37,0	171,8	14,4	43,6	60,5
Impianti e reti energetico-ambientali	43,1	88,0	118,4	107,2	77,4	80,0	63,8
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	45,7	82,2	78,9	73,6	65,9	68,2	65,0
Reti bancarie e di servizi vari	32,8	82,1	65,6	56,0	82,6	64,0	61,0
Strutture culturali e ricreative	25,6	80,5	25,9	42,4	45,4	48,7	57,0
Strutture per l'istruzione	57,9	125,1	96,5	78,6	115,5	97,1	93,0
Strutture Sanitarie	78,8	148,6	89,3	89,0	96,8	107,2	81,9
TOTALE	57,7	92,2	103,5	98,3	72,4	81,6	78,1
TOTALE SENZA PORTI	58,4	94,1	78,6	94,7	74,6	79,1	74,6

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne



FOTO GUITAR LECCE

LE DINAMICHE CREDITIZIE

Accanto alla dotazione infrastrutturale un elemento centrale per la crescita economica del territorio è rappresentato dalle dimensioni e dall'efficienza del sistema bancario e dalla sua capacità di supportare il sistema economico-produttivo locale. La presenza di un sistema creditizio efficiente, al pari di altri fattori, favorisce il formarsi di economie di agglomerazione, aumentando la produttività delle imprese del territorio e incoraggiando la localizzazione di nuovi insediamenti.

In questo contesto è possibile osservare la presenza degli sportelli bancari rispetto alla popolazione residente e al numero di imprese, che indicano il livello di diffusione sul territorio del sistema bancario, e i depositi e gli impieghi medi per sportello. Relativamente a questi due ultimi aspetti si rileva a Lecce la presenza di valori medi inferiori alla media regionale, dell'intero Mezzogiorno e nazionale.

In particolare per quanto riguarda i depositi, il sistema bancario leccese si colloca in Puglia al penultimo posto con una media di appena 16,5 milioni di euro per sportello, preceduta da Bari (20,7 milioni), Taranto (20 milioni) e Brindisi (17,9 milioni). Anche per quanto riguarda gli impieghi medi per sportello, che esprimono la capacità di erogazione del sistema bancario, la provincia leccese con 19,4 milioni di euro si colloca in penultima posizione. Ovviamente il valore di questi indici è determinato da numerosi fattori, tra i quali la disponibilità di risorse della collettività, la propensione al risparmio e agli investimenti, le forme di risparmio/investimento alternative, la remunerabilità delle stesse e la presenza di sportelli bancari sul territorio. Relativamente al territorio leccese, i valori più contenuti sembrano essere almeno in parte riconducibili alle limitate disponibilità economico-finanziarie e ai minori investimenti effettuati rispetto ad altre aree del Paese, un aspetto legato alla elevata concentrazione di piccole e piccolissime imprese.

Tabella 24 – Principali indicatori di dotazione degli sportelli nelle province pugliesi, nel Mezzogiorno e in Italia (Giugno 2005)

Province	Depositi per sportello (migliaia di euro)	Impieghi per sportello (migliaia di euro)	Sportelli per 10.000 abitanti	Sportelli per 1.000 imprese
Foggia	16.207	21.265	3,5	3,6
Bari	20.762	28.554	3,7	4,4
Taranto	20.084	24.089	2,8	3,9
Brindisi	17.969	19.267	3,0	3,5
Lecce	16.504	19.410	3,2	4,0
Puglia	18.836	24.215	3,4	4,0
Mezzogiorno	19.393	25.138	3,3	4,0
ITALIA	21.180	38.445	5,3	6,1

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia, Istat, Movimprese

Per quanto riguarda le dimensioni della rete creditizia la provincia leccese conta 3,2 sportelli ogni 10 mila abitanti, un dato leggermente inferiore alla media regionale (3,4) e decisamente al di sotto di quella nazionale (5,3), per effetto della maggiore presenza in territori del Centro-Nord dove le disponibilità e gli investimenti sono decisamente più

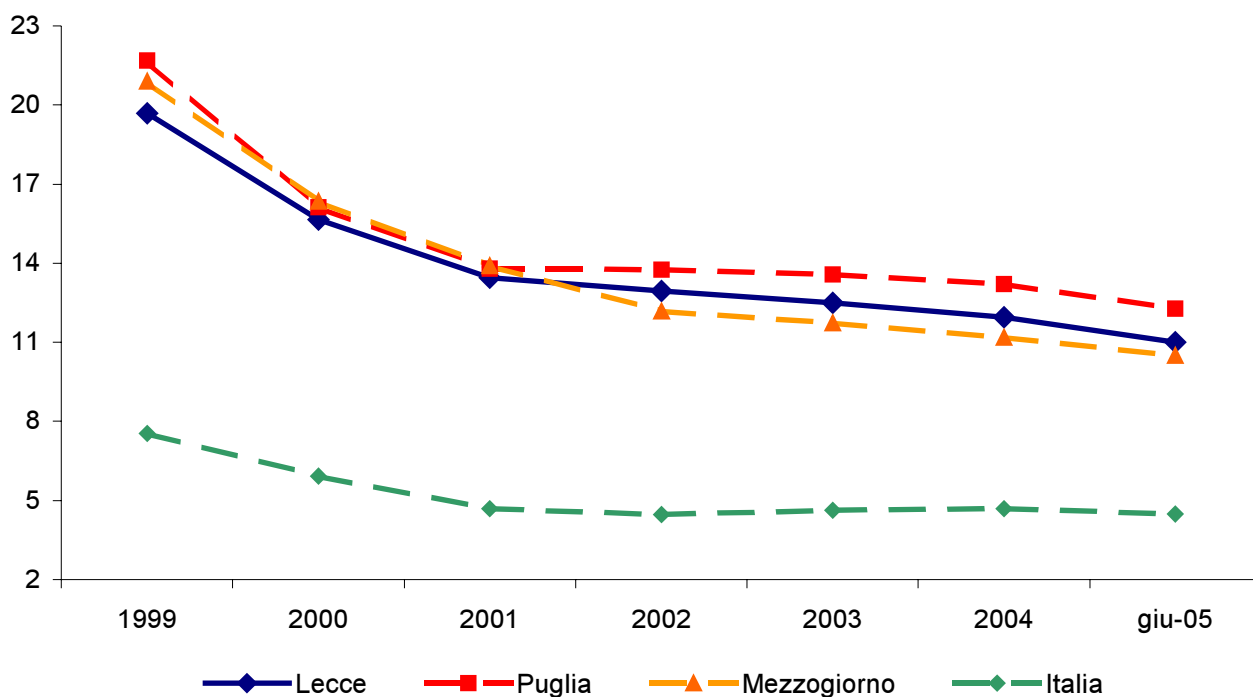
elevati. Allo stesso modo il numero di sportelli ogni 1.000 imprese è a Lecce, come nel resto del territorio meridionale, decisamente inferiore alla media nazionale (4 a Lecce e nel Mezzogiorno e 6,1 in Italia).

Un importante indicatore dello stato di salute di un sistema economico è dato dal rapporto tra le sofferenze bancarie, rappresentate dai rapporti per cassa in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, e gli impieghi del sistema bancario. Il primo aspetto da rilevare è l'elevato valore dell'indice nell'area meridionale del Paese, un aspetto che contribuisce ad aumentare il costo del credito rispetto al Centro-Nord e che testimonia le maggiori difficoltà del sistema economico locale; a giugno 2005 il valore dell'indice nel Mezzogiorno Italia è superiore di oltre due volte a quello nazionale: 10,5% a fronte del 4,5% italiano.

All'interno del Mezzogiorno la regione pugliese e la provincia di Lecce presentano a partire dal 2002 un valore superiore alla media del Mezzogiorno, evidenziando una maggiore difficoltà di restituire i capitali presi a prestito da parte delle famiglie e delle imprese del territorio.

Osservando la percentuale di sofferenze sugli impieghi bancari si rileva per Lecce, così come per l'intero territorio pugliese e meridionale, un forte calo tra il 1999 e il 2001, anni durante i quali l'indice perde circa 7 punti percentuali; negli anni successivi il valore dell'indice, pur continuando a ridursi, presenta variazioni decisamente più contenute. Tale fenomeno è dovuto probabilmente alle "cartolarizzazioni", cui le banche hanno fatto ricorso in misura sostenuta nei primi anni di introduzione (appunto tra il 1999 ed il 2001) di tale procedura contabile per eliminare poste in perdita consolidate da tempo cedendo a terzi il credito vantato nei confronti dei prenditori inadempienti.

Grafico 3 - Sofferenze in % degli impieghi nella provincia di Lecce, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia; (Anni 1999 – Giugno 2005)





Note metodologiche sui temi della giornata dell'economia 2006



FOTO GUITAR LECCE

1) Consuntivo strutturale 2005

1.1 La demografia delle imprese

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti da Movimprese nei quattro trimestri del 2005 e negli ultimi 8 anni (1998-2005). Movimprese, basandosi su movimentazioni di archivi amministrativi, ripropone i flussi al lordo di qualunque variazione non giustificabile da fatti puramente economici (es. duplicazioni dovute ad attivazione di nuove province, cancellazioni d'ufficio, iscrizioni di soggetti per adempimento di nuovi obblighi legali, ecc.).

Nelle tavole viene fornito, in particolare:

- il numero delle imprese registrate (cioè le imprese presenti in archivio e non cessate indipendentemente dallo stato di attività assunto) al Registro imprese nel periodo di riferimento;
- il numero delle cessazioni nell'arco del trimestre si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività;
- il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

1.1 La demografia degli imprenditori extracomunitari

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2005), con dettaglio all'anno 2005.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza degli imprenditori extracomunitari (cioè le persone presenti in archivio provenienti da Paesi Extracomunitari) per settore di attività, per classe di età e carica ricoperta nell'impresa;
- la consistenza delle persone extracomunitarie per nazionalità (determinata sulla base del codice fiscale) distinta per aree geografiche mondiali.

1.1 La demografia delle donne imprenditrici

Anche in questo caso, le tavole si riferiscono ai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2005), con dettaglio all'anno 2005.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza delle imprenditrici donne (cioè le persone presenti in archivio con flag=F) per settore di attività, per classe di età e carica ricoperta nell'impresa e forma giuridica;

1.1 La demografia delle imprese artigiane

Sempre dalla fonte Movimprese viene proposta una tavola relativa movimentazioni delle imprese appartenenti al comparto artigiano nei quattro trimestri del 2005 disaggregati per settore di attività economica.

1.1 L'Osservatorio sulla imprenditorialità femminile

A partite dai dati del file persone del Registro imprese è stato realizzato nel 2003, su iniziativa di Unioncamere, un Osservatorio sulla imprenditorialità femminile.

Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att. Produttive.

In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%; inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza e i flussi dell'imprenditoria femminile (come determinato in precedenza) per settore di attività, per forma giuridica e tipologia di presenza nel II semestre 2005;
- la consistenza delle cariche ricoperte nell'imprenditoria femminile (come determinato in precedenza) per settore di attività, per forma giuridica e tipologia di carica nel II semestre 2005;

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.

I dati sulle "Cariche Femminili" forniscono informazioni su tutte le cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese non cessate (Registrate) presenti nelle diverse provincie e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro Imprese dell'elenco dei soci.

Nel caso delle Cariche, per poter meglio leggere i dati tratti dal file persone sulle donne e dall'Osservatorio sulla imprenditorialità femminile si ricorda che le differenze sono:

"Persone - sesso=F" conta tutte le donne con carica in ciascuna impresa; "Cariche Femminili" conta invece tutte le cariche attribuite a donne in ciascuna impresa;

"Cariche Femminili" conta anche le donne presenti nell'elenco soci delle società di capitale. Queste sono individuabili attraverso la variabile Classe di Cariche alla voce Socio di capitale;

In definitiva la differenza principale è quindi dovuta a quelle donne che possiedono più cariche in una singola impresa (es.: società di persona con un socio che è anche amministratore che ha anche una carica tecnica); in questi casi la navigazione "Persone" conterà 1 persona mentre la navigazione "Cariche Femminili" conterà l'effettivo numero di cariche attribuite alla persona. Attenzione inoltre al fatto che, nella navigazione "Persone", dovendo attribuire una caratteristica di carica (socio, amministratore, titolare, altra), a tutte le persone con più cariche si attribuisce la prima carica presente in archivio.

A meno dei "Socio di capitale", i dati presenti in "Cariche Femminili" coincidono con i dati pubblicati in Movimprese.

1.1 Le imprese entrate in procedure concorsuali

La prima tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in fallimento nel periodo 2000-2005, per anno di entrata in fallimento, distinte per provincia. Si fa

presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

La seconda tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in liquidazione nel periodo 2000-2005, per anno di entrata in liquidazione, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

1.3 Occupazione in provincia: la struttura imprenditoriale e occupazionale.

La prima tavola di questa sezione riassume i dati sulle imprese e occupazione in provincia riferiti alle imprese attive al 31 dicembre 2003 iscritte al Registro Imprese-REA e aventi almeno un addetto. Questi dati si rendono disponibili dal Registro delle imprese e dal REA (Repertorio delle notizie economiche e amministrative), opportunamente integrati e verificati con il contributo delle informazioni presenti nelle altre principali fonti amministrative (INPS, INAIL, ASIA).

Tra le imprese con addetti viene identificato, inoltre, il sottoinsieme delle imprese che hanno soli addetti dipendenti. Per ciascuna tipologia di impresa vengono forniti i relativi dati occupazionali (addetti e dipendenti).

Questa attività di integrazione ha permesso di costruire un repertorio anagrafico e un set di tavole statistiche sulle imprese e l'occupazione al 2003 utili per un'analisi economico-amministrativa dei sistemi produttivi a livello territoriale.

I dati relativi all'occupazione dipendente e indipendente si riferiscono ai valori medi annui del 2003 e non comprendono i lavoratori interinali.

I dati presentati non comprendono le sezioni A e B (Agricoltura, silvicoltura e pesca); anche il totale è indicato al netto di tali sezioni.

Le tavole territoriali (regioni e province) evidenziano l'occupazione delle imprese aventi sede sul territorio cui la tavola si riferisce; pertanto comprendono tutti gli addetti facenti capo a tali imprese anche se questi svolgono la propria attività in unità locali situate al di fuori del territorio di riferimento. Viceversa, le tavole non considerano gli addetti operanti sul territorio di riferimento ma afferenti a imprese con sede esterna.

La seconda tavola di questa sezione mette in relazione l'evoluzione in termini assoluti e percentuali del fabbisogno professionale in provincia nel 2005 secondo la classificazione ISCO, con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa. Le suddette aggregazioni riguardano in particolare le professioni della ricerca e della progettazione, le professioni per l'innovazione nel processo produttivo, le professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione, le professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione, e le professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formazione aziendale. Viene fatto, inoltre, un confronto con le aggregazioni per grande gruppo ISCO corrispondente.

1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2004 e nel periodo 1995-2004

Il valore aggiunto (computato ai prezzi base) rappresenta l'aggregato principe della contabilità nazionale e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Generalmente viene calcolato per i tre grandi macro settori (agricoltura, industria e servizi), e per eliminare l'effetto dimensione territoriale viene riportato

alla popolazione residente in modo tale da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente e che indichi il grado di crescita economica raggiunta da un'area. Attualmente esiste a livello di Unione Europea un documento univoco che stabilisce per tutti i Paesi aderenti le linee guida per la stima degli aggregati di contabilità nazionale (SEC95 – Sistema Europeo dei Conti Economici). Nelle tavole presentate in questa sezione si riporta la serie storica della variazione annua del valore aggiunto procapite negli anni 1995-2004, la composizione percentuale del valore aggiunto per macro settore di attività economica nel 2004, e la graduatoria delle province italiane in base al valore aggiunto procapite nel 2004 e la differenza di posizione rispetto al 1995.

1.4. Il valore aggiunto manifatturiero provinciale ai prezzi base per fasce dimensionali – anno 2003

Un'altra stima operata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne è il valore aggiunto manifatturiero provinciale ai prezzi base per fasce dimensionali, che risulta essere un approfondimento del valore aggiunto dei principali settori di attività economica il quale costituisce un filone di ricerca nelle attività dell'Istituto.

Le classi dimensionali nelle quali è suddiviso l'aggregato oggetto di analisi sono tre: la prima fino a 49 addetti, la seconda da 50 a 249 addetti e la terza da 250 addetti ed oltre.

La procedura di calcolo di tale aggregato è partita da una ricostruzione della base occupazionale per la quale l'Istituto si è potuto avvalere della base informativa analitica proveniente dall'VIII Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001.

Per l'articolazione dei parametri di produttività invece, l'Istituto si è avvalso delle indagini Istat sulle imprese e sui dati riguardanti le retribuzioni di fonte Inps ed Inail.

1.4 Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province Italiane (1995-2003)

Come noto la legge quadro n. 443 dell'8 agosto 1985 definisce artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

E' stato questo l'approccio dell'Istituto Tagliacarne per il calcolo del valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, ovvero di considerare artigiane le imprese iscritte alla sezione del Registro delle Imprese e soddisfacenti le caratteristiche indicate in tale legge.

La stima di tale aggregato viene effettuata disaggregando e in parte estrapolando le corrispondenti valutazioni annualmente elaborate dall'Istat.

L'Istituto Tagliacarne dopo aver identificato l'universo delle imprese artigiane, ha provveduto a stimare i dati del valore aggiunto per singoli gruppi di attività.

1.5 Il commercio estero provinciale

In questa sezione sono riportati i dati sul commercio estero relativo al 2005 desunti dai dati rilevati dall'ISTAT. Le tavole prodotte sono il risultato di elaborazioni costruite a partire dalla base dati ISTAT con il maggior dettaglio disponibile a livello provinciale. I dati 2004 sono definitivi, mentre quelli riferiti al 2005 sono ancora provvisori.

Per una valutazione dell'importanza del commercio estero nelle singole province, i dati ISTAT 2004 sono stati rapportati al valore aggiunto 2004 (Istituto G. Tagliacarne). Il rapporto tra commercio con l'estero e valore aggiunto fornisce una stima della propensione all'export e del grado di apertura delle singole province alla commercializzazione con l'estero.

Per avere indicazioni sul contenuto tecnologico dei beni commercializzati i prodotti sono stati, in una tavola specifica, classificati in base alla tassonomia di Pavitt, e raggruppati in tre gruppi distinti (agricoltura e materie prime; prodotti tradizionali e standard; prodotti specializzati e high tech).

1.5 Il commercio internazionale di servizi

Il Bollettino Statistico dell'Ufficio Italiano Cambi, realizzato con cadenza mensile, intende recepire le esigenze conoscitive di utenti diversi in materia di rapporti economici e finanziari con l'estero. Esso contiene dati relativi alle transazioni con il resto del mondo, poste in essere da soggetti residenti e dati relativi alla posizione patrimoniale dell'Italia verso l'estero.

I criteri di disaggregazione sono molteplici e possono riguardare la natura, l'oggetto della transazione, il paese di residenza della controparte estera, il paese di destinazione o provenienza dei flussi, la provincia di residenza dell'unità operativa, la valuta di regolamento, le caratteristiche dimensionali delle imprese residenti, il settore e la branca di attività economica, i termini di regolamento delle operazioni, etc.

La struttura

La PRIMA PARTE contiene "tavole di sintesi". In essa sono riassunti i dati di flusso del conto corrente¹, del conto capitale², del conto finanziario³ e delle riserve ufficiali e i dati sulla posizione patrimoniale verso l'estero.

La SECONDA PARTE contenente tavole di "dettaglio" presenta tre raggruppamenti di informazioni:

Il primo gruppo di tavole ha per oggetto le componenti del conto corrente (merci⁴, servizi, redditi e trasferimenti correnti), quelle del conto capitale (trasferimenti pubblici, acquisizioni/cessioni attività non finanziarie, etc.) e quelle del conto finanziario (investimenti diretti e di portafoglio, derivati, prestiti e crediti commerciali e altri investimenti).

Il secondo gruppo di tavole è relativo all'operatività delle banche e ha per oggetto i finanziamenti in valuta concessi a clientela residente, le attività e le passività verso l'estero in valuta e in euro e quelle verso l'interno in valuta, gli impegni a termine contro euro con residenti e non residenti.

Il terzo gruppo di tavole contiene i dati di dettaglio delle operazioni regolate in compensazione.

¹ Macro componente della bilancia dei pagamenti comprendente i dati relativi a trasferimenti senza corrispettivo di beni capitali o di fondi connessi all'acquisto/dismissione di beni capitali e la remissione unilaterale di debiti (trasferimenti in conto capitale). Comprende inoltre l'acquisizione/cessione di attività intangibili "non finanziarie - non prodotte" (quali ad esempio i brevetti).

² Macro componente della bilancia dei pagamenti comprendente i dati relativi a merci, servizi, redditi e trasferimenti correnti.

³ Macro componente della bilancia dei pagamenti comprendente i dati relativi a investimenti e disinvestimenti di capitali - distinti in diretti, di portafoglio, derivati e altri (prestiti, crediti commerciali, conti e depositi, etc.) - e riserve ufficiali.

⁴ I dati della componente "Merci" sono ricavati dai dati del commercio estero rilevati dall'ISTAT.

La TERZA PARTE è dedicata alla "morfologia" delle imprese operanti con l'estero (distribuzione delle imprese per branca di attività economica, classe di fatturato, mercato di operatività).

Le fonti

I principali strumenti di raccolta dei dati sono la "Matrice Valutaria", la "Matrice dei Conti", la "Comunicazione Valutaria Statistica" (C.V.S.) e le Indagini campionarie.

La MATRICE VALUTARIA è lo strumento informativo che fa capo alle banche, ivi compresa la Banca d'Italia, per la raccolta di dati di flusso. A partire dai dati di gennaio 2002 il sistema della "Matrice Valutaria" prevede una soglia minima di rilevazione pari a 12.500 euro. La stima delle transazioni sotto la soglia viene effettuata ripartendo il valore complessivo di tali importi (desunto da informazioni contabili delle banche, comunque disponibili al di fuori degli obblighi segnaletici di bilancia dei pagamenti) sulla base dei dati storici.

Dalla MATRICE DEI CONTI, si ricavano le informazioni di consistenza sulle attività e passività del sistema bancario necessarie alla elaborazione della posizione verso l'estero del paese. I due strumenti, pur con le rispettive specificità, configurano un sistema statistico integrato.

La COMUNICAZIONE VALUTARIA STATISTICA (C.V.S.) è lo strumento che fa capo agli operatori residenti per la raccolta di dati sulle loro operazioni con l'estero, valutarie ed in cambi, realizzate direttamente all'estero o in Italia attraverso gli intermediari residenti.

Il sistema delle C.V.S. ha previsto fino ai dati di dicembre 2001 una soglia minima di rilevazione di 10.000 euro (20 milioni di lire). A partire dai dati di gennaio 2002 la soglia di esenzione è stata elevata a 12.500 euro.

Le C.V.S. contengono una gamma ampia di informazioni sugli operatori e sulle operazioni. Sono utilizzate principalmente per accrescere la qualità e la coerenza dei dati e per la costruzione delle tavole di dettaglio del Bollettino.

Le INDAGINI CAMPIONARIE costituiscono lo strumento informativo volto alla stima di componenti relative a fenomeni "massivi" non rilevabili direttamente dalle segnalazioni valutarie in quanto fuori "copertura", ovvero costituenti parte integrante di altre componenti o infine non aventi natura di transazione. Sono rilevati attraverso indagini campionarie i viaggi internazionali, i trasporti e i redditi reinvestiti.

Le tavole presentate in questa sezione contengono, in particolare, i dati relativi al commercio internazionale di servizi (crediti e debiti) tratti dalla componente delle partite correnti della bilancia dei pagamenti distinti per tipo di transazione.

I dati delle tavole sono ricavati dalla Matrice Valutaria, dalla C.V.S., dall'Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia e dall'Indagine campionaria sui trasporti internazionali dell'Italia per quanto riguarda le transazioni turistiche e quelle relative ai trasporti. Per le voci "Servizi per il Governo" e "Assicurazioni" i dati sono integrati con stime basate su informazioni di fonte ISTAT.

La ripartizione geografica, fatta eccezione per le voci "Viaggi" e "Trasporti", è effettuata in base alla provincia in cui ha sede la filiale della banca residente intermediaria dell'operazione con l'estero. Per la voce "Viaggi" la ripartizione per regione è effettuata in base alla provincia visitata dai viaggiatori stranieri. Per la voce "Trasporti", non essendo disponibile una ripartizione per provincia e regione, i dati vengono riepilogati nell'aggregato "Dati non ripartibili".

1.5 La bilancia tecnologica dei pagamenti

La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) è un sottoinsieme della Bilancia dei Pagamenti che riassume diverse voci dal conto corrente (servizi) e dal conto capitale (cessazioni/acquisizione brevetti, invenzioni ecc.) e registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici (*disembodied technology*), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. I flussi registrati nella BPT rappresentano un indicatore dell'input di tecnologia (i pagamenti) e dell'output (gli incassi).

I dati, tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, si riferiscono agli incassi e ai pagamenti relativi alle operazioni di importo superiore a 12.500 euro, comprendono i regolamenti che avvengono al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) ed includono anche le operazioni regolate in compensazione.

Lo schema della BPT, secondo l'indicazione dell'OCSE risulta costituito da quattro componenti principali:

- **Il commercio in tecnologia** (*trade in technics*) che costituisce il nucleo centrale delle transazioni internazionali in tecnologia; si tratta di trasferimenti di brevetti, invenzioni e know-how ed i relativi diritti di sfruttamento.
- **Le transazioni riguardanti la proprietà industriale** (*transactions involving trademarks, designs, patterns*) che non fanno direttamente riferimento alla conoscenza tecnologica, ma spesso ne implicano un trasferimento; si tratta sostanzialmente di marchi di fabbrica e disegni industriali.
- **I servizi con contenuto tecnologico** (*services with a technical content*) che, pur non costituendo un effettivo trasferimento di tecnologia, consentono di incrementarne il potenziale mediante l'acquisizione di abilità tecniche.
- **La ricerca e sviluppo** realizzata/finanziata a/dall'estero (*industrial R&D performed abroad/financed from abroad*).

I dati forniti in questa sezione si riferiscono a incassi, pagamenti e saldi per tipologia di servizio nel 2004 a livello regionale. Anche in questo caso, la ripartizione geografica, è effettuata in base alla provincia in cui ha sede l'impresa titolare dell'operazione con l'estero.

1.5 Il turismo internazionale

La sezione "Turismo internazionale dell'Italia" del sito UIC contiene informazioni, aggiornate con cadenza mensile, circa i flussi turistici monetari e fisici, in entrata (incoming) ed in uscita (outgoing) in / dall'Italia. La fonte dei dati è l'Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia, svolta dall'UIC a partire dal 1996.

I dati rilevati confluiscono nella bilancia dei pagamenti turistica, parte della bilancia dei pagamenti, che registra le transazioni internazionali in beni e servizi costituenti spese turistiche. Nello schema standard fissato dal FMI (Fondo Monetario Internazionale) è rappresentata dalla voce "Travel" ("Viaggi" nella bilancia dei pagamenti italiana), la quale riporta nei crediti le spese turistiche che i viaggiatori non residenti hanno effettuato nel nostro paese e nei debiti le spese turistiche che i viaggiatori residenti hanno effettuato al di fuori del nostro paese.

La tecnica adottata per lo svolgimento dell'indagine è quella denominata in letteratura inbound-outbound frontier survey, consistente nell'intervistare un campione rappresentativo dei viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere di un determinato paese. Le

frontiere considerate in questo tipo di tecniche sono sia quelle ‘geografiche’, come i valichi stradali, sia quelle ‘virtuali’, come gli aeroporti internazionali.

Nell’indagine UIC il campionamento viene effettuato in modo indipendente ai quattro tipi di frontiera presenti in Italia: aeroporti, porti, valichi stradali e valichi ferroviari. Nel 2003 sono state effettuate circa 145.000 interviste annue, contattando così circa l’1,2 per mille del totale dei viaggiatori che attraversano le frontiere del paese. Circa il 60% delle interviste riguarda viaggiatori stranieri e vengono svolte al momento in cui questi lasciano l’Italia; la restante parte è costituita da interviste a viaggiatori italiani, condotte al momento del loro rientro in Italia, a conclusione del viaggio all’estero.

I dati relativi all’ultimo anno di riferimento sono provvisori, salvo diversa indicazione. La prima pubblicazione dei dati provvisori relativi ad un determinato mese di riferimento avviene la prima decade del terzo mese successivo a quello di riferimento (ad es. nella prima decade di aprile 2005 si ha la prima diffusione dei dati provvisori relativi a gennaio 2005). La pubblicazione dei dati definitivi relativi a un determinato anno avviene, di norma, nella mese di aprile dell’anno successivo (ad es. ad aprile 2005 si pubblicano i dati definitivi relativi al 2004). Le informazioni relative ai periodi pregressi recepiscono le modifiche eventualmente intervenute successivamente alla loro precedente pubblicazione.

Le tavole presentate in questa sezione si riferiscono al numero di viaggiatori esteri in Italia e il numero di pernottamenti per provincia visitata e la relativa spesa del turismo internazionale (in entrata, in uscita e saldo) nel periodo 2001-2005.

1.5 Il turismo nel 2004

I dati presentati in questa sezione, riferiti all’anno 2004, provengono dalle rilevazioni sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e sui viaggi e sulle vacanze dei residenti, nonché dall’indagine rapida sull’attività alberghiera condotte periodicamente dall’ISTAT.

1.6 Gli indicatori creditizi a livello provinciale nel 1998-2004

Depositi bancari

Raccolta monetaria di soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto le seguenti forme: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati. Le informazioni presentate sono rilevate per localizzazione della clientela (ovvero secondo la residenza dei clienti) e non per localizzazione degli sportelli.

Impieghi bancari

Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L’aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L’aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine. Le informazioni presentate sono rilevate per localizzazione della clientela (ovvero secondo la residenza dei clienti) e non per localizzazione degli sportelli.

Sofferenze su impieghi

Le sofferenze comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalla garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Le informazioni presentate sono rilevate per localizzazione della clientela (ovvero in base alla residenza dei clienti che sono in stato di sofferenza) e non per localizzazione degli sportelli.

Sportelli

Punti operativi che svolgono con il pubblico, in tutto o in parte, l’attività della banca; rientrano

nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

I dati sul mercato creditizio scontano di alcune problematiche che fanno sì che i dati relativi a situazioni territoriali e periodi identici possano differire non in modo particolarmente sensibile a seconda del momento in cui questi vengono diffusi. La motivazione principale di queste differenze risiede nella notevole mobilità degli sportelli bancari sul territorio. Tali spostamenti non vengono colti in modo immediato dalle statistiche, nel senso che se ad esempio uno sportello bancario cambia provincia, il dato relativo ai depositi piuttosto che quello delle sofferenze vengono riattribuiti alla nuova provincia in un momento successivo allo spostamento dello sportello con un chiaro disallineamento delle informazioni a seconda del momento in cui vengono prese in considerazione.

Un altro fenomeno (peraltro meno frequente) è quello che si verifica quando in seguito a processi di trasferimento di sportelli, ma anche di fusione tra istituti di credito il dato dei depositi o delle sofferenze viene duplicato, ovvero viene attribuito o a due province o a due istituti di credito. Generalmente queste informazioni si possono considerare totalmente definitive dopo circa due o tre anni di distanza.

1.7 Consumi

In questa sezione sono incluse le tavole che riportano i dati sui consumi finali interni delle famiglie (1999 - 2003) e i consumi di energia elettrica per settori di attività (2004).

I consumi finali rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. (Sistema europeo dei conti, SEC 95).

I consumi di energia elettrica per settori di attività riguardano invece la quantità di energia consumata nei settori agricoltura, industria, terziario e domestico nell'anno 2004.

1.7 Reddito disponibile delle famiglie consumatrici

Il calcolo del reddito disponibile delle famiglie (anni 2002 e 2003), appositamente misurato con riferimento alle singole province italiane, è effettuato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne.

E' da precisare che il reddito personale disponibile può essere considerato dal lato della formazione e da quello degli impieghi. Dal lato della formazione, esso corrisponde al complesso dei redditi da lavoro e da capitale-impresa che, insieme ai trasferimenti affluiscono al settore delle famiglie, al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali. Dal lato degli impieghi, invece, esso non è altro che la somma dei consumi e dei risparmi dello stesso settore. Tenuto conto di ciò, si può dire che il reddito disponibile coincide con l'insieme delle risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni individuali presenti e futuri delle famiglie, quindi lo si può considerare un aggregato che è in grado di fornire un'indicazione sintetica del livello di benessere economico, di cui possono godere i residenti di ciascuna provincia considerati nella loro veste di consumatori.

Il calcolo del reddito disponibile si basa sul criterio della residenza degli operatori, ossia nel reddito di ciascuna provincia vengono compresi tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti che vi risiedono, ancorché realizzati in parte fuori dal territorio provinciale; mentre vengono esclusi dal reddito le analoghe risorse conseguite nella provincia da soggetti che risiedono altrove.

Per il calcolo di tale indicatore si sono utilizzati i dati regionali già calcolati per lo stesso periodo dall'Istat. Disponendo infatti di tutte le componenti del reddito a livello regionale, il calcolo si è risolto in una disaggregazione dei dati di ciascuna ripartizione territoriale (regione) in quelle di ordine inferiore (province).

1.7 La Ricerca e Sviluppo

L'indagine sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia, condotta annualmente dall'Istat, è finalizzata a rilevare dati su imprese e istituzioni pubbliche che svolgono sistematicamente attività di ricerca. La rilevazione interessa circa 18.000 imprese e 1.000 enti pubblici e raccoglie informazioni sull'attività di ricerca di circa 3.000 imprese e oltre 200 enti pubblici. Essa viene svolta utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale OCSE sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002. Ciò assicura la piena comparabilità dei risultati a livello internazionale.

I dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle Università pubbliche e private e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca vengono stimati dall'Istat sulla base dei risultati della rilevazione statistica sui bilanci delle Università, dei coefficienti dalla più recente rilevazione statistica sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari e, infine, dei dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario, forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

L'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) viene definita dal Manuale di Frascati dell'OCSE come quel complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (inclusa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare tali conoscenze in nuove applicazioni.

Essa viene distinta in tre tipologie:

Ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione.

Ricerca applicata: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

Sviluppo sperimentale: lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotta al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Con riferimento all'anno 2001, su sollecitazione della Commissione europea, l'Istat ha effettuato un'indagine pilota sulle attività di R&S intra-muros svolte dalle istituzioni private non a scopo di lucro che operano sul territorio nazionale. La popolazione di riferimento è stata individuata utilizzando la prima rilevazione censuaria Istat sulle istituzioni private non-profit (riferita al 1999); in particolare, sono state contattate circa 5.200 istituzioni che avevano dichiarato di svolgere ricerca come loro attività primaria o secondaria. All'interno di questa popolazione di istituzioni con potenzialità di ricerca, sono state individuate circa 300 istituzioni che hanno effettivamente svolto R&S nel corso del 2001. Il loro contributo all'attività nazionale di R&S è risultato, però, assai ridotto sia in termini di consistenza del personale impegnato in ricerca (circa 1.000 addetti in unità equivalenti a tempo pieno, di cui circa 500 ricercatori), sia in termini di spesa (circa 50 milioni di Euro). A partire dall'anno di riferimento 2002, i dati sulle attività di R&S delle istituzioni private non-profit sono stati integrati con i dati relativi agli altri settori istituzionali.

Le tavole presentate in questa sezione, non comprendono i risultati di questa sperimentazione e si riferiscono al personale addetto alla R&S (rapportata alla popolazione residente), nonché alla spesa *intra-muros* per attività R&S (in percentuale al PIL) a livello regionale nel 2003.

1.7 Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

Al fine di approfondire la conoscenza della struttura interna del reddito disponibile, l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno analizzato il tema del reddito disponibile anche in funzione della diversa ampiezza delle famiglie. In particolare, estratti i dati sul reddito di ciascuna provincia calcolati per il 2003, è stato suddiviso l'importo distinguendo le famiglie residenti a seconda che si componessero di una sola persona o che fossero composte di 2, di 3, di 4, o di 5 e più persone.

Per il calcolo del reddito disponibile delle famiglie secondo la provincia di residenza e la classe dimensionale di appartenenza, è stato provveduto innanzitutto a convertire i dati regionali sulle spese di consumo pro capite in numeri indici. In seguito le 20 scale regionali così ottenute sono state soggette ad opportune rettifiche per passare poi alle 103 scale provinciali. Per effettuare tale passaggio è stato supposto che i comportamenti familiari, per quanto concerne il reddito e le spese dei residenti nelle singole province, non divergessero sensibilmente dai valori medi corrispondenti alla regione di appartenenza. Fermo restando tale principio, la distribuzione provinciale delle famiglie e dei componenti è stata ulteriormente integrata distinguendo i componenti di ciascuna classe in tre gruppi: il numero delle persone appartenenti alla popolazione attiva, il numero delle persone ritirate dal lavoro, il numero degli altri membri della famiglia (bambini, studenti, ecc.). Supponendo che alla formazione del reddito contribuiscano solo occupati e pensionati, l'elaborazione è consistita nell'attribuire alla prima categoria un reddito medio annuo corrispondente alla retribuzione lorda per unità di lavoro desunta dai conti economici regionali del 2002; e per i componenti della seconda categoria un importo pro capite commisurato al valore medio delle pensioni rilevato per lo stesso anno dall'Inps. Moltiplicando i redditi medi delle categorie in questione per il numero delle persone dello stesso tipo incluse in ciascuna classe, sono stati ottenuti dei valori complessivi che, rapportati al corrispondente numero di componenti hanno consentito di costruire la scale provinciali e regionali pro capite ricercate.

La disponibilità di queste nuove stime regionali associata ad una più fine ridefinizione dell'universo di riferimento hanno portato ad una profonda revisione delle serie disponibili. L'Istat nella seconda parte del 2005 infatti non ha messo a disposizione solamente i dati del reddito disponibile ma anche tutte le serie relative alle varie poste che messe insieme formano il reddito disponibile. La serie provinciale fornita si ottiene andando a ricostruire queste singole poste a livello provinciale a differenza di quanto accadeva per le scorse annualità laddove non essendoci a disposizione questa fonte si provvedeva ad una ricostruzione del reddito dal versante dell'utilizzo, vale a dire partendo da una stima dei consumi dei residenti e del risparmio, componente quest'ultima che presentava alcune lacune a livello di fonti informative che non consentivano di cogliere tutti gli aspetti del fenomeno.

1.8 I prezzi a livello regionale

La tavola allegata contiene informazioni sull'andamento dei prezzi al consumo per 75 comuni (20 capoluoghi di regione e 55 capoluoghi di provincia), sulla base delle rilevazioni mensili degli uffici comunali di statistica e dell'ISTAT, finalizzate alla computazione degli indici dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (FOI).

Il paniere dei prezzi al consumo è articolato in 12 capitoli di spesa che concorrono a formare l'indice generale, complessivo e al netto dei tabacchi, attraverso un sistema di ponderazione che rispecchia la composizione dei consumi.

Le tabelle riportano le variazioni percentuali medio annue. Nei casi in cui si sono riscontrate mancate rilevazioni degli indici per un arco temporale superiore ad un mese si è proceduto per interpolazione lineare.

1.9 Investimenti fissi lordi provinciali negli anni 2003-2004

In questa sezione sono inseriti due indicatori realizzati dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per gli anni 2003 e 2004. Il primo riguarda gli investimenti fissi lordi per branca produttrice a livello provinciale, mentre il secondo è relativo ai tassi di accumulazione sempre calcolati per le 103 province italiane.

Gli investimenti fissi lordi sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.

Per quanto concerne le branche produttrici analizzate, ne sono state inserite 2, le Costruzioni e le Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto.

Il secondo indicatore, il tasso di accumulazione, rappresenta gli investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti è calcolato come rapporto tra gli investimenti fissi lordi ed il valore aggiunto ai prezzi base moltiplicato per 100.

3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

3.1 I principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale dal 1998 al 2003

Quest'area tematica analizza il comportamento economico e finanziario delle società di capitale e delle cooperative italiane, attraverso l'utilizzazione dei dati tratti dall'archivio informatico dei bilanci di fonte Cerved. Tale archivio, rielaborato dal Centro Studi Unioncamere per le proprie esigenze di ricerca, contiene, per ciascuna annualità, oltre 450.000 bilanci di società agricole, industriali e dei servizi escluse quelle del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. In questo osservatorio, inoltre, sono esclusi i bilanci economicamente non significativi (fatturato e valore della produzione pari a zero, oppure presentati in stato di liquidazione). I dati desumibili dall'Osservatorio Unioncamere sui bilanci delle società di capitale sono stati analizzati sulla base di alcuni indici:

INDICI DI SOLIDITA' E LIQUIDITA'

- Liquidità immediata (o Acid Test Ratio), corrispondente al rapporto tra le attività a breve, considerate al netto delle rimanenze, e le passività a breve. Per la singola azienda, è considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, in generale si ritiene che il valore entro la norma dovrebbe essere superiore all'unità, perché in tal caso l'azienda è in grado di far fronte ai suoi debiti correnti con le liquidità immediate e con quelle prontamente realizzabili. È ragionevole anche un valore inferiore all'unità, preferibilmente non al di sotto di 0,7-0,8 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I.Facchinetti, edito dal Il Sole 24Ore).
- Liquidità corrente (disponibilità), pari al rapporto tra le attività a breve e le passività a breve. Questo indice comprende al numeratore le rimanenze. L'indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino). Per la singola azienda, è considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, il dato ritenuto corretto non deve essere di molto inferiore a 2, e preferibilmente non dovrebbe scendere al di sotto di 1,4-1,5 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I.Facchinetti, edito dal Il Sole 24Ore).
- Rapporto di indebitamento, calcolato rapportando il patrimonio netto al totale dei debiti, considerati al netto dei fondi: $PN / (Debiti a m/l scadenza + Debiti a breve + Ratei e risconti passivi)$. Tale rapporto misura il ricorso all'indebitamento esterno per unità di capitale di rischio, fornendo una misura della solvibilità e, quindi, del rischio a cui vanno incontro i creditori.

INDICATORI DELLA CAPACITÀ DI SERVIRE IL DEBITO

- MON/Oneri finanziari, che misura l'adeguatezza del risultato operativo a coprire gli interessi passivi.

REDDITIVITA' NETTA COMPLESSIVA

La redditività del sistema produttivo può essere misurata attraverso:

- il livello di rendimento del capitale di rischio, ossia ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio). Rappresenta il Reddito Netto per unità di capitale di rischio impiegato nell'attività dell'impresa. Si determina così il tasso di redditività del capitale di rischio.
- il livello di rendimento del capitale investito, ossia ROA: MON/Totale attivo tangibile. Indica la redditività della gestione operativa, ante gestione finanziaria e straordinaria, degli impieghi. Il totale attivo tangibile è calcolato sottraendo le immobilizzazioni immateriali al totale attivo.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto costituisce la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisizione dei materiali e dei servizi, dall'esterno. Non entrano nel calcolo i fattori produttivi interni e cioè: il capitale umano (lavoro: costo del lavoro) e il capitale fisico (impianti e attrezzature: ammortamenti e accantonamenti). Rappresenta, pertanto, la capacità dell'impresa di creare, grazie alle proprie risorse interne, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Costituisce inoltre la remunerazione dei fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione (lavoro, consumo di beni capitali, capitale di terzi, risparmio).

In tal senso il Valore Aggiunto si trasforma in flussi di reddito che arrivano ai lavoratori (costo del personale), alle persone fisiche e giuridiche che conferiscono capitali come strumenti finanziari (dividendi per soci e interessi per i creditori), o terreni e beni immateriali (rendite); agli imprenditori individuali (profitti e rendite d'impresa); all'autofinanziamento aziendale (derivante da accantonamenti e ammortamenti e da utili non distribuiti, profitti, ai soci ma reinvestiti in impresa); alla Pubblica Amministrazione (imposte e oneri sociali).

È importante sapere come, nel corso del tempo, il valore aggiunto viene distribuito tra i diversi fattori che concorrono a determinarlo, al fine di verificare se si manifestano fenomeni di sotto o sovra remunerazione di alcuni di essi. Con lo scopo di presentare un prospetto di ripartizione del valore aggiunto, sono state inserite le seguenti tre tavole:

- Remunerazione del capitale umano (Costo del lavoro/Valore aggiunto), evidenziando così la capacità delle società di remunerare le persone che lavorano al proprio interno (si fa presente che, a partire dal 1998, anno di introduzione dell'IRAP, il costo del lavoro non comprende più gli oneri per il Servizio Sanitario Nazionale);
- Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari/Valore aggiunto), per misurare l'incidenza della spesa relativa agli oneri finanziari;
- Remunerazione del capitale proprio (Profitti lordi/Valore aggiunto), per valutare la rilevanza della parte residua di valore aggiunto che remunera il capitale conferito dai soci e le loro capacità imprenditoriali.

3.2 Set di tavole sui gruppi di impresa a livello provinciale nel 2003

La ricostruzione dei gruppi di impresa avviene attraverso un complesso algoritmo che partendo dalle partecipazioni azionarie delle società (di capitale più altre forme giuridiche che hanno l'obbligo di depositare le informazioni relative alle partecipazioni societarie) opera su più livelli. L'anno di riferimento è il 2003.

Il primo passaggio consiste nell'individuare tutte le relazioni esistenti tra partecipate e strutture proprietarie. In termini operativi ciò significa individuare le capogruppo - persone fisiche o imprese non partecipate - e ad essi attribuire tutte le partecipazioni, sia quelle detenute direttamente, sia quelle indirette detenute attraverso altre imprese.

Successivamente, attraverso un procedimento iterativo, si individuano ed isolano tutti i casi in cui vi è un gruppo d'impresa. In quest'analisi si considera "gruppo d'impresa", il gruppo al cui

interno vi sono relazioni di maggioranza, cioè imprese o persone fisiche che detengono il controllo, diretto o indiretto, di altre società di capitale con quote maggiori del 50 per cento.

Nelle tabelle predisposte, oltre ai gruppi con al vertice una impresa o una persona fisica, sono stati ricostruiti i “gruppi di persone”. Per “gruppo di persone” si intende l’insieme di due o più persone che, singolarmente, detengono una quota non inferiore al 20 per cento in almeno due imprese comuni e complessivamente oltre il 50% delle imprese stesse. Esemplificando la persona fisica A e la persona fisica B appartengono allo stesso “gruppo di persone” se entrambi detengono singolarmente almeno il 20 per cento dell’impresa X (e più del 50 per cento insieme) e singolarmente almeno il 20 per cento dell’impresa Y (e più del 50 per cento insieme).

L’esigenza di analizzare il sistema imprenditoriale non solo considerando le imprese intese come singole entità giuridiche ma anche sulla base dell’appartenenza ad un gruppo, impone alcune considerazioni sull’effettiva natura del gruppo. Con tale finalità si è proceduto all’individuazione di quei casi in cui il legame azionario è originato esclusivamente da una società capogruppo avente come oggetto sociale l’assunzione di partecipazioni azionarie in altre società per ragioni diverse (gestione di patrimoni immobiliari, amministrazione di patrimoni mobiliari, etc.).

Sono state escluse dall’insieme delle imprese in gruppo le società fiduciarie che svolgono l’attività di amministrazione di beni e l’attività di gestione fiduciaria di patrimoni. Per le medesime ragioni sono state escluse tutte quelle società operanti nell’ambito dell’intermediazione finanziaria o immobiliari detentrici di partecipazioni azionarie per scopi diversi dall’operare secondo una logica di gruppo.

L’esclusione delle società fiduciarie e delle società che svolgono attività di amministrazione di patrimoni ha permesso di individuare i legami esistenti tra le imprese a prescindere dai collegamenti originati esclusivamente dall’attività di gestione fiduciaria di patrimoni da parte della stessa società in più imprese.

I gruppi “operativi” così individuati sono stati integrati con le società quotate, le quali non sono tenute a depositare l’elenco soci presso il Registro delle Imprese. Le informazioni sulle società quotate e le loro partecipazioni rilevanti relative all’anno 2003 sono state estratte dal sito della Consob.

Un ulteriore approfondimento realizzato dal Centro Studi sul tema dei gruppi d’impresa ha portato all’individuazione dei “gruppi produttivi”, ossia di quei gruppi al cui interno operano almeno due imprese con addetti.

Legenda:

- per “capogruppo” si intende il proprietario del gruppo. Il capogruppo può essere un’impresa italiana, un’impresa estera, una persona fisica o un gruppo di persone. Nel caso in cui il capogruppo sia una società costituita all’estero o persone fisiche, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.
- Per “controllata” si intende l’impresa partecipata con quota superiore al 50%. Le controllate sono state ripartite per localizzazione geografica (nella stessa provincia del capogruppo, nella stessa regione, nella stessa ripartizione, in altra ripartizione). Non sono comprese eventuali controllate all’estero (dato non presente nell’archivio di partenza).

I dati sui gruppi (capogruppo e controllate) sono stati inoltre disaggregati per tipologia della capogruppo (gruppo formale di impresa italiana, gruppi di persone fisiche, imprese estere) ed è stato calcolata l’incidenza del valore aggiunto prodotto e dell’occupazione generata a livello di singola provincia.

È opportuno precisare che la rilevanza economica dei gruppi rispetto al complesso della contabilità nazionale, include al denominatore i dati relativi all’occupazione e al valore aggiunto

generati sul territorio sia nel settore pubblico che in quello privato; viceversa, al numeratore, i dati relativi all'occupazione e al valore aggiunto delle imprese in gruppo non comprendono la Pubblica Amministrazione. I dati riferiti alla totalità del territorio sono di fonte Istat, conti territoriali anno 2003.

3.3 Le medie imprese industriali in provincia

In questa sezione vengono riportati i dati provinciali desunti dall'indagine sulle medie imprese industriali italiane curata dal Centro Studi Unioncamere e dall'Ufficio Studi di Mediobanca e riferiti in serie storica dal 1996 al 2002. Le imprese considerate rappresentano l'universo delle imprese industriali che soddisfano determinati requisiti classificatori (società di capitale, con classe di addetti 50-499 e fatturato compreso tra 13 e 260 milioni di euro).

Le due tavole statistiche riportano il conto economico e lo stato patrimoniale degli aggregati.

3.4 Set di tavole sulla localizzazione/delocalizzazione d'impresa

I dati tratti dal Registro Imprese/REA integrato con le altre fonti amministrative, consentono di analizzare il grado di *attrazione* di una provincia, rapportando il numero di dipendenti che lavorano in unità locali di imprese che hanno sede in un'altra provincia con la totalità dei dipendenti impiegati nel territorio analizzato. Osservando le imprese con sede in una provincia, è possibile valutare il grado di *delocalizzazione*, rapportando i dipendenti che lavorano in unità locali fuori provincia con la totalità dei dipendenti occupati in queste imprese.

I dati forniti si riferiscono all'anno 2003.

3.5 La formazione continua a livello provinciale nel 2004

Le tavole di questa sezione sono desunte dai dati rilevati dall'ottava annualità di Excelsior.

Nel questionario di indagine è stata inserita un'apposita Sezione 5 sulla formazione continua che rileva (con significatività territoriale fino al livello provinciale) alcuni elementi di base per una valutazione del fenomeno nel nostro Paese:

- lo svolgimento o meno di attività di formazione del personale nelle imprese;
- il numero degli dipendenti formati;
- la spesa complessiva sostenuta e la ripartizione tra risorse proprie e finanziamenti pubblici.

Ciò consente di individuare (a livello settoriale, dimensionale e territoriale) i principali indicatori utili in chiave di valutazione quali:

- la percentuale di imprese che fanno formazione;
- la spesa complessiva per la formazione ed il peso delle risorse pubbliche e private;
- la percentuale di dipendenti formati sul totale dei soli dipendenti;
- il costo medio per formato.

In tal modo, i dati di Excelsior sul 2004 permettono di definire un quadro articolato ed aggiornato dello stato recente della formazione continua a livello provinciale in Italia, dei suoi destinatari e dei suoi finanziamenti.

3.6 Brevetti, modelli e marchi

Un'impresa può appropriarsi dei benefici di un'attività innovativa utilizzando una molteplicità di strumenti, fra i quali quelli che tutelano la proprietà industriale.

I principali strumenti di protezione della proprietà industriale sono i brevetti d'invenzione, i modelli di utilità, i modelli ornamentali. Accanto a questi strumenti, è possibile ricorrere al

marchio d'impresa, per avere un segno distintivo che identifichi inequivocabilmente i propri prodotti o servizi commercializzati.

In questa sezione si riportano i dati provinciali, desunti dall'Osservatorio di Unioncamere sui brevetti europei, in quanto utili indicatori della protezione sui mercati europei di prodotti o processi sviluppati da soggetti italiani, quali imprese, enti di ricerca e università, inventori. I dati pubblicati dall'Osservatorio Brevetti di Unioncamere, in valore assoluto e in valori pro capite per milioni di abitanti, sono riferiti alle domande italiane di brevetto pubblicate dall'European Patent Office (EPO) negli anni 1999-2004.

Per completare il quadro, si riportano i dati provinciali forniti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e riferiti ai brevetti di invenzione, ai modelli e ai marchi d'impresa con validità sul territorio nazionale. I dati sono riferiti agli anni 2004 e 2005.

3.7 IDE

Si definiscono diretti gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti: - le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; - le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari.

Investimenti IN: Investimenti diretti esteri (IDE) relativi all'acquisizione del controllo o comunque di interessi durevoli, minoritari o paritari, in un'impresa, che comportano un qualche grado di coinvolgimento dell'investitore estero localizzato sul territorio italiano nella direzione e nella gestione delle sue attività; restano esclusi gli investimenti di portafoglio, rivolti a partecipazioni di natura finanziaria e attuati da soggetti istituzionalmente o di fatto non interessati alla gestione dell'impresa; sono considerati solo gli IDE nell'industria, ovvero nei settori estrattivo o manifatturiero; la rilevazione viene condotta biennialmente.

Investimenti OUT: Investimenti diretti esteri (IDE) relativi all'acquisizione del controllo o comunque di interessi durevoli, minoritari o paritari, in un'impresa, che comportano un qualche grado di coinvolgimento dell'investitore nella direzione e nella gestione delle sue attività; restano esclusi gli investimenti di portafoglio, rivolti a partecipazioni di natura finanziaria e attuati da soggetti istituzionalmente o di fatto non interessati alla gestione dell'impresa; sono considerati solo gli IDE nell'industria, ovvero nei settori estrattivo o manifatturiero; la rilevazione viene condotta biennialmente. I dati forniti si riferiscono alla serie storica 2000-2004.

5) L'ambiente

Nelle tavole presenti in tale sezione, si riportano gli indicatori ambientali urbani calcolati dall'Istat per le 103 province italiane per l'anno 2002 e 2003 oltre ad una serie di informazioni di fonte GRTN e APAT per gli anni 2003 e 2004.

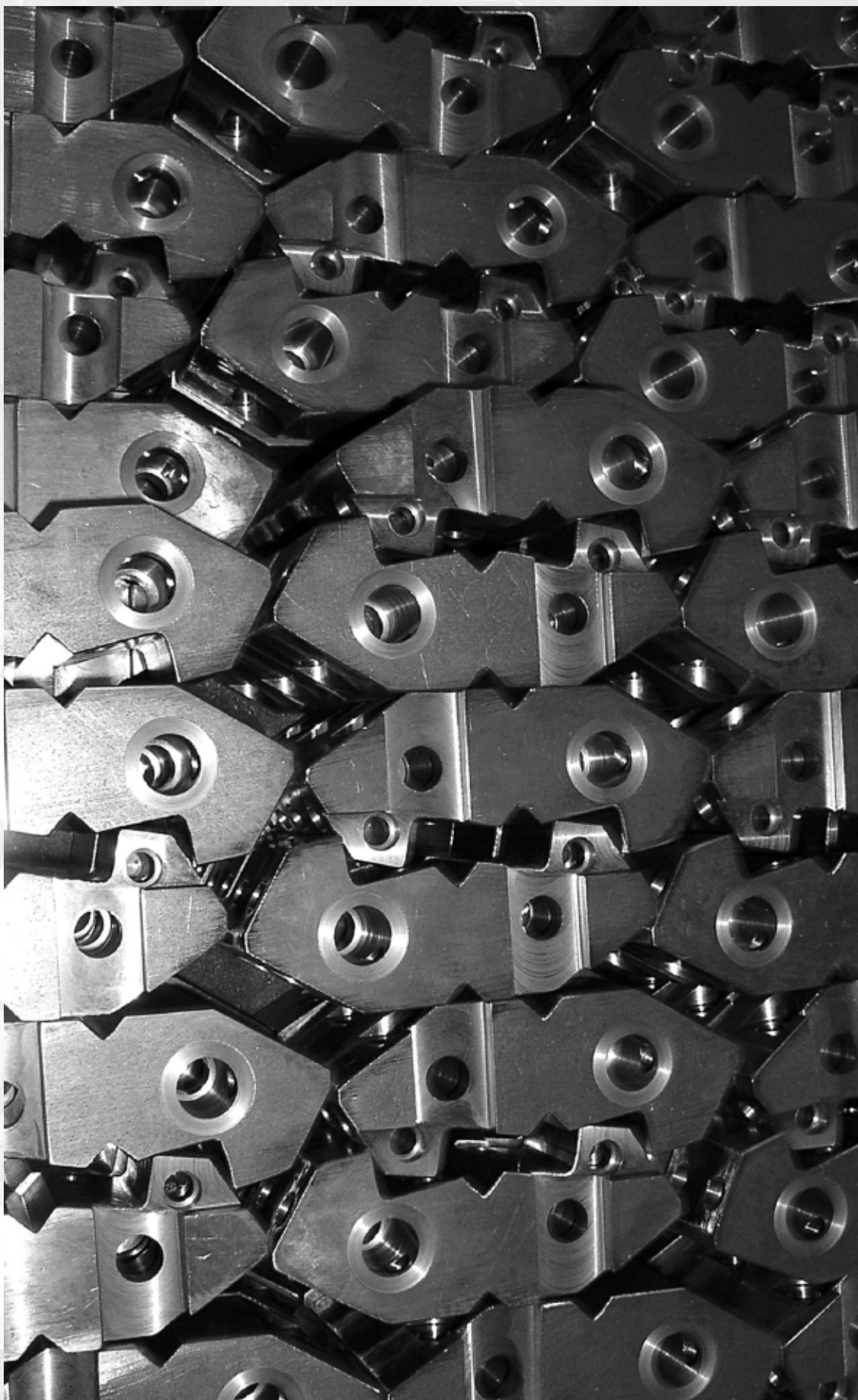
Tali indicatori sono relativi alle tematiche più rappresentative della problematica ambientale in ambito urbano: Acqua, Energia e Rifiuti.

Della prima tematica sono stati considerati due indicatori, il primo relativo al consumo di acqua

per uso domestico per abitante, e il secondo relativo agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane distinti per tipologia di trattamento (impianti primari, secondari e terziari).

Relativamente alla tematica “Energia” sono stati inclusi tre indicatori che analizzano i consumi di gas (in m³) per riscaldamento e per uso domestico, ed altri due indicatori invece che riportano i consumi di energia elettrica (in KWh) per uso domestico. Sono stati inclusi inoltre 2 indicatori che riguardano il numero degli impianti qualificati IAFR (Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili), sia per quanto riguarda quelli in esercizio, che quelli in progetto.

Relativamente invece alla tematica “Rifiuti”, sono presenti una serie di indicatori relativi alla produzione e alla raccolta di rifiuti urbani. Nello specifico, la raccolta è suddivisa in differenziata ed indifferenziata (valori assoluti e pro-capite), mentre la produzione riguarda in particolare i rifiuti speciali (pericolosi e non). E’ stato inserito, inoltre, un indicatore relativo al numero delle discariche e la relativa quantità di rifiuti smaltita.





**Indice delle tavole
della giornata dell'economia 2006**



FOTO GUNTAR LECCE

1) Consuntivo strutturale 2005

1.1 Demografia

Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale

- 1.1.1** Iscrizioni/cancellazioni/stock per settore di attività e per gli ultimi 4 trimestri 2005
- 1.1.2** Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività e per gli ultimi 8 anni (1998-2005)
- 1.1.2 bis** Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)
- 1.1.3** Iscrizioni/cancellazioni/stock per forma giuridica e per gli ultimi 4 trimestri 2005
- 1.1.4** Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica e per gli ultimi 8 anni (1998-2005)
- 1.1.4 bis** Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005 Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)
- 1.1.5** Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività confronto territoriale tutte le province della Regione Puglia al 31.12.2005
- 1.1.6** Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica confronto territoriale tutte le province della Regione Puglia al 31.12.2005

Imprenditori extracomunitari

- 1.1.7** Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica nel periodo 2000-2005
- 1.1.8** Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2005
- 1.1.9** Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica e nazionalità. Anno 2005

Donne imprenditrici

- 1.1.10** Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica nel periodo 2000-2005

1.1.11 Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica e classe di età. Anno 2005

1.1.12 Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005

Imprese artigiane

1.1.13 Riepilogo delle imprese artigiane per settore di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cancellazioni nel 2005

Imprenditoria femminile

1.1.14 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

1.1.15 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

1.1.16 Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

1.1.17 Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

Le procedure concorsuali

1.1.18 La distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione Anno 2005

1.1.19 La distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento Anno 2005

1.3 Occupazione: struttura professionale

Occupazione in provincia: la struttura imprenditoriale e occupazionale

1.3.1 Imprese attive al 31.12.2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica – Provincia di Lecce

1.3.2 Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa

1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2004 e nel tempo 1995-2004

1.4.1 Variazione annua del valore aggiunto pro-capite per provincia – Anno 1995-2004

1.4.2 Composizione percentuale del valore aggiunto per settore nel 2004

- 1.4.3** Reddito pro capite nel 2004, graduatoria e differenza di posizione con il 1995
- 1.4.3bis** Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995
- 1.4.4** Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003
- 1.4.5** Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003
- 1.4.5bis** Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003

1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale

Il commercio estero provinciale

- 1.5.1** Valore delle esportazioni ed importazioni 2004-2005 per provincia e variazione percentuale 2005/2004
- 1.5.2** Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente per provincia. Anni 1995-2005
- 1.5.3** Importazioni delle province pugliesi per macrosettore. Anno 2005
- 1.5.4** Esportazioni delle province pugliesi per macrosettore. Anno 2005
- 1.5.5** Importazioni delle province pugliesi per area geografica. Anno 2005
- 1.5.6** Esportazioni delle province pugliesi per area geografica. Anno 2005
- 1.5.7** Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005.
- 1.5.8** Primi 30 Settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005.
- 1.5.9** Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt (2005)
- 1.5.10** Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia (anno 2004)

Il commercio internazionale dei servizi

- 1.5.11** Servizi per provincia e per tipo di transazione – Crediti. Anno 2004
- 1.5.12** Servizi per provincia e per tipo di transazione – Debiti. Anno 2004
- 1.5.13** Servizi per provincia e per tipo di transazione – Saldo. Anno 2004

1.5.14 Commercio Servizi per provincia – Serie storica 2000-2004

Bilancia tecnologica dei pagamenti

1.5.15 Incassi ripartiti per regioni e servizio – Anno 2004

1.5.16 Pagamenti ripartiti per regioni e servizio – Anno 2004

1.5.17 Saldi ripartiti per regioni e servizio – Anno 2004

1.5.18 Incassi Pagamenti e Saldi ripartiti per regioni – Serie storica 2000/2004

Turismo internazionale

1.5.19 Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata – Serie 2001/2005

1.5.20 Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata – Serie 2001/2005

1.5.21 Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia – Serie 2001/2005

1.5.22 Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata – Serie 2001/2005

1.5.23 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza – Serie 2001/2005

1.5.24 Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza – Serie 2001/2005

1.5.25 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione – Anno 2004

1.5.26 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione – Anno 2004

1.5.27 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione – Anno 2004

1.6 Il credito in provincia

1.6.1 Depositi bancari per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004

1.6.2 Impieghi bancari per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004

1.6.3 Sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004

1.6.4 Sportelli bancari totali. Anni 1998-2004

1.7 Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo

Reddito disponibile e tenore di vita

- 1.7.1 Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Anni 1999-2003
- 1.7.1 bis Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Anni 1999-2003 (valori %)
- 1.7.2 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2004)
- 1.7.3 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2004) (valori %)
- 1.7.4 Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2004)
- 1.7.5 Reddito disponibile delle famiglie 2002-2003
- 1.7.6 Reddito disponibile pro-capite delle famiglie 2002-2003

Ricerca e Sviluppo

- 1.7.7 Personale addetto alla R&S per regione. Anno 2003
- 1.7.8 Spesa per R&S intra-muros per regione. Anno 2003

Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

- 1.7.9 Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie – Anno 2003
- 1.7.10 Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti – Anno 2003
- 1.7.11 Famiglie residenti secondo il numero dei componenti – Anno 2003
- 1.7.12 Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti – Anno 2003
- 1.7.13 Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti – Anno 2003

L'inflazione

- 1.8.1 Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati) - Var % medio annuo, 1996-2005

1.9 Gli investimenti fissi

- 1.9.1 Investimenti fissi lordi per branca produttrice – Anni 2003-2004 (milioni di euro correnti)
- 1.9.2 Tassi di accumulazione (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti) Anni 2003-2004

3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

3.1 Set di tavole sui principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale

- 3.1.1** Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve. Anni 1998-2003
- 3.1.2** Liquidità corrente: Attività a breve/Passività a breve. Anni 1998-2003
- 3.1.3** Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi) - Anni 1998-2003
- 3.1.4** MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari - Anni 1998-2003
- 3.1.5** ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio) - Anni 1998-2003
- 3.1.6** ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile - Anni 1998-2003
- 3.1.7** Costo del lavoro/Valore aggiunto - Anni 1998-2003
- 3.1.8** Oneri finanziari/Valore aggiunto - Anni 1998-2003
- 3.1.9** Profitti lordi/Valore aggiunto - Anni 1998-2003

3.2 Set di tavole sui gruppi familiari di impresa a livello provinciale

- 3.2.1** Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2003
- 3.2.2** Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2003
- 3.2.3** Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2003
- 3.2.4** Gruppi produttivi – Anno 2003

3.3 Le medie imprese industriali

- 3.3.1** Conto economico aggregato delle medie imprese industriali - Anni 1996-2002
- 3.3.2** Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese industriali - Anni 1996-2002

3.4 localizzazione/delocalizzazione d'impresa in Italia

- 3.4.1** I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale – Anno 2003

3.5 La formazione continua a livello provinciale nel 2004

- 3.5.1** Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale – Anno 2004

3.6 Brevetti nazionali

Brevetti nazionali

- 3.6.1** Domande depositate per invenzioni in Italia Anni 1996-2005
- 3.6.2** Domande depositate per modelli ornamentali in Italia Anni 1996-2005
- 3.6.3** Domande depositate per modelli di utilità in Italia Anni 1996-2005
- 3.6.4** Domande depositate per marchi in Italia Anni 1996-2005

Brevetti europei

- 3.6.5** Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - Valori assoluti Anni 1999-2004
- 3.6.6** Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - Valori pro capite (per milione di abitanti) Anni 1999-2004

IDE

- 3.7.1** Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2004

4) Le previsioni per il 2006-2009

Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale

- 4.1** Scenario previsionale dell'economia locale al 2009 a livello provinciale
- 4.2** Scenario previsionale dell'economia locale al 2009 a livello regionale
- 4.3** Scenario previsionale dell'economia locale al 2009 per il Mezzogiorno

5) L'ambiente

- 5.1 Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico Anni 2002-2003
- 5.2 Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante) Anni 2002-2003
- 5.3 Impianti di depurazione delle acque reflue urbane - Anni 2002-2003
- 5.4 Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio- Anno 2004
- 5.5 Discariche per rifiuti urbani – Anni 2002 e 2003
- 5.6 Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate) –Anno 2002
- 5.7 Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonn.) e pro-capite(kg/ab*anno) – Anno 2003

Consuntivo strutturale 2005

Tavole statistiche

Demografia

TAV. 1.1.1 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2005

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	12.732	12.618	202	368	12.850	12.738	244	148	12.933	12.816	131	59	12.922	12.804	106	136
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	14	13	0	0	15	14	1	0	14	13	0	1	14	13	1	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi/ estraz. torba	306	294	0	2	306	294	4	4	307	295	3	2	304	293	0	2
CA 11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA 12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 14 Altre industrie estrattive	82	76	0	2	82	76	0	1	82	76	0	0	82	76	0	0
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	1.788	1.608	36	19	1.813	1.634	28	11	1.813	1.631	10	11	1.810	1.629	18	26
DA 16 Industria del tabacco	57	25	0	1	57	25	0	0	57	24	0	0	57	24	0	0
DB 17 Industrie tessili	811	713	8	20	804	704	5	15	801	703	2	9	797	696	11	21
DB 18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1.109	875	12	26	1.110	871	9	17	1.108	865	6	18	1.099	854	10	28
DC 19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	360	241	3	3	355	236	4	13	356	235	3	2	355	229	2	5
DD 20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1.070	1.029	9	22	1.060	1.019	5	19	1.054	1.010	5	13	1.042	998	12	26
DE 21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	66	60	0	0	66	60	1	1	66	60	1	0	66	60	0	0
DE 22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	361	326	5	2	364	326	4	5	373	335	4	1	372	335	2	7
DF 23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	6	5	0	0	6	5	0	0	6	5	0	0	6	5	0	0
DG 24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	57	46	1	1	55	45	0	2	55	45	0	0	55	45	0	1
DH 25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	111	81	0	1	112	82	0	2	113	83	1	1	114	84	1	0
DI 26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	563	510	11	6	564	513	4	6	566	514	3	6	565	510	4	6
DJ 27 Produzione di metalli e loro leghe	15	11	0	0	15	11	0	0	15	11	0	0	14	10	0	1
lav. prod. metallo, escl. macchine	1.354	1.287	16	18	1.363	1.296	12	11	1.356	1.286	2	10	1.351	1.281	10	19
DK 29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	315	283	7	3	315	281	3	4	315	280	1	2	313	277	4	8
DL 30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	36	32	1	1	35	31	1	2	35	30	2	1	36	31	0	0
DL 31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	144	128	0	2	142	125	0	2	142	125	0	0	143	126	1	3
DL 32 Fabbric. appar. radiotele. e app. per comunic.	49	47	0	1	50	48	0	0	51	49	0	0	51	48	0	0
DL 33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	358	350	3	4	360	351	3	2	360	351	3	4	357	348	1	7
DM 34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	11	10	0	0	11	10	0	0	11	10	0	0	12	11	0	0
DM 35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	62	53	2	0	63	54	0	0	63	54	0	0	64	55	0	1
manifatturiere	796	731	11	10	796	730	12	7	799	731	5	6	796	729	10	12
DN 37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	16	16	0	0	17	17	0	0	19	19	2	0	19	19	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
acqua	5	5	0	0	5	5	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
F 45 Costruzioni	8.565	7.805	199	131	8.682	7.913	193	133	8.712	7.932	69	83	8.835	8.047	208	144
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2.967	2.807	35	41	2.972	2.812	40	49	2.973	2.807	14	19	2.959	2.793	21	34

TAV. 1.1.1 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2005

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	4.679	4.041	85	97	4.689	4.052	70	79	4.703	4.059	49	50	4.708	4.060	60	63
G 52 Comm.dett.escl.autov.-rip.beni pers.	16.252	15.410	287	292	16.298	15.444	263	272	16.397	15.540	244	167	16.413	15.549	184	237
H 55 Alberghi e ristoranti	3.052	2.860	66	46	3.087	2.896	65	49	3.125	2.933	59	43	3.163	2.962	51	56
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	1.101	1.047	15	15	1.100	1.046	12	16	1.098	1.043	1	8	1.102	1.046	18	23
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	2	0	0	4	3	1	0	3	3	0	1	3	3	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	190	162	4	4	192	163	2	1	196	167	2	1	191	162	0	7
I 64 Poste e telecomunicazioni	66	65	3	3	68	67	2	2	71	70	4	1	73	72	3	1
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	73	36	0	0	72	35	0	1	72	35	0	0	70	34	0	2
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	36	30	0	0	34	28	0	2	34	28	0	0	33	28	0	1
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1.039	1.010	35	15	1.042	1.016	25	27	1.039	1.012	13	16	1.038	1.011	19	27
K 70 Attivita' immobiliari	555	457	6	3	569	473	8	4	587	491	8	5	615	520	5	2
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	221	213	9	3	223	214	6	8	225	216	6	7	230	221	4	6
K 72 Informatica e attivita' connesse	666	590	17	11	678	605	17	13	689	617	13	9	702	634	16	12
K 73 Ricerca e sviluppo	17	15	0	0	18	16	0	0	19	16	0	0	20	17	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit. obbligatoria	1.769	1.582	15	18	1.775	1.588	22	31	1.791	1.597	22	13	1.805	1.609	25	31
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	232	219	5	3	230	216	1	5	228	213	1	2	230	214	2	2
O 90 Smailim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	337	293	0	1	339	292	2	1	338	290	0	1	343	295	2	2
O 90 Smailim.rifiuti solidi, acque scarico e sim. n.c.a.	103	94	0	1	105	96	1	0	106	97	1	0	108	98	1	1
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	5	3	0	0	5	3	0	0	4	3	0	1	4	3	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	732	658	14	8	743	668	14	11	748	673	18	12	757	675	11	11
O 93 Altre attivita' dei servizi	2.160	2.132	36	22	2.178	2.149	38	28	2.179	2.150	9	13	2.185	2.158	26	23
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	6.231	304	528	63	6.341	263	473	62	6.424	296	335	54	6.532	305	504	54
TOTALE	73.711	63.314	1.686	1.289	74.241	63.665	1.595	1.066	74.643	63.956	1.052	652	74.947	64.118	1.353	1.049

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali ➡

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	17.801	1.990	3.409	-1.419	16.991	525	1.366	-841	16.330	417	1.226	-809	14.975	360	1.757	-1.397
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	9	3	1	2	9	2	2	0	9	0	0	0	8	2	2	0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	349	55	12	43	343	4	12	-8	344	22	26	-4	328	16	33	-17
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	95	2	2	2	95	0	3	-3	92	1	6	-5	89	0	2	-2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.397	71	72	-1	1.439	76	51	25	1.482	55	53	2	1.543	82	67	15
DA16 Industria del tabacco	63	0	0	0	63	0	0	0	61	0	2	-2	62	0	0	0
DB17 Industrie tessili	720	51	61	-10	757	58	31	27	760	30	43	-13	778	58	62	-4
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	962	76	85	-9	1.001	61	44	17	1.038	46	59	-13	1.085	99	93	6
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	329	19	18	1	330	18	25	-7	340	14	25	-11	352	25	22	3
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	1.229	69	98	-29	1.216	46	65	-19	1.209	26	51	-25	1.174	44	87	-43
DE21 Fabb. pasta-carta, carta e prod. di carta	52	5	1	4	51	1	2	-1	51	1	3	-2	56	2	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	275	14	19	-5	292	14	7	7	306	17	14	3	320	18	12	6
DE23 Fabb. coke, raffinerie, combust. nucleari	7	0	0	0	8	0	0	0	9	1	0	1	9	0	0	0
DG24 Fabb. prodotti chimici e fibre sintetiche	54	2	4	-2	55	1	2	-1	59	2	0	2	57	0	2	-2
DH25 Fabb. artic. in gomma e mat. plastiche	85	2	6	-4	88	2	1	1	92	4	4	0	102	6	2	4
DI26 Fabb. prodotti lavoraz. min. non metallif.	483	36	32	4	485	29	30	-1	495	20	18	2	509	28	26	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	14	2	1	1	14	0	0	0	13	0	1	-1	15	0	1	-1
DJ28 Fabb. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.264	47	66	-19	1.271	54	55	-1	1.300	33	42	-9	1.312	65	63	2
DK29 Fabb. macchine ed appar. mecc., instal.	219	17	9	8	232	18	9	9	247	12	8	4	269	16	12	4
DL30 Fabb. macchine per uff., elaboratori	11	3	0	3	20	10	2	8	25	5	2	3	25	4	5	-1
DL31 Fabb. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	148	7	7	0	147	5	5	0	151	6	5	1	152	6	1	5
DL32 Fabb. appar. radiotel. e app. per comunic.	56	5	4	1	57	3	2	1	53	2	5	-3	54	3	4	-1
DL33 Fabb. appar. medicali, precis., strum. ottici	268	15	5	10	286	23	12	11	303	11	10	1	320	14	9	5
DM34 Fabb. autoveicoli, rimorchi e semirim.	9	1	1	0	8	0	1	-1	9	0	0	0	9	0	0	0
DM35 Fabb. di altri mezzi di trasporto	55	4	5	-1	57	2	1	1	60	3	2	1	60	1	2	-1
DN36 Fabb. mobili; altre industrie manifatturiere	528	59	29	30	566	56	23	33	591	32	23	9	661	80	43	37
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	0	0	0	4	2	0	2	5	1	0	1	9	3	0	3
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	5	1	0	1	5	0	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	5	2	0	2	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0
F Costruzioni	6.500	522	426	96	6.870	577	292	285	7.101	358	337	21	7.428	629	469	160
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	2.732	116	109	7	2.759	102	103	-1	2.820	93	106	-13	2.853	111	123	-12
G 51 Comm. ing. e interm. del comm. escl. autov.	3.857	292	200	92	3.904	181	186	-5	4.068	236	176	60	4.199	261	206	55
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	13.541	737	801	-64	13.437	547	683	-136	13.909	868	755	113	14.383	1.045	787	258
H Alberghi e ristoranti	2.295	236	174	62	2.293	141	119	22	2.421	165	123	42	2.530	165	149	16
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	1.100	36	63	-27	1.116	62	62	0	1.103	25	53	-28	1.090	45	68	-23

TAV. 1.1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali ➡

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei traspt.;agenzie viaggio	114	9	7	2	119	5	6	-1	127	7	7	0	134	9	6	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	24	3	4	-1	28	5	1	4	29	2	3	-1	40	7	4	3
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	99	1	1	1	98	0	0	1	93	0	5	-5	95	1	1	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	62	0	5	-5	59	0	4	-4	56	0	3	-3	52	0	4	-4
J 67 Attività' ausil.intermediazione finanziaria	624	117	50	67	666	80	43	37	783	109	38	71	871	124	49	75
K 70 Attività' immobiliari	298	27	15	12	311	16	9	7	331	24	15	9	380	22	14	8
K 71 Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	107	17	7	10	124	24	9	15	150	20	4	16	160	21	11	10
K 72 Informatica e attività' connesse	308	46	16	30	365	51	13	38	428	45	12	33	504	52	29	23
K 73 Ricerca e sviluppo	10	0	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0	11	1	1	0
K 74 Altre attività' professionali e imprendit.	1.259	69	74	-5	1.294	67	56	11	1.356	69	54	15	1.466	98	61	37
M Istruzione	152	11	6	5	156	8	7	1	166	7	4	3	181	8	6	2
N Sanità' e altri servizi sociali	238	6	8	-2	240	2	8	-6	244	2	10	-8	260	6	3	3
O 90 Smaitim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	88	1	6	-5	83	0	8	-8	88	2	0	2	98	7	4	3
O 92 Attività' ricreative,culturali e sportive	380	34	21	13	399	34	23	11	441	32	16	16	490	46	16	30
O 93 Altre attività' dei servizi	1.876	109	91	18	1.923	87	50	37	1.948	56	50	6	1.984	115	93	22
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nc Imprese non classificate	4.231	1.097	185	912	4.541	942	147	795	5.318	1.238	122	1.116	5.304	1.300	187	1.113
TOTALE	66.334	6.044	6.216	-172	66.694	3.941	3.581	360	68.437	4.119	3.521	598	68.861	5.005	4.598	407

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

* Totale comprensivo delle divisioni di attività economica L e O91

segue: TAV. 1.1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica
nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2002				2003				2004				2005			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	14.369	781	1.418	-637	13.386	413	1.459	-1.046	12.890	499	1.031	-532	12.922	683	711	-28
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	10	0	0	0	10	0	1	-1	12	1	0	1	14	2	2	0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	325	14	19	-5	323	14	16	-2	308	5	22	-17	304	7	10	-3
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	87	0	4	-4	84	0	3	-3	83	1	6	-5	82	0	3	-3
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.655	139	64	75	1.687	73	74	-1	1.764	101	62	39	1.810	92	67	25
DA16 Industria del tabacco	62	0	1	-1	61	0	1	-1	58	0	2	-2	57	0	1	-1
DB17 Industrie tessili	815	64	41	23	802	31	58	-27	821	40	68	-28	797	26	65	-39
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	1.145	106	76	30	1.150	58	82	-24	1.114	45	84	-39	1.099	37	89	-52
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	370	32	21	11	366	11	26	-15	360	5	19	-14	355	12	23	-11
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	1.187	53	56	-3	1.147	32	81	-49	1.081	35	83	-48	1.042	31	80	-49
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	62	5	3	2	61	2	5	-3	66	7	4	3	66	2	1	1
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	342	22	9	13	346	15	18	-3	356	21	14	7	372	15	15	0
DE23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	11	1	0	1	11	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	59	0	1	-1	61	2	1	1	57	1	1	0	55	1	4	-3
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	109	2	1	1	113	3	5	-2	112	6	6	0	114	2	4	-2
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	524	34	26	8	534	22	18	4	557	23	26	-3	565	22	24	-2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	16	0	1	-1	16	0	1	-1	15	0	1	-1	14	0	1	-1
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.364	79	49	30	1.343	29	70	-41	1.350	65	66	-1	1.351	40	58	-18
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	292	21	10	11	294	11	18	-7	315	17	20	-3	313	15	17	-2
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	29	5	2	3	32	3	2	1	36	4	1	3	36	4	4	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	150	11	7	4	154	4	8	-4	144	8	6	2	143	1	7	-6
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	61	9	4	5	61	2	3	-1	48	3	2	1	51	0	1	-1
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	341	23	6	17	343	13	13	0	356	12	9	3	357	10	17	-7
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	9	0	0	0	10	2	1	1	10	0	1	-1	12	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	61	2	2	0	62	4	3	1	59	5	5	0	64	2	1	1
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	740	76	31	45	743	27	46	-19	789	39	36	3	796	38	35	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	11	1	0	1	13	1	1	0	16	1	1	0	19	2	0	2
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	1	0	0	6	0	1	-1	6	0	0	0	6	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	6	0	0	0
F Costruzioni	8.009	790	373	417	8.118	490	511	-21	8.459	639	458	181	8.835	669	491	178
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	2.925	144	111	33	2.925	96	140	-44	2.957	138	158	-20	2.959	110	143	-33
G 51 Comm. ing. e interm. del comm. escl. autov.	4.374	350	247	103	4.532	252	192	60	4.672	313	259	54	4.708	264	289	-25
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	15.276	1.609	900	709	15.718	951	686	265	16.241	1.387	1.049	338	16.413	978	968	10
H Alberghi e ristoranti	2.743	288	152	136	2.861	192	150	42	3.008	248	194	54	3.163	241	194	47
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	1.096	50	44	6	1.097	55	67	-12	1.097	47	61	-14	1.102	46	62	-16

segue: TAV. 1.1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica
nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2002					2003					2004					2005				
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	0	1	-1	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	3	1	1	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei traspt.agenzie viaggio	147	10	6	4	169	12	3	9	184	14	8	6	191	8	13	-5	191	8	13	-5
I 64 Poste e telecomunicazioni	50	5	1	4	52	6	4	2	66	13	7	6	73	12	7	5	73	12	7	5
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	91	0	5	-5	91	0	2	-2	73	0	2	-2	70	0	3	-3	70	0	3	-3
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	46	0	4	-4	40	0	6	-6	36	0	3	-3	33	0	3	-3	33	0	3	-3
J 67 Attività ausil.intermediazione finanziaria	929	112	74	38	957	69	61	8	1.016	112	76	36	1.038	92	85	7	1.038	92	85	7
K 70 Attività immobiliari	413	28	17	11	471	26	10	16	538	26	18	8	615	27	14	13	615	27	14	13
K 71 Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	193	33	5	28	203	20	11	9	213	25	16	9	230	25	24	1	230	25	24	1
K 72 Informatica e attività connesse	595	68	22	46	632	39	30	9	654	52	45	7	702	63	45	18	702	63	45	18
K 73 Ricerca e sviluppo	14	0	0	0	14	0	0	0	17	1	1	0	20	0	0	0	20	0	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1.590	122	74	48	1.672	80	74	6	1.752	126	95	31	1.805	84	93	-9	1.805	84	93	-9
M Istruzione	201	21	5	16	211	6	5	1	230	18	6	12	230	9	12	-3	230	9	12	-3
N Sanità e altri servizi sociali	277	5	5	0	294	7	6	1	335	16	9	7	343	4	5	-1	343	4	5	-1
O 90 Smatim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	106	5	2	3	105	1	5	-4	104	1	5	-4	108	3	2	1	108	3	2	1
O 92 Attività ricreative,culturali e sportive	563	64	33	31	611	46	23	23	720	67	37	30	757	57	42	15	757	57	42	15
O 93 Altre attività dei servizi	2.114	182	72	110	2.127	82	97	-15	2.144	127	106	21	2.185	109	86	23	2.185	109	86	23
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nc Imprese non classificate	5.668	1.790	386	1.404	5.676	1.299	251	1.048	5.993	1.582	217	1.365	6.532	1.840	233	1607	6.532	1.840	233	1607
TOTALE	71.641	7.157	4.391	2.766	71.804	4.501	4.348	153	73.311	5.896	4.407	1.489	74.947	5.686	4.056	1630	74.947	5.686	4.056	1630

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

* Totale comprensivo delle divisioni di attività economica I

TAV. 1.1.2BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura caccia e relativi servizi	2,9	7,7	-4,7	2,5	7,2	-4,8	2,2	10,8	-8,6	5,2	9,5	-4,3
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	22,2	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,1	3,4	-2,3	6,4	7,6	-1,2	4,7	9,6	-4,9	4,3	5,8	-1,5
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite, estraz. torba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	3,2	-3,2	1,1	6,3	-5,3	0,0	2,2	-2,2	0,0	4,5	-4,5
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	5,4	3,7	1,8	3,8	3,7	0,1	5,5	4,5	1,0	9,0	4,1	4,9
DA16 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	-3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	-1,6
DB17 Industrie tessili	8,1	4,3	3,8	4,0	5,7	-1,7	7,6	8,2	-0,5	8,2	5,3	3,0
DB18 Confez. articoli vestiario, prep. pellicce	6,3	4,6	1,8	4,6	5,9	-1,3	9,5	9,0	0,6	9,8	7,0	2,8
DC19 cuoio/fabbr. artic. viaggio	5,5	7,6	-2,1	4,2	7,6	-3,3	7,4	6,5	0,9	9,1	6,0	3,1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili, fabbr. in paglia	3,7	5,3	-1,5	2,1	4,2	-2,1	3,6	7,2	-3,6	4,5	4,8	-0,3
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	1,9	3,8	-1,9	2,0	5,9	-3,9	3,9	0,0	3,9	8,9	5,4	3,6
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	5,1	2,5	2,5	5,8	4,8	1,0	5,9	3,9	2,0	6,9	2,8	4,1
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	11,1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1,9	3,7	-1,9	3,6	0,0	3,6	0,0	3,4	-3,4	0,0	1,8	-1,8
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2,4	1,2	1,2	4,5	4,5	0,0	6,5	2,2	4,3	2,0	1,0	1,0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	6,0	6,2	-0,2	4,1	3,7	0,4	5,7	5,3	0,4	6,7	5,1	1,6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	-7,1	0,0	7,7	-7,7	0,0	6,7	-6,7
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4,3	4,4	-0,1	2,6	3,3	-0,7	5,0	4,8	0,2	6,0	3,7	2,3
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	8,2	4,1	4,1	5,2	3,4	1,7	6,5	4,9	1,6	7,8	3,7	4,1

TAV. 1.1.2BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali) ➡

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori Fabbric.di macchine ed appar.eletr.	90,9	18,2	72,7	25,0	10,0	15,0	16,0	20,0	-4,0	20,0	8,0	12,0
DL31 n.c.a.	3,4	3,4	0,0	4,1	3,4	0,7	4,0	0,7	3,3	7,2	4,6	2,6
DL32 Fabbric.appar.radiotele.e app per comunic.	5,4	3,6	1,8	3,5	8,8	-5,3	5,7	7,5	-1,9	16,7	7,4	9,3
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum. uffici	8,6	4,5	4,1	3,8	3,5	0,3	4,6	3,0	1,7	7,2	1,9	5,3
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0,0	11,1	-11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	3,6	1,8	1,8	5,3	3,5	1,8	1,7	3,3	-1,7	3,3	3,3	0,0
DN36 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	10,6	4,4	6,3	5,7	4,1	1,6	13,5	7,3	6,3	11,5	4,7	6,8
DN37 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	100,0	0,0	100,0	25,0	0,0	25,0	60,0	0,0	60,0	11,1	0,0	11,1
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	20,0
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	8,9	4,5	4,4	5,2	4,9	0,3	8,9	6,6	2,3	10,6	5,0	5,6
G 50 Comm.,manut. e rip.autov.e motocicli	3,7	3,8	0,0	3,4	3,8	-0,5	3,9	4,4	-0,4	5,0	3,9	1,2
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	4,7	4,8	-0,1	6,0	4,5	1,5	6,4	5,1	1,4	8,3	5,9	2,5
G 52 Comm.dett.escl.autov.,rip.beni pers.	4,0	5,0	-1,0	6,5	5,6	0,8	7,5	5,7	1,9	11,2	6,3	4,9
H Alberghi e ristoranti	6,3	5,3	1,0	7,2	5,4	1,8	6,8	6,2	0,7	11,4	6,0	5,4
I 60 Trasporti terrestri,trasp.mediante condotta	5,6	5,6	0,0	2,2	4,7	-2,5	4,1	6,2	-2,1	4,6	4,0	0,6
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	-25,0
I 62 Trasporti aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.,agenzie viaggio	4,4	5,3	-0,9	5,9	5,9	0,0	7,1	4,7	2,4	7,5	4,5	3,0
I 64 Poste e telecomunicazioni	20,8	4,2	16,7	7,1	10,7	-3,6	24,1	13,8	10,3	12,5	2,5	10,0
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0,0	1,0	-1,0	0,0	5,1	-5,1	1,1	1,1	0,0	0,0	5,3	-5,3

TAV. 1.1.2BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali) ➡

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
J 66 Assic e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	6,5	-6,5	0,0	5,1	-5,1	0,0	7,1	-7,1	0,0	7,7	-7,7
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	12,8	6,9	5,9	16,4	5,7	10,7	15,8	6,3	9,6	12,9	8,5	4,4
K 70 Attività immobiliari	5,4	3,0	2,3	7,7	4,8	2,9	6,6	4,2	2,4	7,4	4,5	2,9
K 71 Noleggio mac. e attrez. senza operat.	22,4	8,4	14,0	16,1	3,2	12,9	14,0	7,3	6,7	20,6	3,1	17,5
K 72 Informatica e attività connesse	16,6	4,2	12,3	12,3	3,3	9,0	12,1	6,8	5,4	13,5	4,4	9,1
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	5,3	4,4	0,9	5,3	4,2	1,2	7,2	4,5	2,7	8,3	5,0	3,3
M Istruzione	5,3	4,6	0,7	4,5	2,6	1,9	4,8	3,6	1,2	11,6	2,8	8,8
N Sanità e altri servizi sociali	0,8	3,4	-2,5	0,8	4,2	-3,3	2,5	1,2	1,2	1,9	1,9	0,0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0,0	9,1	-9,1	2,4	0,0	2,4	8,0	4,5	3,4	5,1	2,0	3,1
O 92 Attività ricreative, culturali e sportive	8,9	6,1	2,9	8,0	4,0	4,0	10,4	3,6	6,8	13,1	6,7	6,3
O 93 Altre attività dei servizi	4,6	2,7	2,0	2,9	2,6	0,3	5,9	4,8	1,1	9,2	3,6	5,5
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nc Imprese non classificate	22,3	3,5	18,8	27,3	2,7	24,6	24,4	3,5	20,9	33,7	7,3	26,5
Tot TOTALE	5,9	5,4	0,5	6,2	5,3	0,9	7,3	6,7	0,6	10,4	6,4	4,0

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005

* Totale comprensivo delle divisioni di attività economica L e O91

segue: TAV. 1.1.2BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2,9	10,2	-7,3	3,7	7,7	-4,0	5,3	5,5	-0,2
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0,0	10,0	-10,0	10,0	0,0	10,0	16,7	16,7	0,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4,3	4,9	-0,6	1,5	6,8	-5,3	2,3	3,2	-1,0
Estraz. carbon fossile e lignite, estraz. torba	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0	-	-	-
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	3,4	-3,4	1,2	7,1	-6,0	0,0	3,6	-3,6
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	4,4	4,5	-0,1	6,0	3,7	2,3	5,2	3,8	1,4
DA16 Industria del tabacco	0,0	1,6	-1,6	0,0	3,3	-3,3	0,0	1,7	-1,7
DB17 Industrie tessili	3,8	7,1	-3,3	5,0	8,5	-3,5	3,2	7,9	-4,8
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	5,1	7,2	-2,1	3,9	7,3	-3,4	3,3	8,0	-4,7
Prep. e concia									
DC19 cuoio; fabbr. artic. viaggio	3,0	7,0	-4,1	1,4	5,2	-3,8	3,3	6,4	-3,1
Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	2,7	6,8	-4,1	3,1	7,2	-4,2	2,9	7,4	-4,5
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3,2	8,1	-4,8	11,5	6,6	4,9	3,0	1,5	1,5
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	4,4	5,3	-0,9	6,1	4,0	2,0	4,2	4,2	0,0
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucle									
DF23 ari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	3,4	1,7	1,7	1,6	1,6	0,0	1,8	7,0	-5,3
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2,8	4,6	-1,8	5,3	5,3	0,0	1,8	3,6	-1,8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	4,2	3,4	0,8	4,3	4,9	-0,6	3,9	4,3	-0,4
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	6,3	-6,3	0,0	6,3	-6,3	0,0	6,7	-6,7
Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	2,1	5,1	-3,0	4,8	4,9	-0,1	3,0	4,3	-1,3
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	3,8	6,2	-2,4	5,8	6,8	-1,0	4,8	5,4	-0,6

segue: TAV. 1.1.2BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori Fabbric.di macchine ed appar.eletttr.	10,3	6,9	3,4	12,5	3,1	9,4	11,1	11,1	0,0
DL31 n.c.a.	2,7	5,3	-2,7	5,2	3,9	1,3	0,7	4,9	-4,2
DL32 Fabbric.appar.radiotele e app.per comunic.	3,3	4,9	-1,6	4,9	3,3	1,6	0,0	2,1	-2,1
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum. ottici	3,8	3,8	0,0	3,5	2,6	0,9	2,8	4,8	-2,0
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	22,2	11,1	11,1	0,0	10,0	-10,0	0,0	0,0	0,0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	6,6	4,9	1,6	8,1	8,1	0,0	3,4	1,7	1,7
DN36 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	3,6	6,2	-2,6	5,2	4,8	0,4	4,8	4,4	0,4
DN37 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	9,1	0,0	9,1	7,7	7,7	0,0	12,5	0,0	12,5
E 40 Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	6,1	6,4	-0,3	7,9	5,6	2,2	7,9	5,8	2,1
G 50 Comm.,manut e rip.autov.e motocicli	3,3	4,8	-1,5	4,7	5,4	-0,7	3,7	4,8	-1,1
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	5,8	4,4	1,4	6,9	5,7	1,2	5,7	6,2	-0,5
G 52 Comm.dett.escl.autov.;rip.beni pers.	6,2	4,5	1,7	8,8	6,7	2,2	6,0	6,0	0,1
H Alberghi e ristoranti	7,0	5,5	1,5	8,7	6,8	1,9	8,0	6,4	1,6
I 60 Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	5,0	6,1	-1,1	4,3	5,6	-1,3	4,2	5,7	-1,5
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	33,3	0,0
I 62 Trasporti aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.;agenzie viaggio	8,2	2,0	6,1	8,3	4,7	3,6	4,3	7,1	-2,7
I 64 Poste e telecomunicazioni	12,0	8,0	4,0	25,0	13,5	11,5	18,2	10,6	7,6
J 65 Intermed.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0,0	2,2	-2,2	0,0	2,2	-2,2	0,0	4,1	-4,1

segue: TAV. 1.1.2BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	13,0	-13,0	0,0	7,5	-7,5	0,0	8,3	-8,3
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	7,4	6,6	0,9	11,7	7,9	3,8	9,1	8,4	0,7
K 70 Attività immobiliari	6,3	2,4	3,9	5,5	3,8	1,7	5,0	2,6	2,4
K 71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	10,4	5,7	4,7	12,3	7,9	4,4	11,7	11,3	0,5
K 72 Informatica e attività connesse	6,6	5,0	1,5	8,2	7,1	1,1	9,6	6,9	2,8
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	7,1	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre attività professionali e imprendit.	5,0	4,7	0,4	7,5	5,7	1,9	4,8	5,3	-0,5
M Istruzione	3,0	2,5	0,5	8,5	2,8	5,7	3,9	5,2	-1,3
N Sanità e altri servizi sociali	2,5	2,2	0,4	5,4	3,1	2,4	1,2	1,5	-0,3
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0,9	4,7	-3,8	1,0	4,8	-3,8	2,9	1,9	1,0
O 92 Attività ricreative, culturali e sportive	8,2	4,1	4,1	11,0	6,1	4,9	7,9	5,8	2,1
O 93 Altre attività dei servizi	3,9	4,6	-0,7	6,0	5,0	1,0	5,1	4,0	1,1
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nc Imprese non classificate	22,9	4,4	18,5	27,9	3,8	24,0	30,7	3,9	26,8
Tot TOTALE	6,3	6,1	0,2	8,2	6,1	2,1	7,8	5,5	2,2

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005

* Totale comprensivo delle divisioni di attività «

TAV. 1.1.3 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2005

Provincia di LECCE		I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
FORMA GIURIDICA		Iscrizioni		Cessazioni		Registrate		Iscrizioni		Registrate		Iscrizioni		Registrate		Iscrizioni	
		REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	SALDO	REGIS.	SALDO	REGIS.	SALDO	REGIS.	SALDO	REGIS.	SALDO	REGIS.	SALDO
TOTALE		73.711	1.686	1.289	74.241	1.595	1.066	74.643	1.052	652	74.947	1.353	1.049				
Società di capitale		8.828	233	47	8.990	198	46	9.106	145	35	9.242	174	48				
Società di persone		8.734	255	50	8.874	243	94	8.963	151	57	9.126	264	94				
Ditte Individuali		53.595	1.161	1.169	53.805	1.110	900	53.996	727	536	53.993	877	880				
Altre Forme		2.554	37	23	2.572	44	26	2.578	29	24	2.586	38	27				

TAV. 1.1.4 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA		1998				1999				2000				2001			
		REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
TOTALE		66.334	6.044	6.216	-172	66.694	3.941	3.581	360	68.437	4.119	3.521	598	68.861	5.005	4.598	407
Società di capitale		4.860	503	86	417	5.194	398	73	325	5.910	606	45	561	6.563	690	67	623
Società di persone		6.535	551	302	249	6.749	414	194	220	7.301	522	102	420	7.510	416	208	208
Ditte Individuali		52.804	4.839	5.764	-925	52.545	3.001	3.259	-258	52.884	2.796	3.281	-485	52.315	3.718	4.290	-572
Altre Forme		2.135	151	64	87	2.206	128	55	73	2.342	195	93	102	2.473	181	33	148

segue: TAV. 1.1.4 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA		2002				2003				2004				2005			
		REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
TOTALE		71.641	7.157	4.391	2.766	71.804	4.501	4.348	153	73.311	5.896	4.407	1.489	74.947	5.686	4.056	1.630
Società di capitale		7.436	998	142	856	7.995	691	136	555	8.633	741	126	615	9.242	750	176	574
Società di persone		7.875	656	278	378	8.086	496	285	211	8.535	732	272	460	9.126	913	295	618
Ditte Individuali		53.863	5.268	3.728	1.540	53.194	3.173	3.847	-674	53.601	4.297	3.898	399	53.993	3.875	3.485	390
Altre Forme		2.467	235	243	-8	2.529	141	80	61	2.542	126	111	15	2.586	148	100	48

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.4BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
TOTALE	5,9	5,4	0,5	6,2	5,3	0,9	7,3	6,7	0,6
Società di capital	8,2	1,5	6,7	11,7	0,9	10,8	11,7	1,1	10,5
Società di person	6,3	3,0	3,4	7,7	1,5	6,2	5,7	2,8	2,8
Ditte Individuali	5,7	6,2	-0,5	5,3	6,2	-0,9	7,0	8,1	-1,1
Altre Forme	6,0	2,6	3,4	8,8	4,2	4,6	7,7	1,4	6,3

segue: TAV. 1.1.4BIS - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA	2002			2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	tasso di sviluppo
TOTALE	10,4	6,4	4,0	6,3	6,1	0,2	8,2	6,1	2,1	7,8	5,5	2,2
Società di capitale	15,2	2,2	13,0	9,3	1,8	7,5	9,3	1,6	7,7	8,7	2,0	6,6
Società di persone	8,7	3,7	5,0	6,3	3,6	2,7	9,1	3,4	5,7	10,7	3,5	7,2
Ditte Individuali	10,1	7,1	2,9	5,9	7,1	-1,3	8,1	7,3	0,8	7,2	6,5	0,7
Altre Forme	9,5	9,8	-0,3	5,7	3,2	2,5	5,0	4,4	0,6	5,8	3,9	1,9

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.5 - Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005 ➡

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		BARI			BRINDISI			FOGGIA					
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A 01	Agricoltura, caccia e relativi servizi	34.557	1.767	1.567	200	11.388	470	514	-44	29.908	1.216	1.105	111
A 02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	24	1	1	0	13	1	0	1	56	1	2	-1
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	223	3	6	-3	81	6	8	-2	121	4	4	0
CA10	Estraz. carbon fossile e lignite, estraz. torba	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11	Estraz. petrolio greggio e gas naturale	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
CA12	Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13	Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
CB14	Altre industrie estrattive	210	1	2	-1	46	0	0	0	92	0	2	-2
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	3.254	116	96	20	938	39	43	-4	1.659	97	64	33
DA16	Industria del tabacco	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
DB17	Industrie tessili	1.322	57	102	-45	99	3	2	1	130	5	11	-6
DB18	Confec. articoli vestiario, prep. pellicce	3.120	107	258	-151	302	10	24	-14	317	10	31	-21
DC19	Prep. e concia cuoio, fabbr. artic. viaggio	950	27	53	-26	23	0	0	0	70	4	7	-3
DD20	Ind. legno, esclusi mobili, fabbr. in paglia	1.332	33	67	-34	332	5	19	-14	477	22	31	-9
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	126	4	5	-1	13	0	1	-1	22	0	2	-2
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	740	36	27	9	147	6	6	0	231	9	12	-3
DF23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	20	0	0	0	4	0	0	0	9	0	0	0
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	162	0	2	-2	36	0	0	0	49	1	3	-2
DH25	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	252	7	9	-2	52	1	2	-1	68	2	1	1
DI26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	884	19	23	-4	215	5	6	-1	399	10	11	-1
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	101	2	2	0	16	0	0	0	22	1	0	1
DJ28	Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	2.068	51	67	-16	575	17	14	3	772	41	46	-5
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	1.187	40	44	-4	135	4	7	-3	246	12	10	2
DL30	Fabbric. macchine per uff., elaboratori	124	1	8	-7	14	2	1	1	12	0	2	-2
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	355	5	13	-8	72	2	4	-2	125	4	5	-1
DL32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	156	4	3	1	27	0	2	-2	39	1	2	-1
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	892	19	22	-3	148	0	6	-6	232	9	7	2
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	105	2	3	-1	10	0	0	0	13	1	1	0
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	103	3	7	-4	39	1	2	-1	39	2	1	1
DN36	Fabbric. mobili, altre industrie manifatturiere	2.136	86	109	-23	273	11	12	-1	375	23	19	4
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	87	1	1	0	54	2	2	0	35	1	0	1
E 40	Prod. energia elettr., gas, acqua calda	29	0	0	0	11	0	2	-2	21	0	2	-2
E 41	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	40	0	2	-2	6	0	0	0	5	0	0	0
F	Costruzioni	17.473	958	699	259	4.057	279	240	39	7.399	511	374	137
G 50	Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	5.453	133	210	-77	1.475	70	65	5	2.265	91	110	-19
G 51	Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	15.024	631	708	-77	2.170	120	122	-2	3.650	171	214	-43

TAV. 1.1.5 - Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005 ➡

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		BARI				BRINDISI				FOGGIA			
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
G 52	Comm.dett.escl.autov.,rip.beni pers.	27.928	1.587	1.561	26	7.547	384	416	-32	11.952	672	663	9
H	<i>Alberghi e ristoranti</i>	5.077	271	271	0	1.615	111	98	13	2.693	174	140	34
I 60	Trasporti terrestri,trasp.mediante condotta	4.211	29	167	-138	705	32	31	1	1.595	64	99	-35
I 61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	13	0	0	0	7	0	0	0	22	0	1	-1
I 62	Trasporti aerei	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
I 63	Attività ausiliarie dei traspt.agenzie viaggio	971	35	35	0	248	8	9	-1	226	11	8	3
I 64	Poste e telecomunicazioni	140	35	10	25	32	5	4	1	52	16	5	11
J 65	Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	238	0	1	-1	40	0	0	0	62	0	1	-1
J 66	Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	72	0	0	0	4	0	1	-1	9	0	0	0
J 67	Attività ausil.intermediazione finanziaria	1.954	127	158	-31	410	36	21	15	654	48	67	-19
K 70	Attività immobiliari	1.887	107	92	15	379	28	14	14	507	24	25	-1
K 71	Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	395	33	24	9	99	9	10	-1	172	19	14	5
K 72	Informatica e attività connesse	1.899	109	104	5	310	19	10	9	403	39	27	12
K 73	Ricerca e sviluppo	79	3	3	0	17	0	1	-1	7	0	0	0
K 74	Altre attività professionali e imprendit.	4.798	257	226	31	1.000	69	49	20	1.404	84	66	18
L75	Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatori	4	0	1	-1	2	0	0	0	1	0	0	0
M	<i>Istruzione</i>	538	27	24	3	113	6	5	1	238	8	7	1
N	<i>Sanità e altri servizi sociali</i>	579	4	11	-7	210	2	6	-4	157	7	4	3
O 90	Smaltim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	131	2	1	1	48	0	3	-3	50	0	1	-1
O 91	Attività organizzazioni associative n.c.a.	20	1	2	-1	2	0	0	0	2	0	0	0
O 92	Attività ricreative,culturali e sportive	1.563	88	71	17	327	10	16	-6	519	31	30	1
O 93	Altre attività dei servizi	4.095	187	130	57	1.037	51	43	8	1.436	67	69	-2
P	<i>Serv.domestici presso famiglie e conv.</i>	1	0	0	0	0	0	1	-1	1	0	0	0
Nc	<i>Imprese non classificate</i>	12.101	3.646	465	3.181	1.508	868	16	852	4.981	1.210	163	1.047
	TOTALE	161.209	10.662	7.473	3.189	38.435	2.692	1.858	834	76.006	4.723	3.469	1.254

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

segue: TAV. 1.1.5 - Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica
al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		LECCE				TARANTO				TOTALE			
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A 01	Agricoltura, caccia e relativi servizi	12.922	683	711	-28	13.823	621	571	50	102.598	4.757	4.468	289
A 02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	14	2	2	0	13	2	0	2	120	7	5	2
B	<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	304	7	10	-3	65	0	3	-3	794	20	31	-11
CA10	<i>Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CA11	<i>Estraz. petrolio greggio e gas naturale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
CA12	<i>Estraz. minerali di uranio e di torio</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13	<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
CB14	<i>Altre industrie estrattive</i>	82	0	3	-3	46	0	4	-4	476	1	11	-10
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	1.810	92	67	25	985	45	37	8	8.646	389	307	82
DA16	Industria del tabacco	57	0	1	-1	0	0	0	0	59	0	1	-1
DB17	Industrie tessili	797	26	65	-39	82	4	5	-1	2.430	95	185	-90
DB18	Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	1.099	37	89	-52	527	14	32	-18	5.365	178	434	-256
DC19	Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	355	12	23	-11	39	2	1	1	1.437	45	84	-39
DD20	Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	1.042	31	80	-49	298	7	26	-19	3.481	98	223	-125
DE21	Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	66	2	1	1	23	0	2	-2	250	6	11	-5
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	372	15	15	0	176	6	6	0	1.666	72	66	6
DF23	Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	6	0	0	0	5	0	0	0	44	0	0	0
DG24	Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	55	1	4	-3	38	0	2	-2	340	2	11	-9
DH25	Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	114	2	4	-2	49	0	0	0	535	12	16	-4
DI26	Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	565	22	24	-2	281	9	15	-6	2.344	65	79	-14
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	14	0	1	-1	24	0	2	-2	177	3	5	-2
DJ28	Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.351	40	58	-18	795	18	28	-10	5.561	167	213	-46
DK29	Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	313	15	17	-2	227	5	12	-7	2.108	76	90	-14
DL30	Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	36	4	4	0	18	1	0	1	204	8	15	-7
DL31	Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	143	1	7	-6	99	5	6	-1	794	17	35	-18
DL32	Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	51	0	1	-1	26	1	1	0	299	6	9	-3
DL33	Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	357	10	17	-7	220	5	6	-1	1.849	43	58	-15
DM34	Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	12	0	0	0	14	0	0	0	154	3	4	-1
DM35	Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	64	2	1	1	55	3	0	3	300	11	11	0
DN36	Fabbroc. mobili; altre industrie manifatturiere	796	38	35	3	286	6	18	-12	3.866	164	193	-29
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	19	2	0	2	24	1	0	1	219	7	3	4
E 40	Produtz. energia elettr., gas, acqua calda	6	0	0	0	5	1	1	0	72	1	5	-4
E 41	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	6	0	0	0	3	0	0	0	60	0	2	-2
F	<i>Costruzioni</i>	8.835	669	491	178	4.753	265	268	-3	42.517	2.682	2.072	610
G 50	Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	2.959	110	143	-33	1.630	50	78	-28	13.782	454	606	-152
G 51	Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	4.708	264	289	-25	3.205	168	214	-46	28.757	1.354	1.547	-193

segue: TAV. 1.1.5 - Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica
al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		LECCE			TARANTO			TOTALE					
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
G 52	Comm.dett.escl.autov.;rip.beni pers.	16.413	978	968	10	9.156	563	567	-4	72.996	4.184	4.175	9
H	Alberghi e ristoranti	3.763	241	194	47	1.636	105	111	-6	14.184	902	814	88
I 60	Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	1.102	46	62	-16	991	40	60	-20	8.604	211	419	-208
I 61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	1	1	0	7	0	0	0	52	1	2	-1
I 62	Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
I 63	Attivita' ausiliarie dei traspt.;agenzie viaggio	191	8	13	-5	229	9	16	-7	1.865	71	81	-10
I 64	Poste e telecomunicazioni	73	12	7	5	37	1	4	-3	334	69	30	39
J 65	Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	70	0	3	-3	81	0	2	-2	491	0	7	-7
J 66	Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	33	0	3	-3	20	0	3	-3	138	0	7	-7
J 67	Attivita' ausil.intermediazione finanziaria	1.038	92	85	7	638	51	43	8	4.694	354	374	-20
K 70	Attivita' immobiliari	615	27	14	13	447	30	22	8	3.835	216	167	49
K 71	Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	230	25	24	1	154	10	8	2	1.050	96	80	16
K 72	Informatica e attivita' connesse	702	63	45	18	482	21	38	-17	3.796	251	224	27
K 73	Ricerca e sviluppo	20	0	0	0	19	0	2	-2	142	3	6	-3
K 74	Altre attivita' professionali e imprendit.	1.805	84	93	-9	1.453	69	91	-22	10.460	563	525	38
L75	Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatori	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	1	-1
M	Istruzione	230	9	12	-3	176	6	10	-4	1.295	56	58	-2
N	Sanita' e altri servizi sociali	343	4	5	-1	228	2	27	-25	1.517	19	53	-34
O 90	Smaltim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	108	3	2	1	45	1	1	0	382	6	8	-2
O 91	Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	4	0	1	-1	16	0	1	-1	44	1	4	-3
O 92	Attivita' ricreative,culturali e sportive	757	57	42	15	450	28	35	-7	3.616	214	194	20
O 93	Altre attivita' dei servizi	2.185	109	86	23	1.307	47	51	-4	10.060	461	379	82
P	Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	-1
Nc	Imprese non classificate	6.532	1.840	233	1.607	3.233	1.010	193	817	28.355	8.574	1.070	7.504
	TOTALE	74.947	5.686	4.056	1.630	48.639	3.232	2.623	609	399.236	26.995	19.479	7.516

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.6 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

FORMA GIURIDICA	BARI			BRINDISI			FOGGIA		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
TOTALE	161.209	10.662	7.473	3.189	38.435	2.692	1.858	834	1.254
SOCIETA' DI CAPITALE	23.508	1.771	377	1.394	4.484	377	64	313	443
SOCIETA' DI PERSONE	21.007	1.571	770	801	3.658	448	34	414	273
IMPRESE INDIVIDUALI	110.422	6.958	6.143	815	28.490	1.781	1.624	157	401
ALTRE FORME	6.272	362	183	179	1.803	86	136	-50	137

segue: TAV. 1.1.6 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

FORMA GIURIDICA	LECCE			TARANTO			TOTALE		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
TOTALE	74.947	5.686	4.056	1.630	48.639	3.232	2.623	609	7.516
SOCIETA' DI CAPITALE	9.242	750	176	574	7.105	536	128	408	3.132
SOCIETA' DI PERSONE	9.126	913	295	618	4.817	466	197	269	2.375
IMPRESE INDIVIDUALI	53.993	3.875	3.485	390	34.747	2.111	2.054	57	1.820
ALTRE FORME	2.586	148	100	48	1.970	119	244	-125	189

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprenditori extracomunitari

TAV. 1.1.7 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	70	73	91	102	100	111
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali					1	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	2	3	2	3	3
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	1	1	1	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	39	39	56	58	70	79
DA16 Industria del tabacco		1	1	1	1	0
DB17 Industrie tessili	42	43	46	47	61	62
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	58	66	74	83	67	71
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	21	18	23	22	21	22
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	26	32	35	34	31	32
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	1	1	1	2	3
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	10	11	14	16	15	16
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	2	4	4	2	2
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche			2	2	3	4
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	18	19	17	18	18	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	3	2	1	1	1
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	41	46	53	56	72	69
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	7	8	11	12	14	15
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	1	2	1	1	1	1
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	7	7	5	7	5	5
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	2	3	4	4
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	16	17	19	18	22	25
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3	3	3
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	25	26	34	38	42	42
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda			1	1	1	1
F 45 Costruzioni	181	209	229	251	268	294
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	79	88	103	113	120	122
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	110	127	134	150	167	176
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	783	961	1.261	1.449	1.750	1.847
H 55 Alberghi e ristoranti	105	127	142	154	171	181
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	24	22	22	27	28	32
I 63 Attività ausiliarie dei traspr.-ag. viaggi	8	10	11	11	11	1
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	3	3	3	6	11
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	5	5	4	6	4	8
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	2	2	2	2	4
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	24	27	25	31	29	2
K 70 Attività immobiliari	7	9	11	11	12	33
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	3	1	4	4	5	12
K 72 Informatica e attività connesse	14	17	20	23	26	6
K 73 Ricerca e sviluppo			1		0	28
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	67	74	74	74	88	89
M 80 Istruzione	4	5	5	8	9	8
N 85 Sanità e altri servizi sociali	18	18	21	20	17	19
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	4	6	6	6	5	6
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.			1	1	1	1
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	24	29	40	40	43	40
O 93 Altre attività dei servizi	108	115	133	140	149	164
X Imprese non classificate	326	330	349	361	365	425
TOTALE	2.296	2.607	3.100	3.416	3.837	4.101

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.8 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare Socio	Ammini- stratore	Altre cariche	TOTALE PERSONE Extra Comunitari
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	14	82	15	92	14	5	111
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	1	0	1	0	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	3	0	2	1	0	3
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	0	1	0	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	12	62	5	50	17	12	79
DB17 Industrie tessili	5	53	4	39	23	0	62
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	7	62	2	42	25	4	71
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	4	18	0	9	13	0	22
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	3	28	1	27	5	0	32
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	2	0	2	1	0	3
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	2	13	1	13	3	0	16
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	2	0	0	2	0	2
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	1	3	0	4	0	0	4
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3	14	2	15	3	1	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	1	0	1	0	0	1
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4	59	6	42	24	3	69
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	1	14	0	9	4	2	15
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	0	1	0	0	1	0	1
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	5	0	3	2	0	5
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	4	0	3	0	1	4
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	24	0	18	7	0	25
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	3	0	1	2	0	3
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	1	40	1	34	7	1	42
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	0	0	1	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	22	264	8	229	52	13	294
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	7	112	3	98	17	7	122
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	15	145	16	138	35	3	176
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	261	1.291	295	1768	74	5	1.847
H 55 Alberghi e ristoranti	24	150	7	121	55	5	181
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	31	1	26	4	2	32
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	1	0	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp. -ag. viaggi	1	9	1	3	3	5	11
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	6	0	8	0	0	8
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	3	1	0	1	3	4
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	2	0	0	1	1	2
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	6	24	3	29	2	2	33
K 70 Attività immobiliari	1	10	1	8	4	0	12
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	1	5	0	5	1	0	6
K 72 Informatica e attività connesse	5	23	0	16	12	0	28
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	3	79	7	52	29	8	89
M 80 Istruzione	0	8	0	1	4	3	8
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	18	1	9	5	5	19
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	5	0	4	1	1	6
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	1	0	0	0	1	1
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	6	33	1	27	7	6	40
O 93 Altre attività dei servizi	32	130	2	157	5	2	164
X Imprese non classificate	66	336	23	121	284	20	425
TOTALE	513	3.181	407	3229	750	122	4.101

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0	1	89	2	0	3	7
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	1	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	3	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	1	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	0	1	70	4	0	1	0
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	50	3	0	1	1
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	0	0	64	1	0	1	0
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	20	0	0	1	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	0	0	30	0	0	0	0
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	3	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	0	0	12	1	0	0	0
DF23 Fabbri. coke, raffinerie combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	2	0	0	0	0
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	4	0	0	0	0
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	16	1	0	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	1	0	0	0	0
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo escl. macchine	4	0	0	59	0	0	0	0
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc. instal.	2	0	0	13	0	0	0	0
DL30 Fabbri. macchine per uff. elaboratori	0	0	0	1	0	0	0	0
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	1	0	0	2	0	0	0	0
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	3	1	0	0	0
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	0	0	23	1	0	0	0
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	2	0	0	0	0
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	35	2	1	2	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	1	0	0	0	0
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	12	0	1	268	3	0	1	1
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	119	1	0	0	0

TAV. 1.1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	9	0	0	117	3	2	9	7
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	16	2	1	503	12	495	544	13
H 55 Alberghi e ristoranti	7	1	0	162	1	0	0	0
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	0	0	28	1	0	1	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	1	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	0	0	9	0	0	1	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	3	0	1	2	0
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1	0	0	3	0	0	0	0
J 66 Assic.e fondi pers.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	2	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1	0	0	31	0	0	1	0
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	11	1	0	0	0
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	0	0	0	6	0	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	27	0	0	0	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1	0	0	69	5	0	3	1
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	8	0	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	0	0	17	1	0	0	0
O 90 Smaim.rifiuti solidi. acque scarico e sim.	0	0	0	6	0	0	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	1	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative. culturali sportive	1	0	0	36	0	0	1	0
O 93 Altre attivita' dei servizi	1	0	0	157	0	0	0	1
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	7	2	1	352	12	3	13	7
TOTALE	68	5	5	2.441	56	502	585	38

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

segue: TAV. 1.1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	5	2	0	0	1	0	111
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	3
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	2	0	0	0	0	0	79
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	2	0	2	1	0	0	2	0	62
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	1	2	1	0	0	0	0	71
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	1	0	0	0	0	22
DD20 Ind. legno esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	1	0	0	0	0	0	32
DE21 Fabbric. pasta-carta. carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	3
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	2	0	0	0	0	0	16
DF23 Fabbric. coke, raffinerie combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	4
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	1	0	0	1	0	0	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo. escl. macchine	0	0	5	0	0	0	1	0	69
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	0	0	0	0	0	0	0	0	15
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	2	0	0	0	0	5
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	4
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	25
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	1	0	0	0	0	0	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	1	1	0	0	0	0	0	42
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	1
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	0	0	7	0	0	0	1	0	294
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	2	0	0	0	0	0	122

segue: TAV. 1.1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	TOTALE
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	13	3	5	1	0	0	7	0	176
G 52 Comm.det.escl.autov-rip.beni pers.	179	50	23	1	1	0	6	1	1.847
H 55 Alberghi e ristoranti	6	0	0	1	0	0	3	0	181
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	0	2	0	0	0	0	0	32
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	0	1	0	0	0	0	0	11
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	1	1	0	0	0	0	0	8
J 65 Interm.mon. e finanz (escl.assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	4
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	33
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	12
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	0	6
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	0	0	0	1	0	28
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	0	0	7	1	0	1	1	0	89
L 75 Pubbl.amm. e difesa: assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	8
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	0	0	1	0	0	0	0	19
O 90 Smaltim. rifiuti solidi. acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	0	6
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	1
O 92 Attivita' ricreative. culturali sportive	0	0	0	1	0	0	1	0	40
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	1	2	0	1	0	1	0	164
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	1	4	11	3	1	1	7	0	425
TOTALE	202	61	83	16	3	3	32	1	4.101

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Donne imprenditrici

TAV. 1.1.10 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	4.751	4.322	4.196	3.876	3.733	3.776
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	3	2	4	4	3	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	26	25	22	21	22	23
CB14 Altre industrie estrattive	14	15	16	15	16	18
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	526	546	585	622	665	707
DA16 Industria del tabacco	39	43	52	53	47	45
DB17 Industrie tessili	421	439	456	458	472	453
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	708	751	807	808	756	735
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	130	140	150	151	152	145
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	67	72	88	89	90	95
DE21 Fabb. pasta-carta, carta e prod. di carta	18	22	27	26	26	29
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	104	117	123	129	129	151
DF23 Fabb. coke, raffinerie, combust. nucleari	6	4	6	6	7	7
DG24 Fabb. prodotti chimici e fibre sintetiche	20	20	21	21	15	17
DH25 Fabb. artic. in gomma e mat. plastiche	34	47	51	51	54	49
DI26 Fabb. prodotti lavoraz. min. non metallif.	104	113	132	135	145	153
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	5	4	5	5	5
DJ28 Fabb. e lav. prod. metallo, escl. macchine	88	99	117	134	146	153
DK29 Fabb. macchine ed appar. mecc., instal.	37	37	38	51	48	49
DL30 Fabb. macchine per uff., elaboratori	7	9	7	5	6	6
DL31 Fabb. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	20	21	22	22	23	24
DL32 Fabb. appar. radiotel. e app. per comunic.	6	6	5	7	5	6
DL33 Fabb. appar. medicali, precis., strum. ottici	58	64	69	72	78	80
DM34 Fabb. autoveicoli, rimorchi e semirim.	6	4	4	4	2	3
DM35 Fabb. di altri mezzi di trasporto	17	16	17	20	25	25
DN36 Fabb. mobili-altre industrie manifatturiere	152	187	225	240	260	257
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio		1	1	2	6	7
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	3	3	6	8	7	7
F 45 Costruzioni	792	865	932	953	970	989
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	311	333	349	360	375	383
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	897	945	987	1.016	1.042	1.059
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	4.977	5.323	5.747	5.993	6.262	6.404
H 55 Alberghi e ristoranti	903	985	1.102	1.158	1.247	1.329
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	113	112	113	126	133	136
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	2	2	5	5	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	91	96	110	128	135	125
I 64 Poste e telecomunicazioni	7	13	17	14	20	20
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	44	52	47	48	40	35
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	39	38	37	31	30	28
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	303	316	333	348	386	388
K 70 Attività immobiliari	178	198	216	242	277	294
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	61	67	80	77	72	82
K 72 Informatica e attività connesse	234	265	285	309	321	316
K 73 Ricerca e sviluppo	3	4	6	5	5	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	673	757	802	829	809	818
M 80 Istruzione	130	149	170	188	180	177
N 85 Sanità e altri servizi sociali	346	370	436	479	526	484
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	23	28	28	26	21	21
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.		18	18	15	5	4
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	279	305	337	367	428	426
O 93 Altre attività dei servizi	926	960	1.055	1.070	1.121	1.154
X Imprese non classificate	3.698	3.840	4.000	3.873	4.023	4.363
TOTALE	22.398	23.171	24.460	24.695	25.376	26.068

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.11 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	174	1.168	2.432	3.776
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	1	2	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	9	14	23
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	13	4	18
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	96	382	228	707
DA16 Industria del tabacco	0	0	21	24	45
DB17 Industrie tessili	0	47	275	131	453
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	86	460	189	735
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	13	97	34	145
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	8	51	35	95
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	3	17	9	29
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	21	88	41	151
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	1	6	7
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	11	6	17
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	0	8	26	15	49
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	1	21	87	44	153
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	4	1	5
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	22	94	37	153
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	1	3	27	18	49
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	0	2	4	0	6
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	1	14	9	24
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	4	2	6
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	7	62	10	80
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	2	1	3
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	4	12	9	25
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	1	29	178	49	257
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	6	1	7
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	5	2	7
F 45 Costruzioni	4	94	567	324	989
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1	40	233	109	383
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	4	89	644	322	1.059
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	8	770	3.738	1.888	6.404
H 55 Alberghi e ristoranti	0	216	732	381	1.329
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	14	70	52	136
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	1	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	1	13	87	24	125
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	4	14	2	20
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	26	9	35
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	15	13	28
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	0	39	270	79	388
K 70 Attività immobiliari	0	26	167	101	294
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	11	61	10	82
K 72 Informatica e attività connesse	0	35	235	46	316
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	3	1	4
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	5	81	570	162	818
M 80 Istruzione	2	16	116	43	177
N 85 Sanità e altri servizi sociali	0	45	323	116	484
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	1	16	4	21
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	1	2	1	4
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	0	52	294	80	426
O 93 Altre attività dei servizi	0	183	750	221	1.154
X Imprese non classificate	4	789	2.643	927	4.363
TOTALE	39	3066	14.697	8.266	26.068

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

TAV. 1.1.12 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare Socio	Ammini- stratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3505	174	97	28	156	3.420	172	3.776
A 02 Silvicultura e utilizzaz aree forestali	3	0	0	0	2	1	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	22	1	0	1	1	21	0	23
CB14 Altre industrie estrattive	11	1	6	6	11	1	0	18
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	486	172	49	58	256	332	61	707
DA16 Industria del tabacco	9	15	21	2	12	0	31	45
DB17 Industrie tessili	323	111	19	60	120	254	19	453
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	445	236	54	141	181	341	72	735
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	66	63	16	63	27	51	4	145
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	60	25	10	17	33	41	4	95
DE21 Fabbrie.pasta-carta, carta e prod.di carta	21	7	1	5	6	17	1	29
DE22 Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	98	47	6	24	63	60	4	151
DF23 Fabbrie.coke,raffinerie,combust.nucleari	0	6	1	6	1	0	0	7
DG24 Fabbrie.prodotti chimici e fibre sintetiche	9	4	4	6	8	3	0	17
DH25 Fabbrie.artic.in gomma e mat.plastiche	26	14	9	17	18	12	2	49
DI26 Fabbrie.prodotti lavoraz.min.non metallif.	109	33	11	29	54	67	3	153
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	2	0	3	3	2	0	0	5
DJ28 Fabbrieaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	70	60	23	65	53	31	4	153
DK29 Fabbrie.macchine ed appar.mecc.,instal.	24	20	5	18	22	7	2	49
DL30 Fabbrie.macchine per uff.,elaboratori	6	0	0	0	2	4	0	6
DL31 Fabbrie.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	11	7	6	8	6	10	0	24
DL32 Fabbrie.appar.radiotel.e app.per comunic.	3	2	1	0	3	2	1	6
DL33 Fabbrie.appar.medicali.precis.,strum.ottici	64	11	5	8	24	48	0	80
DM34 Fabbrie.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1	1	1	2	1	0	0	3
DM35 Fabbrie.di altri mezzi di trasporto	13	10	2	6	14	4	1	25
DN36 Fabbrie.mobili-altre industrie manifatturiere	193	55	9	46	57	153	1	257
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	3	0	1	2	4	0	7
E 40 Produz.energia elett.,gas,acqua calda	0	2	5	4	0	0	3	7
F 45 Costruzioni	423	376	190	274	367	171	177	989
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	248	105	30	70	174	135	4	383
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	716	295	48	201	453	393	12	1.059

TAV. 1.1.12 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare Socio	Ammini- stratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	5384	910	110	329	1.405	4.624	46	6.404
H 55 Alberghi e ristoranti	1005	284	40	127	425	752	25	1.329
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	95	29	12	16	68	42	10	136
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1	0	1
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	54	50	21	28	46	29	22	125
I 64 Poste e telecomunicazioni	14	6	0	4	5	10	1	20
J 65 Inter.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	16	19	27	0	0	8	35
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	13	13	2	1	21	3	3	28
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	318	57	13	13	114	253	8	388
K 70 Attivita' immobiliari	156	114	24	92	139	47	16	294
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	55	27	0	12	23	42	5	82
K 72 Informatica e attivita' connesse	174	131	11	55	146	76	39	316
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	0	1	3	0	0	4
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	423	318	77	119	244	276	179	818
M 80 Istruzione	53	93	31	11	44	30	92	177
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	123	259	102	52	118	44	270	484
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	6	11	4	9	3	5	4	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	4	0	0	2	0	2	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	212	171	43	38	88	154	146	426
O 93 Altre attivita' dei servizi	1049	86	19	12	119	1.001	22	1.154
X Imprese non classificate	1390	2.572	401	851	2.463	24	1.025	4.363
TOTALE	17498	7.009	1.561	2.966	7.605	12.996	2.501	26.068

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprese artigiane

TAV. 1.1.13 - Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	98	94	1	4	97	95	4	10	99	97	2	2	97	95	2	10
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	7	7	1	0	8	8	1	0	7	7	0	1	6	6	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	48	48	0	2	48	48	0	1	48	48	0	0	48	48	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.151	1.138	46	23	1.179	1.166	35	8	1.177	1.164	12	12	1.180	1.165	27	27
DB17 Industrie tessili	547	531	8	19	542	527	10	14	536	522	3	9	533	518	13	17
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	518	509	13	22	515	505	9	13	506	496	8	16	492	483	9	23
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	104	102	2	0	101	99	3	6	101	99	2	2	100	98	2	3
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	972	964	9	20	960	952	8	20	950	941	5	15	940	932	16	24
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	41	41	0	0	42	42	1	0	43	43	1	0	43	43	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	224	221	4	1	221	217	5	5	223	220	3	1	220	217	3	6
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	31	30	1	1	31	30	0	0	31	30	0	0	30	29	0	1
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	49	47	0	1	49	47	1	2	49	47	0	0	48	47	1	1
DH26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	398	392	12	7	400	394	6	4	399	392	4	5	398	390	5	4
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.127	1.124	18	22	1.135	1.132	17	10	1.125	1.122	2	11	1.119	1.115	12	16
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	218	213	8	3	220	215	5	3	220	216	3	3	218	213	6	8
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	26	26	1	1	25	25	1	2	26	26	2	1	27	27	1	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	96	95	1	2	95	94	1	2	95	94	0	0	96	95	2	2
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	36	36	0	1	37	37	1	0	37	37	0	0	37	37	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	325	324	4	3	327	325	3	1	327	325	4	4	324	322	2	6
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	4	4	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	31	30	1	0	31	30	0	0	31	30	0	0	30	29	0	1
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	609	600	10	9	611	601	9	6	610	600	6	7	607	597	10	11
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
F 45 Costruzioni	6.163	6.103	182	123	6.227	6.169	188	125	6.226	6.168	72	75	6.324	6.263	220	125
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.711	1.698	28	23	1.698	1.687	20	33	1.684	1.671	5	19	1.673	1.662	20	25
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	27	25	0	2	27	25	0	0	27	25	0	0	26	24	0	0
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	627	618	6	13	617	608	6	19	603	594	0	16	595	585	6	17

TAV. 1.1.13 - Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
H 55 Alberghi e ristoranti	81	78	1	3	78	75	1	4	78	75	1	2	78	75	1	2
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	812	804	15	16	811	804	13	13	805	797	2	9	804	796	16	16
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	15	15	3	0	16	16	0	0	15	15	0	1	15	15	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	9	9	0	2	9	9	0	0	9	9	0	0	10	10	1	0
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz.senza operat.	12	12	0	1	12	12	0	0	12	12	0	0	12	12	1	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	135	133	11	4	139	137	8	3	142	140	5	2	151	149	10	2
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	480	475	10	4	472	468	4	13	474	471	7	5	480	477	13	8
L 75 Pubbl.amm. e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	74	74	2	1	74	74	0	0	72	72	0	1	73	72	1	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	56	56	0	0	58	58	2	0	58	58	0	0	59	59	1	0
O 90 Smallim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	56	55	0	0	57	56	1	0	57	56	0	0	57	56	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	108	107	2	2	109	108	5	4	108	107	1	2	110	109	3	1
O 93 Altre attivita' dei servizi	2.047	2.041	36	23	2.058	2.052	36	28	2.055	2.050	9	13	2.064	2.059	28	19
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	62	57	16	4	55	50	6	1	54	49	4	1	59	55	13	4
TOTALE	19.155	18.955	452	362	19.216	19.021	411	350	19.144	18.949	163	235	19.208	19.009	445	381

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprenditoria femminile



TAV. 1.1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				COOPERATIVE	
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	13	12	0	0	38	36	0	1	3.413	3.412	93	56	20	15
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	21	20	1	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	4	4	0	0	1	1	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	27	19	0	0	78	64	0	0	327	319	12	10	1	1
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	2	2
DB17 Industrie tessili	42	32	0	0	45	35	0	2	253	248	9	14	7	4
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	95	59	0	1	66	45	0	2	340	332	11	27	19	11
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	38	20	0	1	7	5	0	1	51	45	2	2	3	3
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	7	7	0	0	10	6	0	0	39	37	3	0	2	1
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	1	0	0	3	3	0	0	17	17	1	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	4	3	0	0	19	15	0	0	60	60	2	2	2	1
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	0	0	0	3	1	0	0	3	3	0	0	0	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	8	4	0	0	8	7	0	0	12	10	0	0	0	0
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	9	9	0	0	22	16	0	0	67	66	2	2	1	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	26	25	0	0	27	25	0	0	31	30	0	1	0	0
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	8	7	0	0	10	6	0	0	7	7	0	0	1	0
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	2	2	0	0	4	4	0	0	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	2	1	0	0	1	0	0	0	8	7	0	0	0	0
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	5	5	0	0	15	14	0	0	48	48	0	1	0	0
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	3	3	0	0	4	3	0	0	4	4	0	0	0	0
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	26	19	0	0	20	17	0	0	150	147	7	2	1	1
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	1	1	0	0	3	3	1	0	0	0
F 45 Costruzioni	126	95	0	0	157	112	0	2	157	151	14	5	20	14

TAV. 1.1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				COOPERATIVE	
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	29	20	0	0	65	48	0	2	133	130	5	1	1	1
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	101	72	0	0	199	129	0	1	378	365	18	14	2	0
G 52 Comm.dett.escl.autov.-rip.beni pers.	207	162	1	2	459	369	3	7	4.599	4.492	202	166	12	8
H 55 Alberghi e ristoranti	79	62	0	0	164	141	0	1	745	728	48	26	4	3
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	9	8	0	0	31	22	0	1	41	37	1	1	0	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	11	8	0	0	16	15	0	1	24	24	1	1	3	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	4	0	0	3	3	0	0	10	10	0	0	1	1
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	1	1	0	0	7	4	0	0	3	3	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	5	5	0	0	38	35	0	1	253	253	15	18	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	43	38	1	0	45	32	0	0	47	46	2	2	1	0
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	9	7	0	0	9	8	0	0	42	42	3	4	1	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	27	24	0	1	58	50	0	2	75	75	6	7	9	8
K 73 Ricerca e sviluppo	1	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	76	69	1	0	89	65	0	3	273	272	13	14	32	27
M 80 Istruzione	10	10	0	0	13	10	0	1	30	30	1	1	10	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	23	19	0	0	32	26	0	0	44	44	1	0	54	42
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	2	2	0	0	1	1	0	0	5	5	1	0	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	16	13	0	0	27	24	0	0	153	153	11	9	28	20
O 93 Altre attivita' dei servizi	7	6	0	0	39	36	0	1	995	995	18	18	2	0
X Imprese non classificate	579	15	62	5	856	29	142	15	24	23	26	2	186	3
TOTALE	1.689	869	65	10	2.700	1.470	145	44	12.893	12.701	530	406	426	176

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

**segue: TAV. 1.1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel
Il semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese attive	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3.484	3.475	58
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	20	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	433	403	11
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	347	319	16
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	520	447	30
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	99	73	4
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58	51	0
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	21	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	85	79	2
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	4	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28	21	0
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	99	91	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84	80	1
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	20	0
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	8	0
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68	67	1
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	10	0
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	197	184	2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0
F 45 Costruzioni	1	1	0	0	0	0	1	0	0	461	373	8

**segue: TAV. 1.1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel
Il semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese attive	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese attive	Imprese attive	Iscrizioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	228	199	3
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	680	566	15
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.277	5.031	175
H 55 Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	992	934	27
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81	67	2
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	1	0	0	0	0	0	0	0	54	49	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	18	0
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	8	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	296	293	19
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137	117	2
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	0	0	0	0	0	0	1	1	0	62	59	4
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	1	0	0	0	0	0	0	0	169	157	11
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	0	2	1	1	0	0	0	0	0	471	434	19
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	6	6	2	69	62	2
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	1	0	0	0	0	2	2	0	155	133	1
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	1	0	0	0	0	7	6	1	231	216	11
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.043	1.037	19
X Imprese non classificate	24	3	4	0	0	0	6	1	0	1.655	71	25
TOTALE	25	11	5	1	0	0	24	18	3	17.737	15.235	473

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità fi

TAV. 1.1.15 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessa- zioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	17	16	0	0	3.467	3.459	93	58
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	21	20	1	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	2	2	0	0	3	3	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	2	0	0	0	10	8	0	0	421	395	12	11
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	2	2	0	0	3	1	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	12	10	0	0	335	309	9	15
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	3	0	0	12	9	0	0	505	435	11	30
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	0	0	0	5	3	0	0	93	70	2	4
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	4	3	0	0	54	48	3	0
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	21	21	1	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	4	3	0	0	81	76	2	2
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	7	4	0	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	2	2	0	0	26	19	0	0
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	3	2	0	0	96	89	2	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	0	0	0	7	6	0	0	77	74	0	1
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	1	1	0	0	2	1	0	0	23	18	0	0
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	11	8	0	0
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	68	67	0	1
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	1	1	0	0	10	9	0	0
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	2	2	0	0	2	1	0	0	193	181	7	2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	1	0
F 45 Costruzioni	6	5	0	0	42	31	1	1	413	337	14	8
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	0	6	4	0	0	222	195	5	3

TAV. 1.1.15 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	2	2	0	0	39	27	0	0	639	537	18	15
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	6	6	0	0	64	53	0	2	5.207	4.972	206	173
H 55 Alberghi e ristoranti	4	4	0	0	20	18	0	0	968	912	48	27
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	0	0	0	2	2	0	0	79	65	1	2
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	2	2	0	0	4	3	0	1	48	44	1	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	1	1	0	0	17	17	0	0
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	0	0	1	0	0	0	6	0	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	1	1	0	0	10	7	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	1	1	0	1	295	292	15	18
K 70 Attivita' immobiliari	2	2	0	0	16	15	0	0	119	100	3	2
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	0	62	59	3	4
K 72 Informatica e attivita' connesse	1	1	0	0	12	11	0	0	156	145	6	11
K 73 Ricerca e sviluppo	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	3	3	0	0	33	28	0	1	435	403	14	18
M 80 Istruzione	0	0	0	0	10	8	1	0	59	54	2	2
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	3	2	0	0	39	31	0	1	113	100	1	0
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	1	1	0	0	8	8	1	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	2	2	0	0	19	15	1	1	210	199	11	10
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	0	0	3	2	0	0	1.040	1.035	18	19
X Imprese non classificate	14	1	0	0	164	7	19	2	1.477	63	235	23
TOTALE	55	37	0	0	564	329	22	11	17.118	14.869	746	462
									17.737	15.235	768	473

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

TAV. 1.1.16 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPE- RATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	64	160	3.422	167	2	13	3.828
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	1	0	0	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	21	0	0	0	23
CB14 Altre industrie estrattive	7	11	1	0	0	0	19
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	114	258	332	63	0	0	767
DA16 Industria del tabacco	6	12	0	32	0	0	50
DB17 Industrie tessili	105	125	254	20	0	0	504
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	274	196	341	80	0	1	892
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	106	29	51	4	0	0	190
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	29	33	41	5	0	0	108
DE21 Fabbrie, pasta-carta, carta e prod. di carta	11	6	17	1	0	0	35
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	53	68	60	5	0	0	186
DF23 Fabbrie, coke, raffinerie, combust. nucleari	14	1	0	0	0	0	15
DG24 Fabbrie, prodotti chimici e fibre sintetiche	11	9	3	0	0	0	23
DH25 Fabbrie, artic. in gomma e mat. plastiche	34	21	12	2	0	0	69
DJ26 Fabbrie, prodotti lavoraz. min. non metallif.	63	55	67	4	0	0	189
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	2	0	0	0	0	5
DJ28 Fabbrie, lav. prod. metallo, escl. macchine	123	55	31	4	0	0	213
DK29 Fabbrie, macchine ed appar. mecc., instal.	41	22	7	2	0	0	72
DL30 Fabbrie, macchine per uff., elaboratori	1	2	4	0	0	0	7
DL31 Fabbrie, di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	12	8	10	0	0	0	30
DL32 Fabbrie, appar. radiotel. e app. per comunic.	2	3	2	1	0	0	8
DL33 Fabbrie, appar. medicali, precis., strum. ottici	11	22	48	0	0	0	81
DM34 Fabbrie, autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	2	0	0	0	0	5
DM35 Fabbrie, di altri mezzi di trasporto	14	14	4	1	0	0	33
DN36 Fabbrie, mobili-altre industrie manifatturiere	81	58	153	1	0	0	293
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	2	4	0	0	0	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	8	0	0	0	2	1	11
F 45 Costruzioni	559	383	172	176	3	9	1.302
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	140	179	136	4	0	0	459
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	434	476	393	12	2	0	1.317
G 52 Comm. dett. escl. autov.-rip. beni pers.	650	1.480	4.622	48	0	1	6.801

TAV. 1.1.16 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
H 55 Alberghi e ristoranti	232	442	752	23	1	2	1.452
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	47	69	42	12	0	0	170
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	1	0	0	0	1
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	58	48	30	22	0	3	161
I 64 Poste e telecomunicazioni	12	5	10	1	0	0	28
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	48	0	0	8	0	0	56
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	2	23	3	3	0	0	31
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	20	117	253	7	3	0	400
K 70 Attivita' immobiliari	196	143	47	17	0	1	404
K 71 Noleggio macch.e attrezza.senza operat.	19	25	42	5	0	2	93
K 72 Informatica e attivita' connesse	107	150	76	37	5	3	378
K 73 Ricerca e sviluppo	3	3	0	0	0	0	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	218	262	276	158	24	16	954
M 80 Istruzione	17	48	30	72	0	33	200
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	89	122	44	302	1	10	568
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	13	3	5	5	0	0	26
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	2	0	0	0	2	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	67	93	154	124	0	36	474
O 93 Altre attivita' dei servizi	22	125	1.002	20	0	2	1.171
X Imprese non classificate	1.349	2.550	24	1.013	39	48	5.023
TOTALE	5.495	7.925	13.000	2.461	82	183	29.146

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialita' femminile, 2005

TAV. 1.1.17 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3.413	34	94	184	103	3.828
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	0	2	0	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	21	0	1	1	0	23
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	10	1	6	19
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	327	51	159	183	47	767
DA16 Industria del tabacco	0	4	9	16	21	50
DB17 Industrie tessili	253	40	72	120	19	504
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	340	109	112	271	60	892
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	51	36	17	68	18	190
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	39	12	21	26	10	108
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	18	6	3	7	1	35
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	60	28	40	52	6	186
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	6	0	8	1	15
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	4	6	6	4	23
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	12	17	15	15	10	69
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	67	33	43	35	11	189
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	2	0	3	5
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	31	54	44	61	23	213
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	7	20	17	23	5	72
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	1	2	0	0	7
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	8	4	3	9	6	30
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	2	2	2	1	8
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	48	2	16	12	3	81
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	1	1	2	1	5
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	4	7	9	11	2	33
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	150	30	45	58	10	293
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	1	1	3	0	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	4	0	2	5	11

TAV. 1.1.17 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
F 45 Costruzioni	157	261	274	416	194	1.302
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	133	58	117	118	33	459
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	378	210	345	323	61	1.317
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	4.599	283	800	981	138	6.801
H 55 Alberghi e ristoranti	745	90	265	299	53	1.452
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	41	27	55	33	14	170
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	24	24	30	56	27	161
I 64 Poste e telecomunicazioni	10	8	4	6	0	28
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	16	0	21	19	56
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	3	1	10	13	4	31
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	253	7	65	60	15	400
K 70 Attivita' immobiliari	47	100	111	120	26	404
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	42	6	13	32	0	93
K 72 Informatica e attivita' connesse	75	50	99	143	11	378
K 73 Ricerca e sviluppo	0	2	2	2	0	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	273	91	153	355	82	954
M 80 Istruzione	30	11	23	103	33	200
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	44	32	79	309	104	568
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	5	3	1	12	5	26
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	4	0	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	153	28	60	188	45	474
O 93 Altre attivita' dei servizi	995	10	54	87	25	1.171
X Imprese non classificate	28	417	1.391	2.772	415	5.023
TOTALE	12.898	2.242	4.697	7.629	1.680	29.146

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Le procedure concorsuali

TAV. 1.1.18 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione - Italia - 24/03/2006 - Imprese in LIQUIDAZIONE

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
AGRIGENTO	265	250	280	341	296	287
ALESSANDRIA	499	539	508	515	555	552
ANCONA	496	580	521	544	592	598
AOSTA	219	211	201	212	220	209
ASCOLI PICENO	483	522	495	556	562	564
L'AQUILA	264	289	247	296	321	322
AREZZO	403	446	478	496	514	495
ASTI	224	240	250	255	262	257
AVELLINO	274	358	300	300	351	329
BARI	1.196	1.464	1.485	1.491	1.597	1.561
BERGAMO	1.030	1.194	1.193	1.347	1.306	1.394
BIELLA	287	288	291	252	300	275
BELLUNO	192	219	211	214	234	230
BENEVENTO	188	200	224	220	246	260
BOLOGNA	1.349	1.471	1.419	1.601	1.657	1.592
BRINDISI	199	268	230	246	295	168
BRESCIA	1.418	1.470	1.377	1.573	1.746	1.709
BOLZANO - BOZEN	376	392	455	523	523	570
CAGLIARI	646	685	645	693	771	813
CAMPOBASSO	183	183	159	142	179	192
CASERTA	618	754	706	741	959	910
CHIETI	308	300	244	275	348	333
CALTANISSETTA	158	202	187	174	189	175
CUNEO	731	794	704	755	773	766
COMO	658	727	714	736	751	787
CREMONA	305	335	308	342	371	396
COSENZA	360	430	416	454	494	428
CATANIA	678	868	728	777	883	901
CATANZARO	175	222	195	201	231	255
ENNA	48	74	61	77	73	69
FERRARA	370	436	404	421	368	472
FOGGIA	380	423	462	456	570	523
FIRENZE	1.467	1.581	1.544	1.882	1.890	1.755
FORLI' - CESENA	454	498	495	591	607	601
FROSINONE	348	440	381	374	465	449
GENOVA	1.184	1.322	1.351	1.350	1.336	1.329
GORIZIA	146	156	123	158	164	183
GROSSETO	265	349	307	320	294	326
IMPERIA	276	326	264	330	347	315
ISERNIA	53	76	73	74	67	81
CROTONE	53	67	84	93	123	106
LECCO	333	331	338	353	344	390
LECCE	466	462	558	526	623	517
LIVORNO	391	393	433	479	501	530
LODI	221	200	230	231	262	212
LATINA	516	558	538	559	615	621
LUCCA	517	625	551	571	623	661
MACERATA	357	378	350	384	458	468
MESSINA	320	322	264	332	382	422
MILANO	6.858	7.441	7.529	7.379	8.143	7.948
MANTOVA	400	508	457	430	500	471
MODENA	1.000	1.120	1.106	1.127	1.234	1.209
MASSA CARRARA	221	257	225	263	278	297
MATERA	156	152	162	144	162	177
NAPOLI	3.486	4.119	3.940	3.795	4.378	4.296
NOVARA	322	366	346	374	408	395
NUORO	134	155	149	146	154	133
ORISTANO	103	85	109	96	116	126
PALERMO	775	830	672	744	923	850
PIACENZA	336	382	337	373	356	404
PADOVA	1.118	1.157	1.207	1.283	1.396	1.444
PESCARA	267	347	332	413	399	349
PERUGIA	701	741	722	739	790	864

TAV. 1.1.18 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione - Italia - 24/03/2006 - Imprese in LIQUIDAZIONE

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
PISA	487	473	454	535	608	648
PORDENONE	288	275	291	297	361	354
PRATO	547	560	502	690	668	626
PARMA	532	586	531	527	627	609
PESARO E URBINO	476	498	570	553	581	584
PISTOIA	419	431	385	457	464	500
PAVIA	482	535	581	623	615	624
POTENZA	222	235	265	254	291	284
RAVENNA	476	494	493	556	555	561
REGGIO DI CALABRIA	193	228	234	256	321	272
REGGIO EMILIA	632	696	666	727	737	739
RAGUSA	139	215	229	190	239	76
RIETI	126	107	96	130	135	92
ROMA	5.411	6.055	5.595	5.877	6.712	6.808
RIMINI	490	489	468	560	549	555
ROVIGO	250	275	302	277	322	299
SALERNO	853	928	910	986	1.024	1.331
SIENA	340	354	343	348	372	424
SONDRIO	157	147	152	169	193	171
LA SPEZIA	245	287	292	278	359	331
SIRACUSA	176	226	209	223	232	310
SASSARI	337	351	391	338	412	466
SAVONA	371	406	431	482	467	454
TARANTO	296	330	361	365	467	387
TERAMO	341	331	336	341	348	363
TRENTO	444	466	496	558	572	537
TORINO	3.697	3.860	3.872	3.827	4.038	3.842
TRAPANI	261	357	358	333	402	389
TERNI	241	247	234	248	266	254
TRIESTE	240	243	184	273	225	275
TREVISO	991	1.089	1.083	1.179	1.214	1.296
UDINE	538	554	537	599	625	634
VARESE	1.024	1.058	1.087	1.117	1.203	1.197
VERBANO CUSIO OSSOLA	140	168	131	147	191	169
VERCELLI	140	160	171	155	182	181
VENEZIA	762	1.107	1.005	1.088	1.081	1.167
VICENZA	507	700	589	622	680	1.025
VERONA	677	937	1.014	1.200	1.131	1.396
VITERBO	293	324	287	310	315	306
VIBO VALENTIA	86	91	86	95	107	104
ITALIA	62.551	69.451	67.496	70.929	76.766	76.961

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

**TAV. 1.1.19 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento
Italia - 24/03/2006 - Imprese in FALLIMENTO**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
AGRIGENTO	49	31	27	38	40	28
ALESSANDRIA	56	64	60	65	87	80
ANCONA	42	36	63	77	96	82
AOSTA	26	26	21	20	15	18
ASCOLI PICENO	87	64	41	53	53	81
L'AQUILA	47	36	19	43	45	43
AREZZO	64	43	40	42	51	37
ASTI	10	11	18	23	12	10
AVELLINO	128	62	94	93	79	77
BARI	229	213	211	207	209	256
BERGAMO	170	139	144	125	151	198
BIELLA	21	21	20	27	20	15
BELLUNO	7	43	14	25	15	15
BENEVENTO	47	27	31	26	28	30
BOLOGNA	135	130	101	116	119	136
BRINDISI	44	43	41	40	32	45
BRESCIA	145	151	172	184	256	255
BOLZANO - BOZEN	70	59	55	55	69	114
CAGLIARI	133	90	81	107	84	86
CAMPOBASSO	23	30	22	26	30	32
CASERTA	148	114	150	83	87	103
CHIETI	66	65	57	68	51	50
CALTANISSETTA	52	19	30	37	26	16
CUNEO	55	73	70	50	46	57
COMO	93	86	72	77	100	86
CREMONA	30	34	27	28	34	44
COSENZA	112	97	62	69	84	69
CATANIA	140	114	134	134	152	157
CATANZARO	53	49	43	33	39	47
ENNA	6	11	15	5	6	6
FERRARA	36	38	26	35	35	38
FOGGIA	86	76	73	60	67	76
FIRENZE	179	143	156	130	150	170
FORLI' - CESENA	12	7	21	28	38	54
FROSINONE	100	96	97	91	68	66
GENOVA	141	115	142	142	158	151
GORIZIA	21	19	17	33	20	28
GROSSETO	35	27	18	4	10	8
IMPERIA	19	37	35	38	32	44
ISERNIA	14	3	9	13	16	8
CROTONE	17	19	13	25	18	23
LECCO	23	23	33	21	27	41
LECCE	129	84	98	122	75	158
LIVORNO	44	59	49	50	55	47
LODI	20	32	28	26	34	24
LATINA	161	144	129	181	110	131
LUCCA	73	65	52	73	71	86
MACERATA	64	67	49	73	58	57
MESSINA	79	48	57	53	64	57
MILANO	872	730	735	746	768	759
MANTOVA	43	37	34	43	57	65
MODENA	104	70	64	62	83	71
MASSA CARRARA	38	44	34	24	40	30
MATERA	30	18	28	19	23	28
NAPOLI	924	890	765	634	697	750
NOVARA	59	56	51	59	69	72
NUORO	26	11	12	7	32	15
ORISTANO	24	17	16	18	14	15
PALERMO	193	209	159	156	167	220
PIACENZA	31	29	29	36	28	34
PADOVA	109	144	163	151	200	151
PESCARA	87	91	76	47	55	83

**TAV. 1.1.19 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento
Italia - 24/03/2006 - Imprese in FALLIMENTO**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
PERUGIA	95	77	77	106	109	112
PISA	68	73	64	73	60	80
PORDENONE	24	32	42	41	50	54
PRATO	46	42	65	78	59	99
PARMA	45	45	38	46	48	23
PESARO E URBINO	40	28	39	38	36	37
PISTOIA	57	61	63	73	59	57
PAVIA	46	48	55	55	63	66
POTENZA	65	38	48	51	47	45
RAVENNA	33	63	52	36	68	45
REGGIO DI CALABRIA	99	59	72	50	57	87
REGGIO EMILIA	69	53	30	40	63	37
RAGUSA	30	21	21	21	30	32
RIETI	25	14	7	13	17	8
ROMA	1.316	1.261	1.254	1.096	1.239	1.232
RIMINI	31	40	28	24	27	37
ROVIGO	31	30	27	32	34	22
SALERNO	87	147	147	149	114	141
SIENA	26	21	32	32	23	25
SONDRIO	21	6	12	13	9	6
LA SPEZIA	58	57	49	47	44	70
SIRACUSA	64	47	33	37	40	39
SASSARI	58	55	60	70	76	51
SAVONA	57	34	33	52	45	45
TARANTO	94	87	69	83	85	97
TERAMO	42	48	50	58	52	69
TRENTO	59	39	48	45	60	51
TORINO	240	338	299	410	424	391
TRAPANI	72	64	76	53	67	61
TERNI	24	20	27	27	31	37
TRIESTE	26	38	31	39	50	31
TREVISO	114	136	111	147	148	166
UDINE	60	67	45	86	72	79
VARESE	104	99	105	112	85	118
VERBANO CUSIO OSSOLA	26	26	18	24	20	35
VERCELLI	18	11	13	19	20	16
VENEZIA	107	127	115	138	116	172
VICENZA	99	93	104	102	112	110
VERONA	127	114	118	112	117	92
VITERBO	53	40	46	24	21	12
VIBO VALENTIA	14	17	21	21	22	13
ITALIA	9.851	9.145	8.847	8.949	9.374	9.833

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Occupazione: struttura professionale

TAV. 1.3.1 - Imprese attive al 31 12 2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica

Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Imprese con addetti	TOTALE IMPRESE Addetti (*)	di cui dipendenti (*)	CON ADDETTI DIPENDENTI Imprese	SENZA ADDETTI DIPENDENTI Imprese	Addetti (*)
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	338	591	202	75	263	295
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	8	116	106	5	3	4
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	53	279	216	22	31	39
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	635	2.015	1.252	183	452	526
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	21	240	217	11	10	11
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	10	38	26	6	5	7
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	25	16	3	3	5
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	4	13	9	2	2	2
F Costruzioni	7.016	21.199	13.065	3.029	3.987	4.499
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	19.123	36.117	12.606	3.919	16.204	18.173
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	2.608	5.821	2.577	881	1.727	2.094
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3.544	7.482	3.235	692	2.852	3.319
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	12.971	22.814	6.793	2.346	10.625	12.760
H Alberghi e ristoranti	2.764	7.439	3.783	983	1.781	2.300
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1.167	3.227	1.762	352	815	969
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	979	2.459	1.258	261	718	839
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0
I62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	145	659	449	77	68	91
I64 Poste e telecomunicazioni	43	109	55	14	29	39
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	889	2.715	1.697	184	705	772
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	37	1.413	1.370	20	17	19
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	30	86	45	20	10	11
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	822	1.216	282	144	678	742
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	2.735	8.367	4.981	745	1.990	2.395

TAV. 1.3.1 - Imprese attive al 31 12 2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica

Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Imprese con addetti	TOTALE IMPRESE Addetti (*)	di cui dipendenti (*)	CON ADDETTI DIPENDENTI Imprese Addetti (*)	SENZA ADDETTI DIPENDENTI Imprese Addetti (*)
K70 Attività immobiliari	418	618	111	48	170
K71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	180	343	128	36	167
K72 Informatica e attività connesse	582	1.350	643	182	865
K73 Ricerca e sviluppo	17	26	1	1	2
K74 Altre attività professionali e imprendit.	1.538	6.030	4.098	478	4.768
M Istruzione	220	830	521	83	638
N Sanità e altri servizi sociali	307	2.076	1.540	163	1.874
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.822	6.247	2.913	668	3.749
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	114	1.475	1.311	50	1.379
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	569	1.461	680	154	902
O93 Altre attività dei servizi	2.139	3.311	922	464	1.468
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	0	0	0
Nc Imprese non classificate	691	856	29	8	39
TOTALE escluso agricoltura e pesca	45.926	126.091	69.820	13.548	87.522
					32.378
					38.569

(*) Valori medi 2003

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

TAV. 1.3.2 - Le assunzioni previste dalle imprese della provincia di Lecce nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa

	Totale assun- zioni 2005	Incidenza per migliaia di assunzioni comple- sive	Incidenza per migliaia di assunzioni di figure High Skills	PUGLIA (v.ass.)	MEZZO- GIORNO (v.ass.)	ITALIA (v.ass.)
(a) Professioni della ricerca e della progettazione	99	15,1	140,4	674	2.658	18.528
12370 Dirigenti area ricerca e sviluppo						
21110 Fisici e astronomi						
21130 Chimici						
21310 Progettisti e analisti informatici						
21320 Programmatori informatici						
21430 Ingegneri elettrotecnici						
21440 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni						
21450 Ingegneri meccanici						
21460 Ingegneri chimici						
21490 Ricercatori industriali						
31180 Disegnatori tecnici e progettisti						
34710 Disegnatori artistici e pubblicitari						
(b) Professioni per l'innovazione nel processo produttivo	32	4,9	45,4	354	2.071	12.723
12220 Dirigenti area produzione industria manifatturiera						
12290 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi						
12390 Dirigenti e responsabili controllo qualità						
31110 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche						
31130 Tecnici di ingegneria elettrotecnica						
31140 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni						
31150 Tecnici di ingegneria meccanica						
31160 Tecnici di ingegneria chimica						
31191 Responsabili e tecnici produzione e controllo qualità						
31192 Tecnici della programmazione e dello sviluppo dei processi						
32110 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari						
34160 Addetti agli acquisti						
(c) Professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione	4	0,6	5,7	92	802	6.636
12330 Dirigenti area vendite e marketing						
24192 Specialisti aziendali in promozione, marketing e vendite						
34193 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni						
(d) Professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione	2	0,3	2,8	26	216	2.446
12260 Dirigenti area trasporti, logistica e comunicazioni						
34192 Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite						
34194 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale						
(e) Professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formaz. aziendale	4	0,6	5,7	49	646	4.369
12320 Dirigenti area personale e relazioni industriali						
23510 Specialisti in didattica e formazione						
24120 Specialisti in selezione e gestione del personale						
33400 Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati						
34390 Tecnici dell'amministrazione e gestione del personale						
Tot. Professioni per l'innovazione produttiva e organizzativa (a+b+c+d+e)	141	21,5	200,0	1.195	6.393	44.702
Totale High Skill (ISCO 1+2+3)	705	107,7	1000,0	3.889	22.336	109.729
TOTALE	6.548	1000,0		31.465	173.712	647.736

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Il valore aggiunto

TAV. 1.4.1 - Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2004

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite								
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02	04/03
Puglia	7,1	2,4	4,7	5,6	4,5	6,1	5,9	2,7	2,0
Foggia	8,4	1,0	6,2	5,4	4,9	3,6	3,7	4,4	2,6
Bari	6,4	3,4	3,5	7,1	4,4	7,0	5,9	2,5	1,0
Taranto	6,2	2,0	4,9	6,2	8,2	5,2	3,5	4,4	4,0
Brindisi	7,0	2,1	5,5	0,6	1,3	4,5	6,8	3,9	2,4
Lecce	8,1	1,6	5,1	5,2	3,1	7,8	9,5	-0,6	2,1
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	5,4	3,2	1,9	2,4
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,9	3,2	2,0	1,9
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	6,6	4,2	2,8	4,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,8	5,0	3,5	2,1
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,7	3,9	2,6	2,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

tav. 1.4.2 - Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2004

Province e	Composizione percentuale per settori del Pil al 2004			Totale
	Agri-coltura	Industria	Altre Attività	
Puglia	4,9	20,4	74,7	100,0
Foggia	9,2	15,2	75,6	100,0
Bari	3,8	20,9	75,3	100,0
Taranto	6,3	26,9	66,8	100,0
Brindisi	4,3	20,2	75,5	100,0
Lecce	3,1	18,5	78,5	100,0
Nord-Ovest	1,6	31,4	67,0	100,0
Nord-Est	2,9	31,2	65,9	100,0
Centro	1,8	22,4	75,8	100,0
Mezzogiorno	4,2	19,5	76,3	100,0
ITALIA	2,5	26,6	70,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

tav. 1.4.3 - Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995

Province e	Posizione 2004	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2004/1995
Puglia	18	13.910,0	-1	49,0
Foggia	99	12.733,7	-2	47,9
Bari	86	14.685,4	-2	49,4
Taranto	85	14.731,0	1	54,4
Brindisi	90	14.298,8	-13	39,6
Lecce	100	12.601,4	-1	49,9
Nord-Ovest	1	25.225,5	-	39,3
Nord-Est	2	24.399,3	-	37,2
Centro	3	23.027,9	-	47,1
Mezzogiorno	4	14.305,7	-	50,0
ITALIA	-	20.760,8		43,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

TAV. 1.4.3BIS - Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995 - Numeri indici

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.629	147,5	0
2)	Bolzano	29.953	144,3	1
3)	Bologna	28.332	136,5	1
4)	Modena	27.691	133,4	-2
5)	Firenze	27.585	132,9	7
6)	Mantova	26.873	129,4	2
7)	Roma	26.350	126,9	13
8)	Parma	26.024	125,4	-1
9)	Aosta	25.407	122,4	-4
10)	Bergamo	24.988	120,4	8
11)	Cuneo	24.789	119,4	2
12)	Brescia	24.627	118,6	2
13)	Ravenna	24.598	118,5	18
14)	Reggio Emilia	24.523	118,1	-8
15)	Trieste	24.369	117,4	18
16)	Alessandria	24.279	116,9	25
17)	Udine	24.265	116,9	11
18)	Trento	23.954	115,4	-7
19)	Imperia	23.823	114,8	25
20)	Cremona	23.726	114,3	12
21)	Novara	23.722	114,3	5
22)	Vicenza	23.688	114,1	-13
23)	Belluno	23.655	113,9	-4
24)	Rimini	23.652	113,9	-8
25)	Torino	23.557	113,5	-8
26)	Padova	23.492	113,2	8
27)	Forlì	23.492	113,2	-3
28)	Gorizia	23.330	112,4	12
29)	Venezia	23.300	112,2	-4
30)	Verona	23.140	111,5	-7
31)	Biella	23.102	111,3	-4
32)	Savona	22.926	110,4	5
33)	Lecco	22.882	110,2	-12
34)	Prato	22.869	110,2	-24
35)	Varese	22.793	109,8	-5
36)	Genova	22.739	109,5	16
37)	Vercelli	22.707	109,4	-2
38)	Treviso	22.583	108,8	-16
39)	Ancona	22.480	108,3	-1
40)	Livorno	22.463	108,2	5
41)	Pordenone	22.429	108,0	-26
42)	Pisa	22.352	107,7	-6
43)	Piacenza	22.195	106,9	-4
44)	Siena	22.172	106,8	2
45)	La Spezia	22.112	106,5	6
46)	Lodi	21.992	105,9	-4
47)	Asti	21.646	104,3	9
48)	Ferrara	21.498	103,5	-5
49)	Sondrio	21.418	103,2	1
50)	Como	21.281	102,5	-21
51)	Lucca	21.131	101,8	-4
52)	Latina	20.871	100,5	10
53)	Arezzo	20.845	100,4	-5
54)	Pavia	20.586	99,2	-5
55)	Verbano-Cusio-Ossola	20.135	97,0	3
56)	Rovigo	20.079	96,7	-2
57)	Perugia	20.064	96,6	-4
58)	Macerata	19.932	96,0	1
59)	Pistoia	19.885	95,8	-4
60)	Ascoli Piceno	19.842	95,6	0

TAV. 1.4.3BIS - Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995 - Numeri indici

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
61)	Terni	19.325	93,1	0
62)	Pesaro e Urbino	19.208	92,5	-5
63)	Frosinone	19.063	91,8	2
64)	Isernia	18.670	89,9	9
65)	Grosseto	18.529	89,3	1
66)	Massa Carrara	18.523	89,2	5
67)	Rieti	17.515	84,4	3
68)	Chieti	17.458	84,1	-4
69)	Viterbo	17.440	84,0	-6
70)	Teramo	17.350	83,6	-2
71)	Pescara	17.298	83,3	-2
72)	Sassari	16.556	79,7	4
73)	Cagliari	15.925	76,7	1
74)	L'Aquila	15.790	76,1	-7
75)	Ragusa	15.741	75,8	6
76)	Nuoro	15.664	75,4	3
77)	Siracusa	15.657	75,4	-5
78)	Potenza	15.460	74,5	0
79)	Campobasso	15.420	74,3	-4
80)	Messina	15.159	73,0	0
81)	Avellino	15.059	72,5	4
82)	Benevento	14.996	72,2	6
83)	Salerno	14.970	72,1	-1
84)	Oristano	14.753	71,1	-1
85)	Taranto	14.731	71,0	1
86)	Bari	14.685	70,7	-2
87)	Matera	14.532	70,0	3
88)	Catanzaro	14.413	69,4	-1
89)	Reggio Calabria	14.370	69,2	4
90)	Brindisi	14.299	68,9	-13
91)	Catania	14.007	67,5	0
92)	Caltanissetta	13.880	66,9	4
93)	Caserta	13.630	65,7	-1
94)	Trapani	13.561	65,3	0
95)	Palermo	13.360	64,4	-6
96)	Napoli	13.253	63,8	-1
97)	Vibo Valentia	12.885	62,1	4
98)	Cosenza	12.759	61,5	0
99)	Foggia	12.734	61,3	-2
100)	Lecce	12.601	60,7	-1
101)	Agrigento	12.597	60,7	-1
102)	Enna	12.421	59,8	0
103)	Crotone	12.288	59,2	0
	Italia	20.761	100,0	-

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

TAV. 1.4.4 - Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre	TOTALE	% PMI
	Fino a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Totale			
Puglia	4.419,0	953,2	5.372,2	1.882,5	7.254,8	74,1
Foggia	424,9	76,3	501,1	188,5	689,6	72,7
Bari	2.134,6	508,9	2.643,5	600,9	3.244,4	81,5
Taranto	693,8	121,0	814,8	744,3	1.559,1	52,3
Brindisi	322,8	81,9	404,7	173,0	577,7	70,1
Lecce	842,9	165,2	1.008,0	175,9	1.183,9	85,1
Nord Ovest	44.233,5	20.956,0	65.189,5	26.066,8	91.256,3	71,4
Nord Est	31.448,7	15.357,5	46.806,2	16.665,9	63.472,1	73,7
Centro	23.260,8	6.951,3	30.212,1	10.010,3	40.222,4	75,1
Mezzogiorno	20.838,0	4.945,4	25.783,4	9.099,2	34.882,6	73,9
Italia	119.781,0	48.210,3	167.991,2	61.842,3	229.833,5	73,1

Fonte: Istituto Tagliacarne

TAV. 1.4.5 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Industria		Totale	Altre attività				Totale	TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni		Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività		
Puglia	2.093	1.571	3.665	888	670	658	601	2.817	6.482
Foggia	199	179	377	147	104	97	74	421	799
Bari	1.031	685	1.716	364	353	223	252	1.192	2.908
Taranto	265	208	474	84	55	85	68	292	766
Brindisi	137	112	249	92	66	71	75	304	552
Lecce	462	387	849	201	92	183	132	608	1.457
Nord Ovest	20.002	10.764	30.765	4.890	4.252	3.359	3.625	16.126	46.891
Nord Est	17.730	10.968	28.697	4.019	4.230	2.213	2.454	12.916	41.613
Centro	11.676	5.817	17.493	3.490	2.954	1.835	2.252	10.531	28.024
<i>Centro nord</i>	<i>49.407</i>	<i>27.549</i>	<i>76.956</i>	<i>12.399</i>	<i>11.436</i>	<i>7.408</i>	<i>8.330</i>	<i>39.573</i>	<i>116.529</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>9.180</i>	<i>7.890</i>	<i>17.070</i>	<i>4.484</i>	<i>3.825</i>	<i>3.492</i>	<i>2.526</i>	<i>14.327</i>	<i>31.397</i>
Italia	58.588	35.439	94.026	16.883	15.260	10.899	10.857	53.900	147.926

TAV. 1.4.5.BIS - Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003

PROVINCE E REGIONI	Industria		Totale	Altre attività				Totale	TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni		Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività		
Puglia	3,8	4,7	4,2	1,6	7,3	11,1	7,4	5,9	4,9
Foggia	3,2	1,4	2,4	0,4	5,6	14,2	8,3	5,1	3,7
Bari	3,8	5,8	4,6	2,1	8,9	9,7	6,5	6,1	5,1
Taranto	7,6	8,6	8,1	1,2	5,6	8,1	8,7	5,3	6,9
Brindisi	-0,8	-0,5	-0,7	0,1	8,9	11,2	5,9	5,2	2,2
Lecce	4,0	4,7	4,3	2,5	4,1	13,1	9,1	6,6	5,2
Nord Ovest	2,8	4,7	3,4	2,7	1,8	13,2	4,0	4,3	3,7
Nord Est	2,9	6,8	4,2	3,3	3,9	13,5	3,4	4,8	4,4
Centro	3,4	4,6	3,8	3,9	3,8	13,0	4,5	5,1	4,3
Centro nord	3,0	5,4	3,8	3,2	3,0	13,2	4,0	4,7	4,1
Mezzogiorno	5,1	4,6	4,9	3,3	8,5	11,1	6,5	6,8	5,7
Italia	3,3	5,3	4,0	3,2	4,2	12,5	4,5	5,2	4,4

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazioni Unioncamere

Il commercio estero

TAV. 1.5.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2004-2005 e variazione percentuale . Valori in euro.

PROVINCIA	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2004	2005	Var.05/04	2004	2005	Var.05/04
Puglia	6.220.890.089	6.933.500.332	11,5%	6.420.446.214	6.738.545.055	5,0%
Foggia	392.119.156	389.113.755	-0,8%	332.206.402	342.208.974	3,0%
Bari	2.697.959.129	2.559.282.916	-5,1%	3.140.907.621	3.035.915.430	-3,3%
Taranto	1.644.950.184	2.453.203.098	49,1%	1.560.472.656	1.992.677.465	27,7%
Brindisi	1.051.120.475	1.116.206.235	6,2%	717.939.665	779.425.092	8,6%
Lecce	434.741.145	415.694.328	-4,4%	668.919.870	588.318.094	-12,0%
Nord-Ovest	136.489.376.429	142.120.547.578	4,1%	114.535.059.110	120.895.381.015	5,6%
Nord-Est	61.455.866.987	64.635.922.206	5,2%	89.550.351.804	91.588.235.809	2,3%
Centro	43.606.423.027	48.094.565.760	10,3%	44.580.633.479	44.580.633.479	0,0%
Sud-Isole	38.037.733.313	45.596.187.630	19,9%	30.265.012.865	33.670.765.718	11,3%
Non specificata	6.045.041.827	5.238.311.862	-13,3%	5.470.635.949	5.003.918.218	-8,5%
ITALIA	285.634.441.583	305.685.535.036	7,0%	284.413.361.016	295.738.934.239	4,0%

TAV. 1.5.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2005

	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
Puglia	5,5%	6,7%	2,0%	16,8%	4,7%	-6,3%	-1,7%	14,6%	5,0%
Foggia	5,9%	83,3%	20,7%	8,1%	-20,8%	-22,4%	-8,4%	2,8%	3,0%
Bari	12,5%	-3,1%	13,5%	18,7%	11,1%	-5,5%	-2,4%	4,0%	-3,3%
Taranto	3,9%	10,4%	-35,6%	14,5%	2,6%	-1,6%	7,2%	60,9%	27,7%
Brindisi	5,4%	-10,5%	48,5%	45,2%	-6,3%	1,9%	4,8%	18,8%	8,6%
Lecce	-11,4%	13,8%	-0,1%	3,3%	10,4%	-10,6%	-11,0%	-2,4%	-12,0%
Nord-Ovest	2,7%	1,6%	-1,2%	15,7%	6,0%	-3,5%	0,5%	5,5%	5,6%
Nord-Est	5,6%	6,4%	2,4%	15,2%	5,1%	0,8%	-2,6%	9,3%	2,3%
Centro	7,9%	3,1%	1,3%	21,2%	2,3%	0,6%	-4,7%	7,0%	0,0%
Sud-Isole	11,4%	10,5%	-0,5%	27,7%	3,6%	-3,0%	-2,6%	9,6%	11,3%
Non specificata	30,0%	-12,8%	28,3%	147,4%	12,4%	0,8%	9,2%	12,9%	-8,5%
ITALIA	5,2%	4,1%	0,4%	17,8%	4,9%	-1,4%	-1,6%	7,5%	4,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.3 - Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro - Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta	
Puglia	409.201.601	5,9%	692.112.199	10,0%	598.399.612	8,6%	97.218.896	1,4%
Foggia	35.669.379	9,2%	26.492.538	6,8%	13.328.763	3,4%	12.695.643	3,3%
Bari	317.122.325	12,4%	491.094.555	19,2%	334.684.451	13,1%	58.726.273	2,3%
Taranto	5.811.617	0,2%	27.465.844	1,1%	48.026.254	2,0%	9.780.359	0,4%
Brindisi	25.791.591	2,3%	102.332.882	9,2%	10.416.502	0,9%	6.989.695	0,6%
Lecce	24.806.689	6,0%	44.726.380	10,8%	191.943.642	46,2%	9.026.926	2,2%
Nord-Ovest	3.463.374.126	2,4%	7.006.678.428	4,9%	7.846.782.379	5,5%	4.047.073.085	2,8%
Nord-Est	2.720.871.936	4,2%	6.035.893.172	9,3%	7.546.524.906	11,7%	3.521.351.497	5,4%
Centro	1.321.325.585	2,7%	4.472.053.010	9,3%	4.192.267.295	8,7%	1.638.972.188	3,4%
Sud-Isole	1.631.941.662	3,6%	2.492.961.454	5,5%	2.068.992.032	4,5%	817.920.724	1,8%
Non specificata	2.800.377	0,1%	3.053.082	0,1%	7.000.121	0,1%	4.348.392	0,1%
ITALIA	9.140.313.686	3,0%	20.010.639.146	6,5%	21.661.566.733	7,1%	10.029.665.886	3,3%

	Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale import	
Puglia	1.395.278.519	20,1%	2.064.330.669	29,8%	1.676.958.836	24,2%	6.933.500.332	100,0%
Foggia	46.307.950	11,9%	233.791.322	60,1%	20.828.160	5,4%	389.113.755	100,0%
Bari	651.953.416	25,5%	620.882.312	24,3%	84.819.584	3,3%	2.559.282.916	100,0%
Taranto	206.172.109	8,4%	981.646.995	40,0%	1.174.299.920	47,9%	2.453.203.098	100,0%
Brindisi	471.794.624	42,3%	114.466.243	10,3%	384.414.698	34,4%	1.116.206.235	100,0%
Lecce	19.050.420	4,6%	113.543.797	27,3%	12.596.474	3,0%	415.694.328	100,0%
Nord-Ovest	28.645.067.136	20,2%	69.928.049.990	49,2%	21.183.522.434	14,9%	142.120.547.578	100,0%
Nord-Est	8.378.038.345	13,0%	32.022.731.442	49,5%	4.410.510.908	6,8%	64.635.922.206	100,0%
Centro	9.414.526.881	19,6%	19.940.578.020	41,5%	7.114.842.781	14,8%	48.094.565.760	100,0%
Sud-Isole	6.147.331.707	13,5%	10.083.110.988	22,1%	22.353.929.063	49,0%	45.596.187.630	100,0%
Non specificata	963.854	0,0%	5.487.976	0,1%	5.214.658.060	99,5%	5.238.311.862	100,0%
ITALIA	52.585.927.923	17,2%	131.979.958.416	43,2%	60.277.463.246	19,7%	305.685.535.036	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.4 - Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro - Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta	
Puglia	522.795.188	7,8%	360.303.409	5,3%	908.858.427	13,5%	27.535.219	0,4%
Foggia	63.086.496	18,4%	46.533.901	13,6%	5.082.314	1,5%	1.872.423	0,5%
Bari	420.240.435	13,8%	200.344.617	6,6%	474.532.669	15,6%	14.926.830	0,5%
Taranto	14.082.339	0,7%	11.185.992	0,6%	44.334.550	2,2%	1.061.613	0,1%
Brindisi	13.895.538	1,8%	74.911.399	9,6%	24.978.579	3,2%	2.597.629	0,3%
Lecce	11.490.380	2,0%	27.327.500	4,6%	359.930.315	61,2%	7.076.724	1,2%
Nord-Ovest	750.958.569	0,6%	5.892.966.907	4,9%	12.453.226.065	10,3%	3.195.152.069	2,6%
Nord-Est	1.597.276.101	1,7%	5.717.726.067	6,2%	12.716.850.154	13,9%	2.386.285.259	2,6%
Centro	512.815.988	1,2%	1.913.907.893	4,3%	10.317.089.356	23,1%	1.495.072.443	3,4%
Sud-Isola	1.199.965.856	3,6%	2.569.721.145	7,6%	2.896.406.856	8,6%	555.203.722	1,6%
Non specificata	1.770.940	0,0%	3.552.242	0,1%	75.212.817	1,5%	48.672.320	1,0%
ITALIA	4.062.787.454	1,4%	16.097.874.254	5,4%	38.458.785.248	13,0%	7.680.385.813	2,6%

	Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale export	
Puglia	813.135.580	12,1%	3.054.031.151	45,3%	1.051.886.081	15,6%	6.738.545.055	100,0%
Foggia	7.863.209	2,3%	202.004.198	59,0%	15.766.433	4,6%	342.208.974	100,0%
Bari	272.511.991	9,0%	868.203.409	28,6%	785.155.479	25,9%	3.035.915.430	100,0%
Taranto	42.471.228	2,1%	1.666.069.044	83,6%	213.472.699	10,7%	1.992.677.465	100,0%
Brindisi	471.363.946	60,5%	181.548.260	23,3%	10.129.741	1,3%	779.425.092	100,0%
Lecce	18.925.206	3,2%	136.206.240	23,2%	27.361.729	4,7%	588.318.094	100,0%
Nord-Ovest	23.082.604.203	19,1%	69.065.382.922	57,1%	6.455.090.280	5,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	7.960.742.654	8,7%	49.526.677.469	54,1%	11.682.678.105	12,8%	91.588.235.809	100,0%
Centro	8.438.206.602	18,9%	17.072.600.139	38,3%	4.830.941.058	10,8%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isola	11.344.675.987	33,7%	12.612.505.375	37,5%	2.492.286.777	7,4%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	35.821.053	0,7%	169.760.936	3,4%	4.669.127.910	93,3%	5.003.918.218	100,0%
ITALIA	50.862.050.499	17,2%	148.446.926.841	50,2%	30.130.124.130	10,2%	295.738.934.239	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.5 - Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005, valori in euro - Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi	10 Paesi di nuova entrata nella UE	Altri Paesi europei	Africa	America Settentrionale
Puglia	2.353.578.503	169.061.458	1.334.185.897	841.901.961	405.328.475
Foggia	282.360.319	12.076.153	28.469.888	11.125.387	23.606.157
Bari	1.177.541.902	78.026.044	628.215.545	88.603.366	97.795.483
Taranto	513.699.922	50.622.412	461.364.197	210.693.549	223.865.832
Brindisi	200.854.295	22.738.233	76.999.944	488.363.341	56.205.550
Lecce	179.122.065	5.598.616	139.136.323	43.116.318	3.855.453
Nord-Ovest	82.644.843.429	6.405.899.374	16.114.132.112	7.021.386.005	5.288.704.664
Nord-Est	37.868.080.599	4.405.722.131	7.427.009.003	2.808.875.193	2.100.377.152
Centro	25.352.954.148	1.021.981.776	6.016.375.783	2.795.382.827	2.867.249.634
Sud-Isole	11.368.051.129	978.613.300	8.367.306.103	11.969.185.818	1.846.944.871
Non specificata	4.574.261.408	373.529.243	6.871.648	4.808.229	3.402.825
ITALIA	161.808.190.713	13.185.745.824	37.931.694.649	24.599.618.072	12.106.679.146
	52,9%	4,3%	12,4%	8,0%	4,0%

	America centrale e meridionale	Vicino e medio oriente	Altri Paesi dell'Asia	Oceania e altro	Totale import
Puglia	583.634.224	207.504.703	695.842.560	342.462.551	6.933.500.332
Foggia	2.861.039	2.606.776	25.989.727	18.309	389.113.755
Bari	75.970.447	150.910.183	218.974.952	43.244.994	2.559.282.916
Taranto	457.659.384	14.101.879	222.998.774	298.197.149	2.453.203.098
Brindisi	41.712.081	37.197.365	192.123.471	11.955	1.116.206.235
Lecce	5.431.273	2.688.500	35.755.636	990.144	415.694.328
Nord-Ovest	2.741.535.582	2.755.009.244	18.712.144.048	436.893.120	142.120.547.578
Nord-Est	1.546.134.080	562.567.595	7.609.953.273	307.203.180	64.635.922.206
Centro	1.790.577.436	2.885.732.590	5.073.063.405	291.248.161	48.094.565.760
Sud-Isole	1.555.371.337	4.897.308.388	4.129.347.642	484.079.042	45.596.187.630
Non specificata	3.413.776	113.813	7.771.991	264.138.929	5.238.311.862
ITALIA	7.637.032.211	11.100.731.630	35.532.280.359	1.783.562.432	305.685.535.036
	2,5%	3,6%	11,6%	0,6%	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.6 - Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005, valori in euro - Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale	
Puglia	4.283.978.915	63,6%	164.927.068	2,4%	710.998.577	10,6%	237.897.470	3,5%	562.957.865	8,4%
Foggia	243.864.834	71,3%	7.514.987	2,2%	14.407.604	4,2%	6.507.685	1,9%	42.705.612	12,5%
Bari	1.943.929.844	64,0%	109.958.943	3,6%	377.299.285	12,4%	48.604.787	1,6%	289.834.540	9,5%
Taranto	1.313.903.829	65,9%	7.175.398	0,4%	75.878.308	3,8%	132.727.594	6,7%	84.714.490	4,3%
Brindisi	497.476.603	63,8%	26.597.920	3,4%	74.929.636	9,6%	20.610.784	2,6%	85.103.697	10,9%
Lecce	284.803.805	48,4%	13.679.820	2,3%	168.483.744	28,6%	29.446.620	5,0%	60.599.526	10,3%
Nord-Ovest	65.263.080.430	54,0%	7.289.937.030	6,0%	15.563.497.177	12,9%	4.268.841.188	3,5%	8.966.880.567	7,4%
Nord-Est	46.820.521.054	51,1%	5.817.373.701	6,4%	12.186.471.372	13,3%	2.825.251.714	3,1%	9.578.835.721	10,5%
Centro	21.693.712.219	48,7%	2.185.073.057	4,9%	6.512.281.976	14,6%	1.664.251.514	3,7%	4.760.427.962	10,7%
Sud-Isole	18.907.126.473	56,2%	1.346.175.631	4,0%	3.147.465.549	9,3%	2.716.543.442	8,1%	3.049.288.897	9,1%
Non specificata	3.650.938.484	73,0%	396.389.033	7,9%	181.338.574	3,6%	19.303.041	0,4%	16.347.301	0,3%
ITALIA	156.335.378.660	52,9%	17.034.948.452	5,8%	37.591.054.648	12,7%	11.494.190.899	3,9%	26.371.780.448	8,9%

	America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale export	
Puglia	80.248.194	1,2%	185.001.247	2,7%	456.679.648	6,8%	55.856.071	0,8%	6.738.545.055	100,0%
Foggia	17.876.022	5,2%	3.218.333	0,9%	4.181.026	1,2%	1.932.871	0,6%	342.208.974	100,0%
Bari	36.018.934	1,2%	64.860.243	2,1%	124.409.848	4,1%	40.999.006	1,4%	3.035.915.430	100,0%
Taranto	6.962.305	0,3%	93.966.637	4,7%	272.281.671	13,7%	5.067.233	0,3%	1.992.677.465	100,0%
Brindisi	16.736.064	2,1%	12.104.167	1,6%	43.842.392	5,6%	2.023.829	0,3%	779.425.092	100,0%
Lecce	2.654.869	0,5%	10.851.867	1,8%	11.964.711	2,0%	5.833.132	1,0%	588.318.094	100,0%
Nord-Ovest	3.518.916.846	2,9%	4.683.607.094	3,9%	9.824.848.295	8,1%	1.515.772.388	1,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	2.847.067.497	3,1%	3.570.096.339	3,9%	6.758.640.386	7,4%	1.183.978.025	1,3%	91.588.235.809	100,0%
Centro	1.570.013.830	3,5%	1.734.783.188	3,9%	3.834.419.173	8,6%	625.670.560	1,4%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isole	748.411.957	2,2%	1.473.378.731	4,4%	1.928.967.824	5,7%	353.407.214	1,0%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	4.785.331	0,1%	86.768.167	1,7%	46.842.036	0,9%	601.206.251	12,0%	5.003.918.218	100,0%
ITALIA	8.689.195.461	2,9%	11.548.633.519	3,9%	22.393.717.714	7,6%	4.280.034.438	1,4%	295.738.934.239	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.7 - Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005, valori in euro.

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
	2004	2005	var. %		2004	2005	var. %
1 Albania	83.790.850	90.677.597	8,2%	1 Albania	82.327.711	82.761.982	0,5%
2 Germania	84.694.420	72.288.600	-14,6%	2 Germania	53.004.237	67.829.894	28,0%
3 Francia	71.088.395	67.505.937	-5,0%	3 Francia	41.200.658	43.820.615	6,4%
4 Stati Uniti d'America	99.724.085	57.162.523	-42,7%	4 Egitto	34.651.901	29.555.210	-14,7%
5 Regno Unito	35.009.304	28.664.635	-18,1%	5 Bulgaria	29.016.217	19.623.837	-32,4%
6 Spagna	21.937.358	25.259.394	15,1%	6 Spagna	22.073.246	14.431.910	-34,6%
7 Danimarca	25.979.908	23.356.008	-10,1%	7 Grecia	13.931.769	13.151.778	-5,6%
8 Svizzera	21.431.376	21.008.140	-2,0%	8 Paesi Bassi	12.912.090	11.844.920	-8,3%
9 Paesi Bassi	23.627.467	19.724.606	-16,5%	9 India	15.878.318	10.668.572	-32,8%
10 Bulgaria	20.074.203	15.399.934	-23,3%	10 Turchia	13.716.515	9.703.699	-29,3%
11 Russia	11.979.164	12.955.391	8,1%	11 Norvegia	5.546.069	9.293.551	67,6%
12 Belgio	14.273.454	9.658.567	-32,3%	12 Belgio	8.012.413	7.841.522	-2,1%
13 Svezia	9.383.114	9.596.465	2,3%	13 Romania	16.671.500	7.480.383	-55,1%
14 Grecia	12.388.720	8.647.608	-30,2%	14 Bangladesh	5.694.571	7.413.293	30,2%
15 Romania	14.374.091	7.670.753	-46,6%	15 Austria	6.927.398	6.802.189	-1,8%
16 Algeria	1.802.113	7.628.920	323,3%	16 Cina	4.810.905	5.709.679	18,7%
17 Irlanda	7.351.280	6.779.013	-7,8%	17 Tunisia	9.311.157	5.621.990	-39,6%
18 Austria	8.078.263	6.770.624	-16,2%	18 Portogallo	1.125.204	5.515.473	390,2%
19 Guinea Equatoriale	-	6.406.940		19 Regno Unito	2.467.130	4.844.326	96,4%
20 Norvegia	7.305.078	5.780.205	-20,9%	20 Giappone	2.133.755	3.848.594	80,4%
21 Giappone	3.277.892	5.379.121	64,1%	21 Stati Uniti d'America	5.345.974	3.633.633	-32,0%
22 Emirati Arabi Uniti	4.850.818	3.906.415	-19,5%	22 Serbia	-	3.285.937	
23 Egitto	4.145.514	3.665.131	-11,6%	23 Marocco	8.829.538	3.118.731	-64,7%
24 Finlandia	2.700.936	3.457.882	28,0%	24 Brasile	2.142.670	2.634.713	23,0%
25 Canada	3.439.714	3.437.003	-0,1%	25 Bosnia-Erzegovina	153.180	2.430.697	1486,8%
26 Tunisia	5.785.949	3.430.870	-40,7%	26 Repubblica Ceca	1.079.333	2.129.337	97,3%
27 Turchia	12.636.106	3.374.167	-73,3%	27 Burundi	80.181	2.090.226	2506,9%
28 Repubblica Ceca	3.180.055	3.105.734	-2,3%	28 Svizzera	2.834.548	1.870.942	-34,0%
29 Serbia	-	3.042.296		29 Israele	1.954.753	1.704.752	-12,8%
30 Bangladesh	3.418.399	2.640.132	-22,8%	30 Pakistan	1.845.452	1.700.100	-7,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.8 - Primi 30 Settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005, valori in euro.

		ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
		2004	2005	var. %	2004	2005	var. %
1	Calzature	236.405.611	178.687.123	-24,4%	136.378.592	118.583.903	-13,0%
2	Altre macchine per impieghi speciali	64.799.997	89.064.213	37,4%	65.662.547	46.676.415	-28,9%
3	Altri articoli di abbigliamento	107.483.921	88.544.453	-17,6%	32.554.411	40.328.215	23,9%
4	Cuoio	59.981.894	53.475.316	-10,8%	25.781.403	26.614.204	3,2%
5	Articoli a maglia	29.070.041	21.482.446	-26,1%	10.860.073	18.145.961	67,1%
6	Cemento, calce e gesso	16.837.536	16.527.013	-1,8%	16.546.235	17.684.863	6,9%
7	Bevande	22.005.913	16.384.226	-25,5%	5.095.744	11.869.825	132,9%
8	Agricoltura e orticoltura	10.529.332	11.378.202	8,1%	11.299.566	7.962.638	-29,5%
9	Altre macchine impiego generale	17.109.427	10.369.371	-39,4%	6.782.220	7.706.661	13,6%
10	Macchine produzione energia mecc.	10.130.849	8.095.557	-20,1%	9.547.026	7.674.140	-19,6%
11	Prodotti farmaceutici	4.050.194	5.943.597	46,7%	7.729.297	6.833.084	-11,6%
12	Parti e accessori per autoveicoli	5.997.667	5.922.588	-1,3%	2.643.475	5.913.389	123,7%
13	Tessuti	7.120.889	5.858.570	-17,7%	5.199.283	5.286.189	1,7%
14	Altri prodotti tessili	6.908.061	5.708.729	-17,4%	3.248.678	4.993.738	53,7%
15	Articoli di carta e di cartone	5.004.127	5.601.380	11,9%	1.775.747	4.950.456	178,8%
16	Glicerina, saponi e detergenti	6.742.581	5.550.072	-17,7%	7.534.996	4.444.007	-41,0%
17	Altri prodotti alimentari	3.461.476	4.907.361	41,8%	4.402.055	4.142.512	-5,9%
18	Apparecchi medico chirurgici	3.297.767	4.419.095	34,0%	4.062.660	4.075.725	0,3%
19	Mobili	3.061.783	3.571.668	16,7%	2.079.559	3.867.288	86,0%
20	Oli grassi vegetali e animali	7.684.369	3.281.908	-57,3%	3.285.860	3.777.218	15,0%
21	Manufatti tessili	4.684.802	3.136.951	-33,0%	3.460.296	3.726.824	7,7%
22	Altri prodotti in metallo	3.747.821	2.613.259	-30,3%	4.912.625	3.664.356	-25,4%
23	Merci dichiarate come provviste di bordo	4.003.343	2.520.090	-37,1%	3.411.489	3.663.520	7,4%
24	Articoli in gomma	1.856.363	2.344.485	26,3%	44.198	3.612.275	8072,9%
25	Ferro, ghisa e acciaio	1.219.709	2.043.811	67,6%	4.508.556	2.978.298	-33,9%
26	Metalli preziosi	1.207.929	1.888.265	56,3%	8.448.626	2.646.769	-68,7%
27	Articoli in materie plastiche	4.616.973	1.847.858	-60,0%	2.561.158	2.528.960	-1,3%
28	Macchine utensili	260.162	1.552.113	496,6%	1.905.902	2.421.186	27,0%
29	Preparati e conserve di frutta	1.051.468	1.417.961	34,9%	9.567.311	2.261.610	-76,4%
30	Prodotti ceramici non refrattari	301.203	1.398.838	364,4%	178.579	2.152.999	1105,6%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.9 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt - Valori assoluti in euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2005

IMPORTAZIONI					
	Agricoltura		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech
		materie prime			
Puglia		1.912.762.720	27,6%	3.322.724.042	1.698.013.570
Foggia		39.785.195	10,2%	173.396.736	175.931.824
Bari		326.410.459	12,8%	1.259.793.744	973.078.713
Taranto		1.114.750.175	45,4%	1.030.944.786	307.508.137
Brindisi		400.508.270	35,9%	571.116.240	144.581.725
Lecce		31.308.621	7,5%	287.472.536	96.913.171
Nord-Ovest		19.925.595.206	14,0%	61.475.515.592	60.719.436.780
Nord-Est		4.748.904.910	7,3%	36.705.144.341	23.181.872.955
Centro		7.059.884.284	14,7%	22.218.660.939	18.816.020.537
Sud-Isola		23.180.692.083	50,8%	14.838.825.623	7.576.669.924
Non specificata		2.800.377	0,1%	5.233.659.150	1.852.335
ITALIA		54.917.876.860	18,0%	140.471.805.645	110.295.852.531
				46,0%	36,1%

ESPORTAZIONI					
	Agricoltura		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech
		materie prime			
Puglia		731.214.536	10,9%	4.498.223.603	1.509.106.916
Foggia		65.549.907	19,2%	106.465.228	170.193.839
Bari		431.972.327	14,2%	1.840.495.857	763.447.246
Taranto		208.174.826	10,4%	1.658.861.346	125.641.293
Brindisi		13.987.479	1,8%	448.212.809	317.224.804
Lecce		11.529.997	2,0%	444.188.363	132.599.734
Nord-Ovest		1.093.968.027	0,9%	63.527.034.369	56.274.378.619
Nord-Est		1.709.717.692	1,9%	51.022.329.054	38.856.189.063
Centro		763.746.171	1,7%	26.132.747.069	17.684.140.239
Sud-Isola		1.544.897.185	4,6%	21.251.413.365	10.874.455.168
Non specificata		2.060.106	0,0%	4.843.338.327	158.519.785
ITALIA		5.114.389.181	1,7%	166.776.862.184	123.847.682.874
				56,4%	41,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

TAV. 1.5.10 - Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia
Anno 2004

Provincia	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2000	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2000	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2000	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2004	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2004	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2004
Puglia	67,0%	11,9%	21,6%	68,4%	11,0%	21,7%
Foggia	60,6%	7,6%	12,8%	30,3%	3,7%	8,0%
Bari	78,2%	14,8%	22,5%	76,7%	13,0%	24,2%
Taranto	49,4%	12,1%	34,2%	76,6%	17,8%	36,7%
Brindisi	74,3%	12,1%	27,5%	81,0%	12,3%	30,2%
Lecce	62,5%	9,1%	13,7%	50,5%	6,4%	10,5%
Nord-Ovest	104,8%	30,5%	65,9%	103,5%	28,2%	61,8%
Nord-Est	120,2%	33,0%	55,4%	126,3%	31,9%	53,9%
Centro	97,7%	19,2%	38,3%	89,0%	16,5%	32,7%
Sud-Isole	70,2%	11,0%	24,9%	68,6%	9,9%	22,4%
Non specificata						
ITALIA	102,3%	24,1%	48,0%	101,4%	22,5%	45,2%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Il commercio estero dei servizi

TAV. 1.5.11 - Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti - Valori in migliaia di Euro - Anno 2004

Regioni e province	ASSICURA- ZIONI	COMUNICA- ZIONI	COSTRU- ZIONI	ROYAL- TIES E LICENZE	SERVIZI FINAN- ZIARI	SERVIZI INFOR- MATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PER- SONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
PUGLIA	695		6.090	138	358	2.066	956	5.497	67.188	0	544.138	627.276
BARI	366	29	2.417	79	229	867	696	727	26.767	0	192.145	224.322
BRINDISI	0	60	91	20	0	42	0	114	2.618	0	55.227	58.172
FOGGIA	5	0	336	0	1	0	15	215	2.410	0	111.276	114.258
LECCE	312	61	1.327	39	128	0	215	4.441	27.993	0	155.314	189.830
TARANTO	12	0	1.919	0	0	1.157	30	0	7.400	0	30.176	40.694
NORD-OVEST	421.201	945.998	1.005.717	387.173	563.259	284.298	19.373	169.335	10.386.187	0	6.855.022	21.037.563
NORD-EST	276.125	5.757	335.464	49.556	135.227	47.807	3.092	70.042	2.885.639	0	9.419.457	13.228.166
CENTRO	104.139	625.654	241.659	141.199	51.028	75.622	744.459	336.033	3.947.581	0	7.660.814	13.928.188
SUD ED ISOLE	9.431	21.633	37.326	2.412	2.614	8.194	214.299	20.911	396.446	0	3.939.652	4.652.918
DATI NON RIPARTIBILI	550.226	8.902	23.065	35.570	1.283	56.878	527	3.223	1.965.423	11.246.910	789.226	14.681.233
ITALIA	1.361.122	1.607.944	1.643.231	615.910	753.411	472.799	981.750	599.544	19.581.276	11.246.910	28.664.171	67.528.068

TAV. 1.5.12 - Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti - Valori in migliaia di Euro - Anno 2004

Regioni e province	ASSICURA- ZIONI	COMUNICA- ZIONI	COSTRU- ZIONI	ROYAL- TIES E LICENZE	SERVIZI FINAN- ZIARI	SERVIZI INFOR- MATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PER- SONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
PUGLIA	11.597		2.582	2.668	168	1.828	9	17.541	155.880	0	447.811	640.174
BARI	3.910	0	1.458	2.239	22	1.055	9	3.490	53.955	0	238.864	305.002
BRINDISI	455	90	0	0	0	231	0	120	1.182	0	28.858	30.936
FOGGIA	2.262	0	124	13	0	3	0	11.821	2.460	0	54.121	70.804
LECCE	4.202	0	201	416	146	176	0	2.094	66.082	0	84.704	158.021
TARANTO	768	0	799	0	0	363	0	16	32.201	0	41.264	75.411
NORD-OVEST	798.530	1.166.215	1.449.401	901.458	761.407	641.588	10.158	827.433	10.746.941	0	6.903.972	24.207.103
NORD-EST	164.833	318.047	387.963	205.031	101.149	142.344	7.291	76.489	3.845.561	0	3.802.539	9.061.247
CENTRO	146.170	733.748	273.988	169.276	161.673	122.170	1.230.664	271.143	3.314.864	0	3.478.909	9.902.605
SUD ED ISOLE	90.979	2.732	40.355	46.942	2.051	11.397	12.951	36.682	480.714	0	2.328.702	3.053.505
DATI NON RIPARTIBILI	772.298	12.964	8.796	85.597	3.375	72.710	1.186	2.353	3.060.046	15.776.663	0	19.785.988
ITALIA	1.972.810	2.233.706	2.160.503	1.408.304	1.029.655	990.209	1.262.250	1.214.100	21.438.126	15.776.663	16.514.122	66.000.448

N.B.: POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

TAV. 1.5.13 - Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo
Valori in migliaia di Euro - Anno 2004

Regioni e province	ASSICURA- ZIONI	COMUNICA- ZIONI	COSTRU- ZIONI	ROYAL- TIES E LICENZE	SERVIZI FINAN- ZIARI	SERVIZI INFOR- MATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PER- SONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
PUGLIA	-10.902	60	3.508	-2.530	190	238	947	-12.044	-88.692	0	96.327	-12.898
BARI	-3.544	29	959	-2.160	207	-188	687	-2.763	-27.188	0	-46.719	-80.680
BRINDISI	-455	-30	91	20	0	-189	0	-6	1.436	0	26.369	27.236
FOGGIA	-2.257	0	212	-13	1	-3	15	-11.606	-50	0	57.155	43.454
LECCE	-3.890	61	1.126	-377	-18	-176	215	2.347	-38.089	0	70.610	31.809
TARANTO	-756	0	1.120	0	0	794	30	-16	-24.801	0	-11.088	-34.717
NORD-OVEST	-377.329	-220.217	-443.684	-514.285	-198.148	-357.290	9.215	-658.098	-360.754	0	-48.950	-3.169.540
NORD-EST	111.292	-312.290	-52.499	-155.475	34.078	-94.537	-4.199	-6.447	-959.922	0	5.616.918	4.176.919
CENTRO	-42.031	-108.094	-32.329	-28.077	-110.645	-46.548	-486.205	64.890	632.717	0	4.181.905	4.025.583
SUD ED ISOLE	-81.548	18.901	-3.029	-44.530	563	-3.203	201.348	-15.771	-84.268	0	1.610.950	1.599.413
DATI NON RIPARTIBILI	-222.072	-4.062	14.269	-50.027	-2.092	-15.832	-659	870	-1.084.623	-4.529.753	789.226	-5.104.755
ITALIA	-611.688	-625.762	-517.272	-792.394	-276.244	-517.410	-280.500	-614.556	-1.856.850	-4.529.753	12.150.049	1.527.620

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

TAV. 1.5.14 - Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 2000-2004

Regioni e province	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
PUGLIA	466.948	565.742	-98.794	522.851	560.084	-37.233	489.183	594.551	-105.368
BARI	223.469	255.004	-31.535	226.149	226.377	-228	181.381	273.540	-92.159
BRINDISI	54.889	42.186	12.703	58.970	58.745	225	44.440	47.730	-3.290
FOGGIA	52.775	90.345	-37.570	77.992	104.536	-26.544	110.117	100.155	9.962
LECCE	113.189	130.058	-16.869	137.958	127.108	10.850	127.170	116.245	10.925
TARANTO	22.626	48.149	-25.523	21.782	43.318	-21.536	26.075	56.881	-30.806
NORD-OVEST	18.207.329	21.690.106	-3.482.777	19.470.826	24.256.062	-4.785.236	20.587.720	23.716.566	-3.128.846
NORD-EST	10.916.190	7.385.362	3.530.828	11.626.928	8.241.032	3.385.896	11.784.263	8.414.003	3.370.260
CENTRO	16.247.924	10.840.777	5.407.147	17.478.713	12.655.285	4.823.428	14.313.840	14.011.934	301.906
SUD ED ISOLE	3.611.361	3.117.195	494.166	3.736.646	3.072.644	664.002	4.453.815	3.311.070	1.142.745
DATI NON RIPARTIBILI	12.495.833	17.278.144	-4.782.311	12.300.096	16.370.519	-4.070.423	12.619.847	17.349.070	-4.729.223
ITALIA	61.478.637	60.311.584	1.167.053	64.613.209	64.595.542	17.667	63.759.485	66.802.643	-3.043.158

Regioni e province	Anno 2003			Anno 2004		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
PUGLIA	592.452	566.923	25.529	627.276	640.174	-12.898
BARI	204.066	277.412	-73.346	224.322	305.002	-80.680
BRINDISI	57.121	36.179	20.942	58.172	30.936	27.236
FOGGIA	113.934	83.572	30.362	114.258	70.804	43.454
LECCE	186.296	116.264	70.032	189.830	158.021	31.809
TARANTO	31.035	53.496	-22.461	40.694	75.411	-34.717
NORD-OVEST	21.507.068	24.306.744	-2.799.676	21.037.563	24.207.103	-3.169.540
NORD-EST	12.073.854	9.853.122	2.220.732	13.228.166	9.051.247	4.176.919
CENTRO	13.963.630	10.774.892	3.188.738	13.928.188	9.902.605	4.025.583
SUD ED ISOLE	4.227.486	3.315.319	912.167	4.652.918	3.053.505	1.599.413
DATI NON RIPARTIBILI	11.647.043	17.530.543	-5.883.500	14.681.233	19.785.988	-5.104.755
ITALIA	63.419.081	65.780.620	-2.361.539	67.528.068	66.000.448	1.527.620

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Bilancia tecnologica dei pagamenti

TAV. 1.5.15 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004 -Incassi ripartiti per regioni d'Italia e servizio - Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/ Acq di Inven- zioni	Know How	Diritti di sfrutta- mento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass. Tec- nica Connessa a Cessioni e Diritti di sfrut- tamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	314	68.343	0	9.972	9.157	7.622	29.475	232.435	8.437	29.116	60.125	2.831	457.827
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	105	1.279	0	0	0	0	1.384
LOMBARDIA	44.199	74.255	570	10.168	132.906	5.932	144.845	356.215	4.977	74.736	496.482	16.981	1.362.266
LIGURIA	334	264	70	104	184	38	8.647	44.329	223	4.605	15.477	40.387	114.662
TRENTINO ALTO ADIGE	232	14	0	146	115	0	3.252	815	801	1.235	792	202	7.604
VENETO	2.598	13.804	56	12.168	12.062	8.138	1.640	22.116	2.045	14.371	12.549	1.239	102.786
FRIULI VENEZIA GIULIA	26	412	0	98	264	19	2.064	37.057	359	6.233	7.244	1.108	54.884
EMILIA ROMAGNA	3.239	13.135	0	13.043	6.541	4.772	12.837	25.584	1.057	13.727	47.107	3.663	144.705
TOSCANA	2.283	31.585	24	43.292	16.571	8.126	1.945	58.887	2.418	3.967	48.966	865	218.929
UMBRIA	50	40	0	1.728	504	0	87	578	205	27	5.947	203	9.369
MARCHE	1.485	740	0	50	688	652	602	4.265	36	875	6.808	365	16.566
LAZIO	1.885	28.467	18	15.140	13.691	1.794	18.592	325.750	4.408	12.280	151.018	7.735	580.778
ABRUZZO	0	100	0	0	17	0	0	1.625	1.173	176	1.417	64	4.572
MOLISE	0	167	0	0	0	0	0	0	0	0	145	0	312
CAMPANIA	397	597	0	0	0	26	471	534	20	397	10.056	179	12.677
PUGLIA	0	0	0	0	89	0	459	368	46	625	4.532	341	6.460
BASILICATA	0	0	0	29	0	0	0	15	0	0	196	27	267
CALABRIA	13	0	0	0	0	0	0	394	288	0	16	0	711
SICILIA	0	299	0	0	13	584	99	669	184	828	3.949	94	6.719
SARDEGNA	0	0	0	0	587	0	0	1.104	26	39	4.280	299	6.335
NORD-OVEST	44.847	142.862	640	20.244	142.247	13.592	183.072	634.258	13.637	108.457	572.084	60.199	1.936.139
NORD-EST	6.095	27.365	56	25.455	18.982	12.929	19.793	85.572	4.262	35.566	67.692	6.212	309.979
CENTRO	5.703	60.932	42	60.210	31.471	10.572	21.226	391.105	8.240	17.325	214.156	9.232	830.214
SUD	410	1.063	0	29	689	610	1.029	3.084	564	1.889	23.174	940	33.481
ITALIA	57.055	232.222	738	105.938	193.389	37.703	225.120	1.114.019	26.703	163.237	877.106	76.583	3.109.813

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

TAV. 1.5.16 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004 - Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio - Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass. Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	3.784	40.502	2.194	4.481	50.807	1.450	14.517	60.205	10.615	13.678	15.918	4.440	222.591
VALLE D'AOSTA	0	60	0	0	130	0	0	419	26	13	63	70	781
LOMBARDIA	70.750	216.066	218	37.486	383.263	40.717	280.936	239.846	15.854	54.813	202.814	67.099	1.609.862
LIGURIA	297	7.277	0	113	506	484	11.838	10.532	613	3.854	25.042	18.376	78.932
TRENTINO ALTO ADIGE	455	1.570	0	279	2.242	42	960	6.293	748	1.136	6.939	79	20.743
VENETO	3.737	19.670	0	2.787	79.921	20.210	2.648	11.062	1.655	10.916	12.963	1.620	167.189
FRIULI VENEZIA GIULIA	145	1.032	0	249	4.313	2.404	323	25.148	1.973	11.190	4.949	718	52.444
EMILIA ROMAGNA	16.657	19.686	213	7.649	29.007	4.747	15.637	10.980	828	18.692	40.888	11.988	176.972
TOSCANA	537	16.119	63	1.839	12.824	2.176	4.842	32.844	223	2.654	27.068	1.656	102.845
UMBRIA	2.876	500	75	0	2.473	36	425	2.175	143	141	2.627	475	11.946
MARCHE	38	4.902	0	2.448	6.894	474	1.082	1.976	69	956	3.141	528	22.508
LAZIO	5.553	32.904	95	2.309	12.787	1.236	13.381	82.974	69.083	8.536	192.953	276.370	688.181
ABRUZZO	83	13.709	0	0	14.530	0	8.461	30.490	495	6.203	661	308	74.940
MOLISE	0	0	0	0	373	0	0	97	0	0	0	0	470
CAMPANIA	840	689	106	19	792	656	338	1.914	165	398	3.410	87	9.414
PUGLIA	41	565	0	0	1.037	308	105	1.282	115	778	1.634	602	6.467
BASILICATA	0	560	0	0	591	0	0	25	20	1.242	984	0	3.422
CALABRIA	17	0	0	142	702	0	15	246	36	17	319	0	1.494
SICILIA	0	389	0	1.132	88	31	95	1.209	182	455	2.346	0	5.927
SARDEGNA	39	867	0	451	37	38	0	1.406	439	308	6.786	149	10.520
NORD-OVEST	74.831	263.905	2.412	42.080	434.706	42.651	307.291	311.002	27.108	72.358	243.837	89.985	1.912.166
NORD-EST	20.994	41.958	213	10.964	115.483	27.403	19.568	53.483	5.204	41.934	65.739	14.405	417.348
CENTRO	9.087	68.134	233	6.596	49.508	3.922	28.191	150.459	70.013	18.450	226.450	279.337	910.420
SUD	937	3.070	106	1.744	3.620	1.033	553	6.179	957	3.198	15.479	838	37.714
ITALIA	105.849	377.067	2.964	61.384	603.317	75.009	355.603	521.123	103.282	135.980	551.505	384.565	3.277.648

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

TAV. 1.5.17 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004 - Saldi ripartiti per regioni d'Italia e servizio - Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass. Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-3.470	27.841	-2.194	5.491	-41.650	6.172	14.958	172.230	-2.178	15.438	44.207	-1.609	235.236
VALLE D'AOSTA	0	-60	0	0	-130	0	105	860	-26	-13	-63	-70	603
LOMBARDIA	-26.551	-141.811	352	-27.318	-250.357	-34.785	-136.091	116.369	-10.877	19.923	293.668	-50.118	-247.596
LIGURIA	37	-7.013	70	-9	-322	-446	-3.191	33.797	-390	751	-9.565	22.011	35.730
TRENTINO ALTO ADIGE	-223	-1.556	0	-133	-2.127	-42	2.292	-5.478	53	99	-6.147	123	-13.139
VENETO	-1.139	-5.866	56	9.381	-67.859	-12.072	-1.008	11.054	390	3.455	-414	-381	-64.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	-119	-620	0	-151	-4.049	-2.385	1.741	11.909	-1.614	-4.957	2.295	390	2.440
EMILIA ROMAGNA	-13.418	-6.551	-213	5.394	-22.466	25	-2.800	14.604	229	-4.965	6.219	-8.325	-32.267
TOSCANA	1.746	15.466	-39	41.453	3.747	5.950	-2.897	26.043	2.195	1.313	21.898	-791	116.084
UMBRIA	-2.826	-460	-75	1.728	-1.969	-36	-338	-1.597	62	-114	3.320	-272	-2.577
MARCHE	1.447	-4.162	0	-2.398	-6.206	178	-480	2.289	-33	-81	3.667	-163	-5.942
LAZIO	-3.668	-4.437	-77	12.831	904	558	5.211	242.776	-64.675	3.744	-41.935	-268.635	-117.403
ABRUZZO	-83	-13.609	0	0	-14.513	0	-8.461	-28.865	678	-6.027	756	-244	-70.368
MOLISE	0	167	0	0	-373	0	0	-97	0	0	145	0	-158
CAMPANIA	-443	-92	-106	-19	-792	-630	133	-1.380	-145	-1	6.646	92	3.263
PUGLIA	-41	-565	0	0	-948	-308	354	-914	-69	-153	2.898	-261	-7
BASILICATA	0	-560	0	29	-591	0	0	-10	-20	-1.242	-788	27	-3.155
CALABRIA	-4	0	0	-142	-702	0	-15	148	252	-17	-303	0	-783
SICILIA	0	-90	0	-1.132	-75	553	4	-540	2	373	1.603	94	792
SARDEGNA	-39	-867	0	-451	550	-38	0	-302	-413	-269	-2.506	150	-4.185
NORD-OVEST	-29.984	-121.043	-1.772	-21.836	-292.459	-29.059	-124.219	323.256	-13.471	36.099	328.247	-29.786	23.973
NORD-EST	-14.899	-14.593	-157	14.491	-96.501	-14.474	225	32.089	-942	-6.368	1.953	-8.193	-107.369
CENTRO	-3.384	-7.202	-191	53.614	-18.037	6.650	-6.965	240.646	-61.773	-1.165	-12.294	-270.105	-80.206
SUD	-527	-2.007	-106	-1.715	-2.931	-423	476	-3.095	-393	-1.309	7.695	102	-4.233
ITALIA	-48.794	-144.845	-2.226	44.554	-409.928	-37.306	-130.483	592.896	-76.579	27.257	325.601	-307.982	-167.835

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

TAV. 1.5.18 - Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 2000-2004 - Incassi, pagamenti e saldi ripartiti per regioni d'Italia
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	2000				2001				2002				2003				2004			
	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI		INCASSI	PAGAMENTI	SALDI		INCASSI	PAGAMENTI	SALDI		INCASSI	PAGAMENTI	SALDI		INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	
PIEMONTE	560.900	446.200	114.700		543.925	356.143	187.782		552.097	313.837	238.260		498.272	277.519	220.753		457.827	222.591	235.236	
	200	400	-200	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	2.032	1.203	425	1.384	781	603				
	1.373.200	1.906.400	-533.200	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.000.967	1.455.441	-454.474	1.362.266	1.609.862	-247.596				
	99.500	96.800	2.700	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815	114.662	78.932	35.730					
	TRENTINO AL TO																			
ADIGE	3.300	18.000	-14.700	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002	7.604	20.743	-13.139					
VENETO	185.200	167.400	17.800	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390	102.786	167.189	-64.403					
FRIULI VENEZIA	40.800	63.000	-22.200	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399	54.884	52.444	2.440					
	114.300	188.700	-74.400	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913	144.705	176.972	-32.267					
	TOSCANA	102.200	156.100	-53.900	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500	218.929	102.845	116.084				
	UMBRIA	15.200	7.000	8.200	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425	9.369	11.946	-2.577				
	MARCHE	9.300	32.200	-22.900	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588	16.566	22.508	-5.942				
LAZIO	506.300	627.200	-120.900	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377	580.778	698.181	-117.403					
	ABRUZZO			3.360	37.902	-34.242	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599	4.572	74.940	-70.368					
	MOLISE	1.100	-1.100	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351	312	470	-158					
	CAMPANIA	10.500	11.300	-800	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761	12.677	9.414	3.263				
	PUGLIA	6.500	20.100	-13.600	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898	6.460	6.467	-7				
BASILICATA	1.900	900	1.000	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765	267	3.422	-3.155					
	CALABRIA	1.100	-600	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1472	-636	711	1.494	-783					
	SICILIA	3.500	8.900	-5.400	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	-612	6.719	5.927	792					
	SARDEGNA	4.400	22.800	-18.400	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285	6.335	10.520	-4.185				
NORD-OVEST	2.033.800	2.449.900	-416.100	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111	1.936.139	1.912.166	23.973					
	343.700	437.000	-93.300	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704	309.979	417.348	-107.369					
	633.000	822.600	-189.600	738.423	1.074.804	-336.381	740.437	1.057.987	-317.550	857.133	1.010.173	-153.040	830.214	910.420	-80.206					
	27.800	66.800	-39.000	52.521	91.779	-39.258	39.694	47.855	-8.161	62.273	80.658	-18.385	33.481	37.714	-4.233					
	ALTRO		500	-500	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0	0	0					
ITALIA	3.046.300	3.804.800	-758.500	2.999.016	3.843.975	-844.959	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240	3.109.813	3.277.648	-167.835					

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Turismo internazionale

**TAV. 1.5.19 - Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata - Serie 2001-2005
(Dati in migliaia)**

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
PUGLIA	1.031	1.085	1.121	1.067	957	920
BARI	432	415	440	438	367	347
BRINDISI	197	198	157	145	135	126
FOGGIA	141	204	189	171	165	136
LECCE	228	220	281	262	252	254
TARANTO	32	47	54	50	38	56
NORD OVEST	25.473	25.633	26.455	22.363	19.778	19.582
NORD EST	28.596	31.171	30.072	25.522	23.211	22.273
CENTRO	15.963	16.134	14.674	15.024	13.443	14.886
SUD E ISOLE	5.322	6.367	6.264	6.742	6.204	5.959
* DATI NON RIPARTIBILI	2.081	1.387	992	5.399	4.711	5.291
TOTALE	77.435	80.692	78.457	75.050	67.346	67.992

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

TAV. 1.5.20 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
PUGLIA	464	430	530	544	498	498
BARI	195	147	172	192	163	142
BRINDISI	58	43	54	55	51	56
FOGGIA	75	107	111	111	109	77
LECCE	121	113	171	155	149	187
TARANTO	15	20	22	30	26	36
NORD OVEST	6.567	6.802	6.628	6.855	6.141	6.022
NORD EST	9.255	9.231	9.459	9.420	8.596	8.212
CENTRO	9.671	8.341	7.595	7.661	6.843	7.776
SUD E ISOLE	3.192	3.571	3.702	3.940	3.640	3.467
* DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
TOTALE	28.977	28.207	27.622	28.665	25.963	26.107

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

TAV. 1.5.21 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia - Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
PUGLIA	43	-46	86	96	91	79
BARI	42	-50	-44	-47	-54	-100
BRINDISI	4	-3	20	26	24	37
FOGGIA	-11	20	40	57	61	20
LECCE	31	19	93	70	72	132
TARANTO	-24	-32	-23	-11	-12	-10
NORD OVEST	43	-227	-613	-49	104	-409
NORD EST	5.735	5.523	5.345	5.617	5.397	4.378
CENTRO	5.556	3.965	3.350	4.182	3.804	4.333
SUD E ISOLE	800	873	1.067	1.611	1.587	1.117
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
TOTALE	12.427	10.396	9.386	12.150	11.634	10.049

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

TAV. 1.5.22 - Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Serie 2001-2005 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
PUGLIA	11.002	10.364	11.626	9.099	8.719	8.674
BARI	4.485	3.589	4.361	3.438	3.159	2.129
BRINDISI	1.087	970	890	731	715	946
FOGGIA	1.624	2.733	2.609	2.009	1.978	1.432
LECCE	3.478	2.582	3.274	2.470	2.427	3.456
TARANTO	328	490	492	450	440	711
NORD OVEST	69.277	73.884	70.555	68.194	64.881	69.731
NORDEST	116.036	116.310	115.583	112.082	107.708	104.024
CENTRO	100.321	98.788	91.844	83.665	79.319	94.050
SUD E ISOLE	52.910	60.153	60.354	53.983	51.596	52.141
DATI NON RIPARTIBILI	2.741	2.933	2.977	6.646	6.485	6.583
TOTALE	341.285	352.068	341.313	324.570	309.988	326.528

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

TAV. 1.5.23 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza - Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
PUGLIA	421	476	444	448	407	419
BARI	153	197	216	239	217	242
BRINDISI	54	46	34	29	27	19
FOGGIA	86	87	71	54	48	57
LECCE	90	94	78	85	77	55
TARANTO	39	52	45	41	38	46
NORD OVEST	6.524	7.029	7.241	6.904	6.037	6.431
NORD EST	3.520	3.708	4.114	3.803	3.199	3.834
CENTRO	4.115	4.376	4.245	3.479	3.039	3.443
SUD E ISOLE	2.392	2.698	2.635	2.329	2.053	2.350
TOTALE	16.550	17.811	18.236	16.515	14.329	16.058

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

TAV. 1.5.24 - Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza - Serie 2001-2005 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
PUGLIA	621	684	643	720	650	766
BARI	237	300	302	348	310	468
BRINDISI	73	71	55	70	67	41
FOGGIA	101	109	98	102	91	55
LECCE	144	137	118	133	118	124
TARANTO	66	67	70	68	64	77
NORD OVEST	30.919	28.737	29.972	24.526	21.062	20.727
NORD EST	10.577	12.226	12.205	11.122	9.329	11.592
CENTRO	4.692	5.275	5.437	4.435	3.821	4.300
SUD E ISOLE	2.940	3.363	3.442	3.252	2.868	3.109
TOTALE	49.129	49.601	51.056	43.335	37.079	39.728

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

TAV. 1.5.25 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione - Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Puglia	1.997.110	8.939.871	334.955	1.455.318	2.332.065	10.395.189
Foggia	740.799	3.625.916	102.409	658.623	843.208	4.284.539
Bari	446.227	1.086.629	102.976	245.835	549.203	1.332.464
Taranto	174.528	629.204	26.261	109.013	200.789	738.217
Brindisi	202.571	1.083.432	47.461	164.360	250.032	1.247.792
Lecce	432.985	2.514.690	55.848	277.487	488.833	2.792.177
Nord Ovest	9.740.360	31.726.106	6.939.510	21.501.849	16.679.870	53.227.955
Nord Est	15.213.679	74.923.788	13.785.798	64.039.020	28.999.477	138.962.808
Centro	12.343.203	46.490.890	11.386.926	35.665.744	23.730.129	82.156.634
Sud e Isole	11.943.587	51.306.207	4.603.505	19.962.623	16.547.092	71.268.830
ITALIA	49.240.829	204.446.991	36.715.739	141.169.236	85.956.568	345.616.227

Fonte: Istat

TAV. 1.5.26 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione - Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Puglia	1.536.071	4.798.442	260.202	857.468	1.796.273	5.655.910
Foggia	531.777	1.603.770	57.330	199.907	589.107	1.803.677
Bari	434.773	1.019.298	97.249	226.353	532.022	1.245.651
Taranto	142.268	388.863	24.078	95.833	166.346	484.696
Brindisi	164.270	629.448	38.633	138.243	202.903	767.691
Lecce	262.983	1.157.063	42.912	197.132	305.895	1.354.195
Nord Ovest	8.530.187	23.831.097	6.072.264	16.470.267	14.602.451	40.301.364
Nord Est	12.449.399	50.144.190	10.387.067	39.961.511	22.836.466	90.105.701
Centro	9.673.473	26.912.604	9.517.363	25.382.480	19.190.836	52.295.084
Sud e Isole	10.114.341	35.957.104	3.939.469	15.360.586	14.053.810	51.317.690
ITALIA	40.767.400	136.844.995	29.916.163	97.174.844	70.683.563	234.019.839

Fonte: Istat

TAV. 1.5.27 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione - Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Puglia	461.039	4.141.429	74.753	597.850	535.792	4.739.279
Foggia	209.022	2.022.146	45.079	458.716	254.101	2.480.862
Bari	11.454	67.331	5.727	19.482	17.181	86.813
Taranto	32.260	240.341	2.183	13.180	34.443	253.521
Brindisi	38.301	453.984	8.828	26.117	47.129	480.101
Lecce	170.002	1.357.627	12.936	80.355	182.938	1.437.982
Nord Ovest	1.210.173	7.895.009	867.246	5.031.582	2.077.419	12.926.591
Nord Est	2.764.280	24.779.598	3.398.731	24.077.509	6.163.011	48.857.107
Centro	2.669.730	19.578.286	1.869.563	10.283.264	4.539.293	29.861.550
Sud e Isole	1.829.246	15.349.103	664.036	4.602.037	2.493.282	19.951.140
ITALIA	8.473.429	67.601.996	6.799.576	43.994.392	15.273.005	111.596.388

Fonte: Istat

Il credito

TAV. 1.6.1 - Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	22.980.180	22.702.258	22.163.768	23.453.213	24.133.907	24.827.446	25.911.588
Foggia	3.895.502	3.730.030	3.677.751	3.789.439	3.865.912	3.962.272	4.101.752
Bari	10.524.864	10.666.712	10.316.985	10.849.478	11.065.698	11.573.271	12.178.012
Taranto	2.869.672	2.781.347	2.755.155	3.001.381	3.224.019	3.154.922	3.262.634
Brindisi	2.046.127	2.020.550	1.987.631	2.040.706	2.089.544	2.078.227	2.154.968
Lecce	3.644.014	3.503.618	3.426.245	3.772.208	3.888.734	4.058.755	4.214.225
Nord-Ovest	178.519.005	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168	226.323.519
Nord-Est	106.630.450	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854	137.008.290
Centro	110.655.446	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011	149.941.734
Sud-Isole	110.340.279	110.029.724	108.771.532	117.009.198	121.655.882	126.341.814	131.204.239
ITALIA	506.145.180	518.095.842	519.985.085	550.328.087	583.266.949	611.468.847	644.477.782

TAV. 1.6.2 - Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	22.796.002	23.679.604	24.724.882	25.513.455	27.396.245	29.709.859	31.598.211
Foggia	3.277.401	3.629.827	3.639.385	3.794.307	4.124.133	4.483.627	4.897.347
Bari	12.201.815	12.306.133	12.862.403	13.258.539	14.245.624	15.495.645	16.108.131
Taranto	2.336.521	2.503.812	2.688.236	2.845.072	3.134.624	3.439.106	3.729.581
Brindisi	1.637.775	1.736.398	1.867.045	1.893.663	1.921.088	2.007.695	2.181.836
Lecce	3.342.490	3.503.434	3.667.812	3.721.873	3.970.776	4.283.788	4.681.318
Nord-Ovest	267.388.637	302.863.338	360.707.831	385.610.026	410.073.272	431.055.879	449.678.301
Nord-Est	156.601.842	178.073.543	202.751.171	218.245.572	229.117.736	247.896.301	265.828.019
Centro	199.451.319	204.304.812	217.835.600	233.657.040	247.684.905	261.344.612	270.735.771
Sud-Isole	118.990.213	126.210.695	129.448.843	133.416.980	139.889.330	149.628.108	164.156.788
ITALIA	742.432.011	811.452.388	910.743.445	970.929.618	1.026.765.243	1.089.924.900	1.150.398.879

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

TAV. 1.6.3 - Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2004 (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2004 (valori percentuali)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	23,4	21,7	16,1	13,8	13,8	13,6	13,2
Foggia	25,9	23,7	19,3	16,2	15,3	14,9	14,6
Bari	22,1	21,1	14,4	12,6	13,0	13,0	12,8
Taranto	25,3	23,8	19,0	15,4	15,0	14,1	13,6
Brindisi	25,9	22,6	18,5	15,8	16,2	16,0	15,0
Lecce	23,1	19,7	15,6	13,5	12,9	12,5	12,0
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2	3,3
Centro	9,1	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2	5,3
Sud-Isole	26,8	25,0	19,4	16,5	14,9	14,4	13,7
ITALIA	9,5	8,2	6,4	5,1	4,8	5,0	5,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

TAV. 1.6.4 - Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2004						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	1.144	1.181	1.226	1.276	1.311	1.332	1.354
Foggia	205	211	217	230	237	238	240
Bari	487	506	524	539	555	568	582
Taranto	132	135	146	153	157	157	163
Brindisi	101	105	107	111	112	117	118
Lecce	219	224	232	243	250	252	251
 Nord-Ovest	 8.171	 8.441	 8.740	 9.057	 9.235	 9.372	 9.491
Nord-Est	6.913	7.208	7.510	7.798	8.015	8.248	8.330
Centro	5.127	5.337	5.603	5.872	6.027	6.192	6.322
Sud-Isole	6.044	6.172	6.341	6.543	6.645	6.690	6.803
 ITALIA	 26.255	 27.158	 28.194	 29.270	 29.922	 30.502	 30.946

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Reddito disponibile e tenore di vita

TAV. 1.7.1 - Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2003

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)																	
	1999			2000			2001			2002			2003					
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale			
PUGLIA	7.671.600	28.553.500	36.225.100	8.061.900	30.207.500	38.269.400	8.347.500	31.402.400	39.749.900	8.823.000	32.413.500	41.236.500	9.013.900	33.628.000	42.641.900			
	1.279.500	5.100.500	6.380.000	1.350.800	5.352.200	6.703.000	1.397.800	5.528.600	6.926.400	1.480.700	5.753.500	7.234.200	1.517.700	5.977.300	7.495.000			
	3.037.800	11.259.600	14.297.400	3.184.000	12.013.400	15.197.400	3.294.400	12.543.500	15.837.900	3.485.500	12.903.800	16.389.300	3.557.000	13.358.900	16.915.900			
	1.066.300	3.831.600	4.897.900	1.118.800	4.024.500	5.143.300	1.161.200	4.149.700	5.310.900	1.229.300	4.304.300	5.533.600	1.255.900	4.475.900	5.731.800			
	744.500	2.781.300	3.525.800	783.300	2.923.300	3.706.600	812.800	3.040.300	3.853.100	860.600	3.129.200	3.989.800	879.200	3.242.700	4.121.900			
	1.543.500	5.580.500	7.124.000	1.625.000	5.894.100	7.519.100	1.681.300	6.140.300	7.821.600	1.766.900	6.322.700	8.089.600	1.804.100	6.573.200	8.377.300			
Nord-Ovest	32.287.000	170.888.600	203.175.600	33.667.100	180.527.800	214.194.900	34.970.000	185.854.700	220.824.700	36.029.800	191.488.600	227.518.400	37.311.500	199.144.400	236.455.900			
Nord-Est	21.409.300	123.289.800	144.699.100	22.195.600	132.884.000	155.079.600	23.050.600	137.620.000	160.670.600	23.748.800	141.589.300	165.338.100	24.730.000	147.163.200	171.893.200			
Centro	23.113.900	115.109.600	138.223.500	23.852.200	123.678.100	147.530.300	24.981.900	128.433.800	153.415.700	26.050.900	133.102.800	159.153.700	26.886.000	137.299.300	164.185.300			
Mezzogiorno	38.950.500	147.730.900	186.681.400	40.672.200	155.558.900	196.231.100	42.267.200	160.430.200	202.697.400	44.237.100	165.107.300	209.344.400	45.478.900	171.433.900	216.912.800			
T A L I A	115.760.700	557.018.900	672.779.600	120.387.100	592.648.800	713.035.900	125.269.700	612.338.700	737.608.400	130.066.600	631.288.000	761.354.600	134.406.400	655.040.800	789.447.200			

TAV. 1.7.1 BIS - Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2003 (valori percentuali)

Province e Regi	1999						2000						Consumi finali interni delle famiglie						2001						2002						2003					
	Alimentari		Non Alimentare		Totale		Alimentari		Non Alimentare		Totale		Alimentari		Non Alimentare		Totale		Alimentari		Non Alimentare		Totale		Alimentari		Non Alimentare		Totale		Alimentari		Non Alimentare		Totale	
PUGLIA	21,2%	78,8%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,2%	78,8%	100,0%	21,4%	78,6%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,4%	78,6%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%
Foggia	20,1%	79,9%	100,0%	20,2%	79,8%	100,0%	20,2%	79,8%	100,0%	20,2%	79,8%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%
Bari	21,2%	78,8%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%	20,8%	79,2%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%
Taranto	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,9%	78,1%	100,0%	21,9%	78,1%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%
Brindisi	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%
Lecce	21,7%	78,3%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,5%	78,5%	100,0%	21,5%	78,5%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%
Nord-Ovest	15,9%	84,1%	100,0%	15,7%	84,3%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%
Nord-Est	14,8%	85,2%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%
Centro	16,7%	83,3%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%
Mezzogiorno	20,9%	79,1%	100,0%	20,7%	79,3%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%
I T A L I A	17,2%	82,8%	100,0%	16,9%	83,1%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

TAV. 1.7.2 - Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2004 (v.ass.)

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Puglia	472,2	8.646,0	3.425,6	4.101,4	16.645,3
Foggia	119,8	627,9	539,1	619,8	1.906,5
Bari	188,5	1.495,9	1.411,0	1.568,2	4.663,5
Taranto	49,9	5.025,0	473,2	629,4	6.177,5
Brindisi	44,5	995,8	312,8	424,8	1.777,9
Lecce	69,6	501,3	689,7	859,2	2.119,8
Nord-Ovest	1.094,0	54.559,9	22.623,8	18.169,7	96.447,4
Nord-Est	1.740,4	39.365,5	16.883,0	12.756,2	70.745,0
Centro	766,4	23.035,3	16.920,3	13.627,1	54.349,1
Mezzogiorno	1.584,0	36.194,6	18.726,2	22.039,1	78.543,9
ITALIA	5.184,8	153.155,3	75.153,3	66.592,2	300.085,5

TAV. 1.7.3 - Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2004 (v.%)

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Puglia	2,8	51,9	20,6	24,6	100,0
Foggia	6,3	32,9	28,3	32,5	100,0
Bari	4,0	32,1	30,3	33,6	100,0
Taranto	0,8	81,3	7,7	10,2	100,0
Brindisi	2,5	56,0	17,6	23,9	100,0
Lecce	3,3	23,6	32,5	40,5	100,0
Nord-Ovest	1,1	56,6	23,5	18,8	100,0
Nord-Est	2,5	55,6	23,9	18,0	100,0
Centro	1,4	42,4	31,1	25,1	100,0
Mezzogiorno	2,0	46,1	23,8	28,1	100,0
ITALIA	1,7	51,0	25,0	22,2	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

TAV. 1.7.4 - Veicoli circolanti - Anno 2004

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Puglia	2.059.891	5.330	190.369	41.567	36.544	825.794
Foggia	312.240	621	34.990	4.705	6.825	113.328
Bari	788.556	2.488	72.238	10.343	17.228	313.404
Taranto	296.788	878	21.060	5.677	4.377	109.770
Brindisi	218.343	541	20.234	6.802	3.211	82.396
Lecce	443.964	802	41.847	14.040	4.903	206.896
Nord-Ovest	9.091.040	19.721	1.007.344	51.379	235.288	3.899.548
Nord-Est	6.532.088	17.469	786.897	24.886	215.895	3.074.065
Centro	7.203.645	20.660	754.277	61.641	166.208	3.214.709
Mezzogiorno	11.112.423	34.868	1.091.844	183.543	190.092	4.363.779
ITALIA (*)	33.973.147	92.874	3.645.046	322.334	809.037	14.552.101

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

(*) Nel totale "Italia" sono inclusi dati "non definiti" quali: 33.951 autovetture, 156 autobus, 4.684 autocarri e motrici, 885 motocarri, 1.554 rimorchi e semirimorchi.

TAV. 1.7.5 - Reddito disponibile delle famiglie - Anni 2002-2003 (valori assoluti)

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (milioni di euro)		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
Puglia	43.538,4	45.761,7	5,1
Foggia	6.854,8	7.364,2	7,4
Bari	17.335,2	18.101,2	4,4
Taranto	6.006,3	6.358,4	5,9
Brindisi	4.472,5	4.555,9	1,9
Lecce	8.869,6	9.382,1	5,8
Nord-Ovest	270.234,4	281.935,4	4,3
Nord-Est	185.221,8	193.346,2	4,4
Centro	178.707,7	185.730,3	3,9
Mezzogiorno	225.008,7	234.212,1	4,1
ITALIA	859.172,6	895.224,0	4,2

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

TAV. 1.7.6 - Reddito disponibile pro-capite delle famiglie - Anni 2002-2003 (valori assoluti)

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie (valori in euro)		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
Puglia	10.825,8	11.348,3	4,8
Foggia	9.939,4	10.696,7	7,6
Bari	11.098,3	11.544,9	4,0
Taranto	10.365,4	10.971,3	5,8
Brindisi	11.138,6	11.367,7	2,1
Lecce	11.240,0	11.789,4	4,9
Nord-Ovest	18.033,9	18.640,6	3,4
Nord-Est	17.320,0	17.874,5	3,2
Centro	16.326,0	16.804,4	2,9
Mezzogiorno	10.958,7	11.363,7	3,7
ITALIA	15.031,7	15.540,8	3,4

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Ricerca e sviluppo

TAV. 1.7.7 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2003 (Unità espresse in equivalenti tempo pieno)

REGIONI	Valori assoluti					Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000 abitanti)
	Amministra- zioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	898	3.287	274	13.991,2	18.450,2	4,3
Valle d'Aosta	38	23	20	111,2	192,2	1,6
Lombardia	2.263	6.912	1.503	18.750,4	29.428,4	3,2
Trentino Alto Adige	815	615	126	771,2	2.327,2	2,4
Veneto	1.045	3.785	119	4.311,5	9.260,5	2,0
Friuli-Venezia Giulia	458	1.884	40	1.343,8	3.725,8	3,1
Liguria	928	1.498	37	2.352,2	4.815,2	3,1
Emilia-Romagna	1.273	5.391	129	8.148,3	14.941,3	3,7
Toscana	1.863	5.380	89	3.042,4	10.374,4	2,9
Umbria	144	1.591	10	620,6	2.365,6	2,8
Marche	215	1.348	21	1.191,9	2.775,9	1,8
Lazio	16.329	8.212	314	5.585,3	30.440,3	5,8
Abruzzo	447	1.358	20	1.531,9	3.356,9	2,6
Molise	50	246	9	8,4	313,4	1,0
Campania	1.841	6.280	151	3.089,8	11.361,8	2,0
Puglia	894	3.162	84	1.036,6	5.176,6	1,3
Basilicata	116	391	1	199,9	707,9	1,2
Calabria	240	1.128	4	84,3	1.456,3	0,7
Sicilia	1.012	5.075	38	1.539,3	7.664,3	1,5
Sardegna	594	1.840	12	247,6	2.693,6	1,6
Nord	7.718	23.395	2.248	49.780	83.141	3,2
Centro	18.551	16.531	434	10.440	45.956	4,1
Mezzogiorno	5.194	19.480	319	7.738	32.731	1,6
ITALIA	31.463	59.406	3.001	67.957,8	161.827,8	2,8

Fonte: ISTAT

TAV. 1.7.8 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2003 - Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	Valori assoluti				Totale	Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese		
Piemonte	78.279	310.860	15.876	1.346.118	1.751.133	1,6
Valle d'Aosta	1.592	1.434	1.305	9.163	13.494	0,4
Lombardia	226.051	754.101	124.675	2.158.908	3.263.735	1,2
Trentino Alto Adige	70.738	54.971	7.201	60.603	193.513	0,7
Veneto	84.407	368.041	6.370	377.186	836.004	0,7
Friuli-Venezia Giul	43.675	153.431	1.202	147.230	345.538	1,1
Liguria	76.221	127.616	2.518	238.368	444.723	1,1
Emilia-Romagna	112.806	461.074	6.775	818.050	1.398.705	1,2
Toscana	139.295	531.075	3.872	319.572	993.814	1,1
Umbria	13.938	106.483	517	35.756	156.694	0,9
Marche	12.411	117.528	632	98.026	228.597	0,7
Lazio	1.328.319	598.831	21.258	668.070	2.616.478	1,9
Abruzzo	36.039	102.759	857	125.308	264.963	1,1
Molise	3.049	16.001	530	1.901	21.481	0,4
Campania	145.898	450.177	8.602	311.043	915.720	1,0
Puglia	62.385	210.387	3.860	88.890	365.522	0,6
Basilicata	10.495	19.071	19	18.833	48.418	0,5
Calabria	16.484	95.003	60	5.322	116.869	0,4
Sicilia	82.324	372.287	1.214	134.970	590.795	0,8
Sardegna	37.840	148.590	474	15.860	202.764	0,7
Nord	693.769	2.231.528	165.922	5.155.626	8.246.845	1,2
Centro	1.493.963	1.353.917	26.279	1.121.424	3.995.583	1,5
Mezzogiorno	394.514	1.414.275	15.616	702.127	2.526.532	0,8
ITALIA	2.582.246	4.999.720	207.817	6.979.177	14.768.960	1,1

(a) I dati sono espressi in euro con riferimento al tasso di conversione di 1936,27 lire per 1 euro.

Fonte: ISTAT

**Reddito disponibile
per ampiezza delle famiglie**

TAV. 1.7.9 - Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie - valori assoluti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Foggia	47.349	109.547	133.577	223.057	174.922	688.452
Bari	90.777	250.040	331.241	557.190	338.658	1.567.906
Taranto	36.200	97.893	127.688	200.068	117.692	579.542
Brindisi	28.813	69.020	86.004	133.542	83.393	400.772
Lecce	55.250	136.446	170.526	269.284	164.298	795.804
Puglia	258.389	662.946	849.035	1.383.142	878.962	4.032.474
<i>Nord Ovest</i>	1.787.789	3.723.942	4.221.841	3.914.717	1.476.516	15.124.805
<i>Nord Est</i>	1.134.363	2.456.845	2.936.955	2.854.274	1.434.432	10.816.870
<i>Centro</i>	1.075.771	2.407.923	2.861.616	3.164.188	1.542.987	11.052.486
<i>Centro-Nord</i>	3.997.923	8.588.711	10.020.413	9.933.179	4.453.935	36.994.161
<i>Mezzogiorno</i>	1.488.834	3.353.026	4.256.559	6.784.459	4.727.619	20.610.497
ITALIA	5.486.757	11.941.737	14.276.972	16.717.639	9.181.554	57.604.658

TAV. 1.7.10 - Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in milioni di euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Foggia	789,2	1.497,2	1.600,7	2.238,0	1.239,1	7.364,2
Bari	1.596,6	3.755,6	4.311,0	5.948,4	2.489,7	18.101,2
Taranto	594,9	1.332,1	1.582,3	2.005,7	843,3	6.358,4
Brindisi	483,1	973,3	1.098,8	1.399,4	601,2	4.555,9
Lecce	998,5	1.997,5	2.231,3	2.895,7	1.259,0	9.382,1
Puglia	4.464,1	9.553,7	10.822,6	14.481,7	6.439,6	45.761,7
<i>Nord Ovest</i>	47.235,9	81.528,5	78.118,9	56.925,2	18.126,9	281.935,4
<i>Nord Est</i>	28.809,1	53.035,5	51.664,1	42.065,7	17.771,9	193.346,2
<i>Centro</i>	27.300,2	48.608,8	48.662,5	43.731,2	17.427,6	185.730,3
<i>Centro-Nord</i>	103.345,2	183.172,8	178.445,5	142.722,1	53.326,4	661.011,9
<i>Mezzogiorno</i>	26.196,5	46.869,0	52.336,7	73.299,8	35.510,1	234.212,1
ITALIA	129.541,6	230.041,8	230.782,1	216.021,9	88.836,5	895.224,0

TAV. 1.7.11 - Famiglie residenti secondo il numero dei componenti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti*	Totale
Foggia	47.349	55.428	45.057	56.430	33.679	237.943
Bari	90.777	126.959	112.126	141.458	66.171	537.490
Taranto	36.200	49.759	43.269	50.847	23.243	203.319
Brindisi	28.813	34.670	28.801	33.540	15.954	141.778
Lecce	55.250	70.150	58.447	69.222	33.647	286.716
Puglia	258.389	336.966	287.700	351.497	172.694	1.407.246
<i>Nord Ovest</i>	1.787.789	1.937.268	1.463.267	1.016.968	351.127	6.556.419
<i>Nord Est</i>	1.134.363	1.270.406	1.012.419	737.613	307.010	4.461.810
<i>Centro</i>	1.075.771	1.249.622	990.340	821.306	337.281	4.474.320
<i>Centro-Nord</i>	3.997.923	4.457.296	3.466.026	2.575.887	995.418	15.492.549
<i>Mezzogiorno</i>	1.488.834	1.726.485	1.462.468	1.748.521	957.246	7.383.553
ITALIA	5.486.757	6.183.781	4.928.494	4.324.407	1.952.663	22.876.102

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

TAV. 1.7.12 - Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Foggia	16.667	13.667	11.984	10.034	7.083	10.697
Bari	17.588	15.020	13.015	10.676	7.352	11.545
Taranto	16.434	13.608	12.392	10.025	7.166	10.971
Brindisi	16.767	14.101	12.776	10.479	7.210	11.368
Lecce	18.073	14.639	13.085	10.754	7.663	11.789
Puglia	17.277	14.411	12.747	10.470	7.326	11.348
Nord Ovest	26.421	21.893	18.504	14.541	12.277	18.641
Nord Est	25.397	21.587	17.591	14.738	12.389	17.875
Centro	25.377	20.187	17.005	13.821	11.295	16.804
Centro-Nord	25.850	21.327	17.808	14.368	11.973	17.868
Mezzogiorno	17.595	13.978	12.296	10.804	7.511	11.364
ITALIA	23.610	19.264	16.165	12.922	9.676	15.541

TAV. 1.7.13 - Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
Foggia	16.667	27.011	35.527	39.661	36.790	30.949
Bari	17.588	29.581	38.448	42.051	37.625	33.677
Taranto	16.434	26.771	36.568	39.446	36.283	31.273
Brindisi	16.767	28.072	38.152	41.724	37.687	32.134
Lecce	18.073	28.474	38.177	41.833	37.418	32.723
Puglia	17.277	28.352	37.618	41.200	37.289	32.519
Nord Ovest	26.421	42.084	53.387	55.975	51.625	43.001
Nord Est	25.397	41.747	51.030	57.029	57.887	43.334
Centro	25.377	38.899	49.137	53.246	51.671	41.510
Centro-Nord	25.850	41.095	51.484	55.407	53.572	42.666
Mezzogiorno	17.595	27.147	35.787	41.921	37.096	31.721
ITALIA	23.610	37.201	46.826	49.954	45.495	39.134

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

L'inflazione

TAV. 1.8.1 - Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)
Var % medio annuo, 1996-2005

Anni	Province				Italia
	<i>Bari</i>	<i>Brindisi</i>	<i>Foggia</i>	<i>Taranto</i>	
1996	3,9	3,8	2,9	2,0	3,9
1997	1,2	1,3	1,0	0,4	1,8
1998	0,6	0,8	2,9	1,8	1,8
1999	0,5	1,4	1,7	-	1,7
2000	2,6	2,0	3,7	-	2,5
2001	3,2	3,5	3,5	-	2,8
2002	2,5	3,6	2,7	-	2,3
2003	2,6	3,3	2,5	-	2,5
2004	2,1	2,5	2,0	-	2,2
2005	2,0	1,9	1,7	1,8	1,9

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

Gli investimenti fissi

TAV. 1.9.1 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - ANNI 2003 - 2004 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	2003		2004			
	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale
Puglia	5.234	6.399	11.633	5.815	6.663	12.478
Foggia	829	957	1.785	940	1.003	1.943
Bari	2.273	2.771	5.044	2.494	2.925	5.419
Taranto	656	971	1.628	740	970	1.710
Brindisi	457	634	1.090	504	670	1.174
Lecce	1.020	1.066	2.086	1.137	1.096	2.234
Nord Ovest	31.011	46.350	77.361	32.844	46.816	79.660
Nord Est	32.179	29.607	61.786	34.696	31.075	65.771
Centro	19.332	28.043	47.375	20.890	29.257	50.147
<i>Centro nord</i>	82.522	104.000	186.522	88.430	107.148	195.578
Mezzogiorno	30.317	32.746	63.063	33.065	34.266	67.331
Italia	112.839	136.746	249.585	121.495	141.414	262.909

TAV. 1.9.2 - TASSI DI ACCUMULAZIONE (*) - (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti)

PROVINCE E REGIONI	2003	2004
Puglia	20,6	21,4
Foggia	20,3	21,5
Bari	21,4	22,5
Taranto	19,4	19,6
Brindisi	19,1	20,0
Lecce	20,5	21,3
Nord Ovest	19,7	19,6
Nord Est	22,8	23,5
Centro	18,5	18,6
<i>Centro nord</i>	20,3	20,5
Mezzogiorno	21,2	22,0
Italia	20,6	20,8

(*) (Investimenti fissi lordi/valore aggiunto ai prezzi base)*100

Fonte: Istituto Tagliacarne

SEZIONE 3
IL LIVELLO DI COMPETITIVITA'
TAVOLE STATISTICHE

Principali indicatori economico - finanziari

TAV. 3.1.1 - Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve. Anni 1998-2003

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	0,67	0,68	0,69	0,71	0,71	0,70
FOGGIA	0,50	0,53	0,52	0,54	0,57	0,60
BARI	0,68	0,71	0,72	0,78	0,78	0,75
TARANTO	0,83	0,76	0,77	0,75	0,73	0,72
BRINDISI	0,69	0,70	0,69	0,57	0,64	0,61
LECCE	0,59	0,60	0,62	0,61	0,63	0,64
ITALIA	0,77	0,76	0,77	0,76	0,77	0,78

TAV. 3.1.2 - Liquidità corrente:Attività a breve/Passività a breve. Anni 1998-2003

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	1,13	1,11	1,11	1,08	1,09	1,07
FOGGIA	1,02	1,02	1,03	1,00	1,00	1,04
BARI	1,16	1,14	1,13	1,14	1,16	1,12
TARANTO	1,24	1,17	1,15	1,11	1,05	1,05
BRINDISI	1,10	1,10	1,11	0,89	0,98	0,96
LECCE	1,03	1,03	1,05	1,02	1,00	1,02
ITALIA	1,15	1,10	1,10	1,08	1,11	1,14

TAV. 3.1.3 - Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi). Anni 1998-2003

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	27,9%	28,9%	30,4%	31,0%	31,1%	32,2%
FOGGIA	19,0%	18,8%	19,2%	20,7%	22,5%	25,1%
BARI	26,8%	28,1%	29,9%	32,2%	30,3%	32,9%
TARANTO	41,4%	41,2%	42,6%	41,1%	24,5%	24,4%
BRINDISI	34,8%	37,2%	39,8%	30,4%	51,3%	47,9%
LECCE	24,2%	25,6%	26,3%	27,4%	28,3%	28,6%
ITALIA	40,1%	42,7%	44,1%	45,7%	45,2%	45,6%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

**TAV. 3.1.4 - MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari
Anni 1998-2003**

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	1,21	1,53	1,39	1,13	1,18	1,10
FOGGIA	0,81	1,41	0,98	1,15	1,06	1,30
BARI	1,33	1,86	1,56	1,49	2,06	1,43
TARANTO	2,83	1,10	1,74	1,05	1,32	1,27
BRINDISI	0,33	1,07	1,03	-0,36	-0,62	-0,30
LECCE	0,97	0,98	0,99	1,50	1,17	1,18
ITALIA	1,59	1,98	1,75	1,62	1,71	1,56

TAV. 3.1.5 - ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio) - Anni 1998-2003

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	4,6%	5,2%	4,0%	-0,5%	0,6%	-0,5%
FOGGIA	-1,4%	-1,1%	-1,5%	0,0%	-1,2%	2,0%
BARI	7,9%	9,4%	5,6%	3,9%	9,2%	2,8%
TARANTO	12,9%	0,1%	1,8%	-1,7%	-4,3%	-2,3%
BRINDISI	-6,0%	5,5%	6,7%	-21,5%	-12,7%	-10,2%
LECCE	-3,2%	-3,4%	-1,8%	3,6%	1,4%	1,1%
ITALIA	5,2%	7,7%	6,6%	4,0%	1,0%	3,2%

**TAV. 3.1.6 - ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile
Anni 1998-2003**

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	2,9%	3,0%	3,1%	2,2%	2,2%	2,0%
FOGGIA	2,1%	2,5%	1,8%	2,1%	1,9%	2,0%
BARI	3,0%	3,6%	3,4%	2,8%	3,4%	2,6%
TARANTO	5,5%	2,0%	3,1%	1,9%	2,3%	2,4%
BRINDISI	1,1%	2,8%	3,2%	-1,1%	-1,7%	-0,6%
LECCE	2,4%	2,0%	2,3%	3,3%	2,5%	2,4%
ITALIA	3,7%	3,8%	3,8%	3,5%	3,4%	3,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

**TAV. 3.1.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano -
COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO
Anni 1998-2003**

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	69,0%	67,3%	67,5%	69,9%	71,4%	71,8%
FOGGIA	71,8%	68,7%	71,8%	70,2%	70,9%	69,2%
BARI	69,2%	65,4%	66,5%	67,8%	69,3%	71,6%
TARANTO	64,4%	74,7%	71,3%	75,7%	76,2%	75,5%
BRINDISI	64,6%	59,0%	58,1%	77,5%	76,1%	72,5%
LECCE	74,5%	74,8%	73,9%	69,2%	71,5%	70,8%
ITALIA	61,9%	60,8%	59,5%	60,3%	60,6%	61,1%

**TAV. 3.1.8- Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito -
ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO
Anni 1998-2003**

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	11,7%	9,6%	11,2%	9,7%	9,1%	9,0%
FOGGIA	13,5%	9,9%	11,2%	11,2%	10,9%	9,4%
BARI	11,2%	9,1%	11,0%	8,6%	7,4%	8,5%
TARANTO	7,8%	7,8%	8,1%	8,3%	7,5%	7,8%
BRINDISI	20,3%	15,0%	17,5%	20,7%	16,9%	12,4%
LECCE	10,6%	9,4%	10,1%	9,2%	9,1%	9,1%
ITALIA	10,4%	9,3%	10,9%	11,6%	10,6%	10,6%

**TAV. 3.1.9 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio -
PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO
Anni 1998-2003**

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
PUGLIA	19,3%	23,1%	21,4%	20,4%	19,5%	19,1%
FOGGIA	14,7%	21,4%	17,0%	18,6%	18,2%	21,4%
BARI	19,6%	25,5%	22,5%	23,6%	23,3%	19,9%
TARANTO	27,8%	17,6%	20,6%	16,0%	16,3%	16,6%
BRINDISI	15,1%	26,1%	24,4%	1,8%	7,0%	15,2%
LECCE	14,9%	15,8%	16,0%	21,6%	19,4%	20,1%
ITALIA	27,7%	29,8%	29,5%	28,2%	28,8%	28,3%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Gruppi familiari di impresa

TAV. 3.2.1 - Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2003

Sede della capogruppo	Capogruppo					Controllate per capogruppo***			
	Di cui con capogruppo:					Di cui (in valori %):			
	Totale Gruppi	Imprese nazionali*	Gruppi di persone**	Persone singole**	Società estere o costituite all'estero**	Totale imprese controllate dalle capogruppo del territorio	Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione
PUGLIA	1.744	480	543	650	71	3.749	91,2	2,4	2,0
FOGGIA	300	83	92	118	7	670	91,5	0,9	2,1
BARI	780	236	231	272	41	1.653	91,4	2,1	2,4
TARANTO	298	58	111	120	9	671	92,8	2,7	0,9
BRINDISI	130	32	45	47	6	267	87,6	7,5	0,0
LECCE	236	71	64	93	8	488	89,5	2,7	3,3
NORD-OVEST	27.758	8.644	5.217	6.427	7.470	55.312	85,0	5,8	3,0
NORD-EST	17.891	6.158	3.961	5.157	2.615	38.018	85,6	5,5	2,7
CENTRO	16.470	5.013	4.343	4.869	2.245	35.443	87,6	3,7	1,9
SUD-ISOLE	9.168	2.871	2.785	3.039	473	19.058	88,6	3,6	1,5
ITALIA	71.287	22.686	16.306	19.492	12.803	147.831	86,2	4,9	2,5
									6,3

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni.

** Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

*** Nel caso della regione e del totale nazionale i valori fanno riferimento ad un valore medio calcolato a partire dai dati delle singole province.

TAV. 3.2.2 - Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2003

Province e regioni	Gruppi per sede	Imprese capogruppo per sede	Controllate per sede	Imprese capogruppo e controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio**	% sul valore aggiunto del territorio**
PUGLIA	1.744	480	3.892	4.372	80.764	3.629	6,0	6,4
FOGGIA	300	83	722	805	10.680	449	5,0	5,0
BARI	780	236	1.693	1.929	46.643	2.117	8,4	9,0
TARANTO	298	58	704	762	10.015	416	5,1	5,0
BRINDISI	130	32	292	324	3.041	146	2,3	2,7
LECCE	236	71	481	552	10.385	500	4,1	4,9
NORD-OVEST	27.758	8.644	54.494	63.138	2.058.403	135.159	28,7	34,6
NORD-EST	17.891	6.158	38.060	44.218	1.114.744	60.211	21,4	22,2
CENTRO	16.470	5.013	35.372	40.385	1.206.554	89.977	23,6	35,1
SUD-ISOLE	9.168	2.871	19.905	22.776	420.956	21.419	6,2	7,2
ITALIA	71.287	22.686	147.831	170.517	4.800.657	306.766	19,8	25,2

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2003, è espresso in milioni di euro.

** I dati relativi all'occupazione e valore aggiunto del territorio si riferiscono al totale, compresa la Pubblica Amministrazione. Viceversa, i dati relativi all'occupazione e al valore aggiunto delle imprese in gruppo non comprendono la PA.

**TAV. 3.2.3 - Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica
Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2003**

Province e regioni	1- Agricoltura, caccia, pesca	2-Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metal- meccanica	7-Altre industrie	8- Costruzioni	9-Commer- cio, alber- ghi e ristoranti	10-Trasporti, magazz. e comuni- cazioni	11-Intermed. monetaria finanziaria	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altro	Totale
PUGLIA	59	136	121	58	53	316	223	731	1.117	128	62	769	599	4.372
FOGGIA	20	38	11	12	19	41	45	198	176	13	4	94	134	805
BARI	20	46	50	33	22	118	99	294	498	71	35	393	250	1.929
TARANTO	7	11	31	9	6	103	35	97	220	24	12	117	90	762
BRINDISI	6	19	10	2	2	30	24	49	80	11	2	53	36	324
LECCE	6	22	19	2	4	24	20	93	143	9	9	112	89	552
NORD-OVEST	357	646	1.388	1.448	1.735	6.601	1.748	4.691	12.196	2.049	2.761	23.382	4.136	63.138
NORD-EST	465	737	1.175	951	864	4.836	1.922	4.017	9.107	1.438	1.396	14.548	2.762	44.218
CENTRO	645	377	1.434	884	545	1.984	1.393	4.767	8.928	1.230	1.167	12.404	4.627	40.385
SUD-ISOLE	301	623	484	368	375	1.566	1.076	4.015	5.437	884	410	4.232	3.005	22.776
ITALIA	1.768	2.383	4.481	3.651	3.519	14.987	6.139	17.490	35.668	5.601	5.734	54.566	14.530	170.517

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

TAV. 3.2.4 - Gruppi produttivi, anno 2003

Province e regioni	Capogruppo			Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo:		
		Imprese nazionali o estere	Persone singole o gruppi di persone	
PUGLIA	1.125	325	800	2.670
FOGGIA	194	59	135	474
BARI	493	153	340	1.175
TARANTO	207	47	160	500
BRINDISI	87	23	64	194
LECCE	144	43	101	327
NORD-OVEST	16.845	7.343	9.502	41.515
NORD-EST	12.513	5.174	7.339	30.377
CENTRO	10.838	3.948	6.890	26.884
SUD-ISOLE	5.911	2.015	3.896	13.520
ITALIA	46.107	18.480	27.627	112.296

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

Le medie imprese industriali

**TAV. 3.3.1 - Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2002 -
Valori assoluti (migliaia di Euro) - Anni 1996-2002**

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
			5	5	6	8	7
FATTURATO NETTO	109.600	110.583	108.437	117.606	138.135	171.820	171.715
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-2.293	-369	4.132	-1.898	-2.986	1.288	2.607
COSTI CAPITALIZZATI	550	580	1.688	473	552	1.579	597
ACQUISTI	-75.611	-75.602	-76.793	-78.116	-87.082	-111.085	-105.097
SERVIZI	-12.236	-16.769	-17.488	-17.486	-21.792	-28.099	-29.753
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	904	841	1.059	1.270	1.693	2.434	2.426
VALORE AGGIUNTO	21.304	19.264	21.035	21.849	28.520	37.937	42.495
COSTO DEL LAVORO	-9.554	-10.507	-10.935	-11.890	-16.196	-20.504	-21.959
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.750	8.757	10.100	9.959	12.324	17.433	20.536
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-2.534	-2.994	-3.668	-4.003	-5.008	-6.611	-7.410
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-482	-655	-801	-700	-834	-892	-905
MARGINE OPERATIVO NETTO	8.734	5.108	5.631	5.256	6.482	9.930	12.221
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	-30
ALTRI ONERI FINANZIARI	-4.587	-3.196	-1.995	-1.447	-2.258	-3.207	-2.457
PROVENTI FINANZIARI	356	282	230	166	286	668	755
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	4.503	2.194	3.866	3.975	4.510	7.391	10.489
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	-67	0	0	-21	-21	-21	-21
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0	0
MINUS SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	-35	-20	-1	0	-14	-31	-585
PLUSVALENZE SU REALIZZI	81	115	24	58	36	132	651
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-445	-358	-263	-108	-131	-838	-54
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	-46	362	130	531	494	726	-2.222
MOVIMENTI DELLE RISERVE	-115	-243	-289	-226	-7	-483	-862
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.876	2.050	3.467	4.209	4.867	6.876	7.396
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.729	-1.439	-2.142	-2.243	-2.391	-3.348	-4.359
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.147	611	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	2.147	611	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037
DIVIDENDI DELIBERATI	449	258	258	310	689	417	1.735
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	10.195	2.284	2.890	5.044	17.282	32.679	17.771
IN % DEL FATTURATO TOTALE	9,3	2,1	2,7	4,3	12,5	19,0	10,3
NUMERO DIPENDENTI	409	432	411	429	716	900	863

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

TAV. 3.3.2 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1966-2002 - Valori assoluti (migliaia di Euro) - Anni 1996-2002

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
			5	5	6	8	7
ATTIVO							
CASSA E BANCHE	1.680	2.990	2.707	4.575	3.119	5.741	4.546
TITOLI A REDDITO FISSO	38	38	38	1.690	502	502	679
DISPONIBILITA'	1.718	3.028	2.745	6.265	3.621	6.243	5.225
RIMANENZE (A)	14.992	15.112	18.987	17.445	18.160	22.043	24.429
CLIENTI	27.998	32.300	29.144	35.076	40.474	56.548	59.330
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE (B)	0	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-210	-95	-112	-136	-154	-220	-365
CIRCOLANTE NETTO	42.780	47.317	48.019	52.385	58.480	78.371	83.394
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.794	2.188	3.349	3.499	5.457	7.039	5.782
ATTIVO CORRENTE (C)	47.292	52.533	54.113	62.149	67.558	91.653	94.401
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	37.219	43.444	46.741	51.892	71.774	93.801	93.258
FONDI DI AMMORTAMENTO	-16.868	-19.626	-23.123	-26.962	-34.842	-44.640	-48.512
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	20.351	23.818	23.618	24.930	36.932	49.161	44.746
PARTECIPAZIONI NETTE	4.717	4.741	4.748	5.077	5.326	5.201	5.197
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	3.353	1.854	1.449	2.170	2.159	2.347	2.738
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.409	1.256	1.989	1.741	1.946	2.421	1.755
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (D)	29.830	31.669	31.804	33.918	46.363	59.130	54.436
TOTALE (C + D)	77.122	84.202	85.917	96.067	113.921	150.783	148.837
PASSIVO							
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	23.566	16.935	15.962	10.041	16.524	29.569	30.388
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOCIATE	0	0	0	0	0	207	207
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	23.566	16.935	15.962	10.041	16.524	29.776	30.595
FORNITORI E CONSOCIATE	19.604	25.737	23.865	30.447	34.175	40.127	37.935
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.174	4.929	8.395	8.076	9.754	14.504	14.421
PASSIVO CORRENTE (E)	47.344	47.601	48.222	48.564	60.453	84.407	82.951
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	774	774
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	2.408	5.743	4.781	12.464	11.498	9.983	7.112
DEBITI FIN. V/CONSOCIATE A M/L TERMINE	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI DEBITI FINANZIARI	2.513	3.507	3.325	2.006	2.473	4.490	4.667
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	4.921	9.250	8.106	14.470	13.971	15.247	12.553
FONDI DI QUIESCENZA	2.645	2.776	2.955	3.157	4.047	5.056	5.359
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	0	0	1	193	0	0	0
FONDI DIVERSI	152	169	278	285	298	647	1.048
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE (F)	7.718	12.195	11.340	18.105	18.316	20.950	18.960
CAPITALE SOCIALE	11.535	11.535	11.535	12.051	12.935	20.836	21.167
RISERVE	8.378	12.260	13.495	15.381	19.741	21.062	22.722
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.147	611	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037
INTERESSI DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
CAPITALE NETTO (G)	22.060	24.406	26.355	29.398	35.152	45.426	46.926
TOTALE (E + F + G)	77.122	84.202	85.917	96.067	113.921	150.783	148.837
MARGINE DI TESORERIA (C - A + B - E)	-15044	-10180	-13096	-3860	-11055	-14797	-12979
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	99,9	110,4	112,2	128	111,8	108,6	113,8
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	68,2	78,6	72,8	92,1	81,7	82,5	84,4

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

localizzazione/delocalizzazione d'impresa

TAV. 3.4.1 - I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale - Anno 2003

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio**	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Puglia	81.815	17,2	18.380	3,9
Foggia	14.058	23,9	1.602	2,7
Bari	35.551	15,5	16.845	7,4
Taranto	23.667	35,3	2.363	3,5
Brindisi	9.438	24,4	6.685	17,3
Lecce	9.736	11,9	1.520	1,9
Nord-Ovest	303.688	8,1	534.450	14,2
Nord-Est	295.986	10,9	201.210	7,4
Centro	268.338	12,0	423.249	18,9
Sud-Isole	355.255	15,3	64.358	2,8
ITALIA**	2.167.142	19,6	2.167.142	19,6

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2003

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

** Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

La formazione continua

TAV. 3.5.1 - Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale - ANNO 2004

LECCE	Dipendenti formati	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)
TOTALE	10.608	8.999	553	8.447
INDUSTRIA	2.094	2.144	299	1.845
COSTRUZIONI	1.193	854	2	852
COMMERCIO	1.004	721	30	691
TURISMO	372	201	9	191
SERVIZI	5.945	5.080	212	4.867
FOGGIA	9.360	6.026	414	5.612
BARI	34.552	30.540	1.887	28.653
TARANTO	13.684	8.966	481	8.485
BRINDISI	6.607	5.296	171	5124,694
PUGLIA	74.811	59.827	3.506	56.321
SUD E ISOLE	362.796	298.951	21.295	277.656
ITALIA	1.988.113	1.603.388	104.377	1.499.011
1 - 9 Dipendenti	2.788	2.393	20	2.373
10 - 49 Dipendenti	2.272	1.865	230	1.634
>= 50 Dipendenti	5.548	4.742	302	4.439

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

Brevetti italiani

TAV. 3.6.1 - Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	86	100	72	33	69	96	98	94	97	85
Foggia	16	13	12	5	5	10	5	5	5	9
Bari	52	69	43	27	41	58	50	68	60	48
Taranto	2	1	0	0	0	1	2	5	3	6
Brindisi	0	1	2	0	1	1	2	2	4	5
Lecce	16	16	15	1	22	26	39	14	25	17
Nord-Ovest	4.362	4.562	4.514	3.344	4.719	4.282	4.000	3.037	4.034	4.087
Nord-Est	2.420	2.626	2.599	2.632	2.762	2.845	2.908	2.738	3.036	3.109
Centro	1.682	1.611	1.598	1.582	1.510	1.571	1.492	1.570	1.504	1.479
Sud-Isola	424	474	407	333	411	437	437	462	474	466
ITALIA	8.888	9.273	9.118	7.891	9.402	9.135	8.837	7.807	9.048	9.141

TAV. 3.6.2 - Domande depositate per modelli ornamentali in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	5	16	16	2	18	22	35	19	22	28
Foggia	3	3	1	1	1	3	3	2	0	1
Bari	2	12	10	1	12	11	25	10	15	21
Taranto	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Brindisi	0	1	4	0	4	8	6	7	2	3
Lecce	0	0	1	0	1	0	1	0	3	3
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.365	1.275	1.096	730	456	398
Nord-Est	473	479	498	457	493	479	532	344	270	247
Centro	476	540	583	530	552	521	595	387	272	276
Sud-Isola	40	53	48	41	62	80	102	82	70	80
ITALIA	2.116	2.225	2.408	2.252	2.472	2.355	2.325	1.543	1.068	1.001

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

TAV. 3.6.3 - Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	46	60	53	9	34	59	42	38	52	40
Foggia	3	8	4	6	4	7	7	4	4	2
Bari	26	45	34	3	25	39	31	28	34	28
Taranto	2	0	1	0	0	3	0	2	2	5
Brindisi	3	3	4	0	3	3	1	1	7	4
Lecce	12	4	10	0	2	7	3	3	5	1
Nord-Ovest	1.463	1.570	1.369	1.341	1.270	1.144	1.014	1.060	949	830
Nord-Est	909	946	871	930	883	793	720	740	615	637
Centro	763	792	787	729	656	634	560	614	550	449
Sud-Isole	290	343	308	259	315	254	259	225	233	206
ITALIA	3.425	3.651	3.335	3.259	3.124	2.825	2.553	2.639	2.347	2.122

TAV. 3.6.4 - Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	445	442	535	582	870	947	1.144	1.086	1.193	1.457
Foggia	30	43	45	43	61	82	120	143	100	221
Bari	328	325	403	524	653	624	723	674	679	722
Taranto	9	10	11	0	12	29	48	87	87	135
Brindisi	20	20	16	6	33	39	53	60	51	50
Lecce	58	44	60	9	111	173	200	122	276	329
Nord-Ovest	17.200	17.885	19.046	16.615	21.823	20.236	18.222	19.626	20.270	21.332
Nord-Est	5.740	6.323	6.870	7.577	9.655	8.872	8.611	8.540	9.500	10.028
Centro	8.954	9.563	9.897	10.609	12.428	11.669	11.151	11.552	12.832	11.524
Sud-Isole	2.190	2.467	2.659	2.918	4.298	4.448	4.978	4.951	5.526	5.903
ITALIA	34.084	36.238	38.472	37.719	48.204	45.225	42.962	44.669	48.128	48.787

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Brevetti europei

TAV. 3.6.5 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - valori assoluti - Anni 1999-2004

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	11	17	14	20	20	22
Foggia	1	1	1	1	2	1
Bari	9	12	6	12	8	6
Taranto	1	2	2	5	4	9
Brindisi		2	2		1	3
Lecce			3	2	5	3
NORD-OVEST	1.459	1.536	1.587	1.649	1.640	1.934
NORD-EST	888	988	960	1.074	1.144	1.213
CENTRO	334	402	430	444	442	586
MEZZOGIORNO	90	105	109	101	125	111
Totale province italiane	2.772	3.032	3.086	3.269	3.350	3.844
<i>Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani</i>	37	47	37	44	46	67
TOTALE BREVETTI ITALIA	2809	3079	3123	3313	3396	3911

TAV. 3.6.6 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) Valori pro capite (per milione di abitanti) - Anni 1999-2004

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	2,6	4,1	3,4	4,7	4,9	5,2
Foggia	0,7	1,4	1,0	1,4	3,1	1,4
Bari	5,8	7,4	3,9	7,1	4,9	3,7
Taranto	1,7	3,3	3,4	8,4	6,7	15,1
Brindisi	0,0	4,8	4,8	0,0	2,4	7,3
Lecce	0,0	0,0	3,7	2,5	6,1	3,1
NORD-OVEST	94,4	99,3	102,6	105,9	104,7	122,7
NORD-EST	81,9	91,1	88,1	97,8	103,2	108,5
CENTRO	29,6	35,7	38,1	39,2	38,7	51,0
MEZZOGIORNO	4,5	5,2	5,5	5,1	6,2	5,3
ITALIA	47,9	52,4	53,5	56,5	57,6	64,5

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

IDE

TAV. 3.7.1 - Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero - Anni 2000-2004 (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002		2003		2004	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Puglia	77.023	33.461	18.137	75.835	35.561	20.563	9.868	40.142	48.895	82.483
Foggia	4.846	3.150	1.212	1.971	440	1.000	1.166	2.302	954	2.332
Bari	3.824	9.004	12.125	51.284	3.388	14.817	5.235	32.053	5.933	29.147
Taranto	17.658	9.555	1.919	16.088	11.129	1.059	821	1.055	947	1.557
Brindisi	1.268	2.886	1.933	3.087	453	1.683	748	1.373	37.811	43.718
Lecce	49.427	8.866	948	3.405	20.151	2.004	1.898	3.359	3.250	5.729
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930	37.904.503	24.591.103	76.156.379	22.177.091
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080	6.256.964	2.735.837	8.871.471	1.851.506
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663	9.278.910	3.089.621	11.823.682	5.741.887
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454	365.457	429.554	533.298	646.111
ITALIA (*)	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127	53.805.834	30.846.115	97.384.830	30.416.595

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

Gli scenari previsionali

TAV. 4.1 - Scenario di previsione al 2009 a livello provinciale

Lecce	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	-3,0	-12,4	14,9
Valore aggiunto	2,3	-0,6	1,5
Occupazione	3,2	-1,9	0,8
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	8,3	5,7	9,3
Tasso di occupazione	31,9	30,3	31,6
Tasso di disoccupazione	18,1	14,4	16,6
Tasso di attività	38,9	35,4	37,9
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	10,6	10,2	10,8
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	32,0	33,2	34,2

TAV. 4.2 - Scenario di previsione al 2009 a livello regionale

Puglia	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	0,9	1,5	4,2
Valore aggiunto	1,5	-0,1	1,6
Occupazione	1,9	-1,5	0,8
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	11,2	11,8	13,0
Tasso di occupazione	32,0	30,2	31,1
Tasso di disoccupazione	14,9	14,6	14,6
Tasso di attività	37,6	35,3	36,5
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,3	11,2	11,9
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	33,5	35,0	36,1

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

TAV. 4.3 - Scenario di previsione al 2009 per macro-ripartizione: Mezzogiorno

Mezzogiorno	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	4,8	1,9	1,9
Valore aggiunto	2,2	0,5	1,4
Occupazione	1,9	-0,7	0,6
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	10,6	11,0	11,2
Tasso di occupazione	31,7	31,0	31,8
Tasso di disoccupazione	16,6	14,3	13,7
Tasso di attività	38,1	36,2	36,9
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,6	11,7	12,4
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,4	36,6	37,8

TAV. 4.4 - Scenario di previsione al 2009 a livello nazionale

Italia	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	2,9	-0,6	3,2
Valore aggiunto	2,0	0,6	1,4
Occupazione	1,5	0,3	0,4
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	24,0	23,1	24,8
Tasso di occupazione	38,8	38,8	39,4
Tasso di disoccupazione	8,8	7,7	7,2
Tasso di attività	42,5	42,1	42,5
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	17,2	17,0	17,9
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	40,6	41,0	42,6

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

L'ambiente

TAV. 5.1 - Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Anno	Consumo di gas per uso domestico e riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico		Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico
			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza		Individuale	Centralizzato	
	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003
Foggia	265,9	260,8	915,6	60.000,0	841,9	2.174,9	259,9	876,5	53.333,3	889,1
Bari	210,6	253,9	675,0	14.497,4	1.199,9	2.615,2	226,1	687,8	16.731,8	1.209,3
Taranto	190,9	192,4	627,3	9.270,2	1.079,6	2.494,1	217,3	692,1	11.126,6	1.113,6
Brindisi	172,6	294,2	659,4	8.136,4	978,1	2.332,5	199,3	730,6	11.088,8	1.011,9
Lecce	291,6	228,7	802,3	7.768,5	1.303,2	2.172,2	313,3	903,0	9.430,1	1.217,0

TAV. 5.2 - Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante) - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata		Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	
	Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale			Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale		
Anno	2002	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003	2003
Foggia	430,8	31,3	462,1	100,0	442,9	40,2	483,1	100,0	100,0	100,0
Bari	527,5	75,8	603,3	100,0	532,7	74,6	607,2	100,0	100,0	100,0
Taranto	566,1	37,8	593,9	100,0	564,3	38,4	602,7	100,0	100,0	100,0
Brindisi	536,3	19,5	555,8	100,0	541,6	14,7	556,3	100,0	100,0	100,0
Lecce	632,4	38,0	670,4	100,0	568,2	40,5	608,7	100,0	100,0	100,0

(a) Include la raccolta dei rifiuti ingombranti.

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

TAV. 5.3 - Impianti di depurazione delle acque reflue urbane - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m ³ per abitante)			
	Anno		2002		2003		2003		2002		2003	
	Primario	Secondario	Terziario	Totale	Primario	Secondario	Terziario	Totale	Primario	Secondario	Terziario	Totale
Puglia	2	9	2	13	2	9	2	13	2	9	2	13
Foggia	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1
Bari	-	2	2	4	-	2	2	4	-	2	2	4
Taranto	-	3	-	3	-	3	-	3	-	3	-	3
Brindisi	1	2	-	3	1	1	2	3	1	1	2	3
Lecce	1	1	-	2	1	1	-	2	1	1	-	2
Nord Ovest	12	33	9	54	13	33	10	56	13	33	10	56
Nord Est	21	71	20	112	23	69	20	112	23	69	20	112
Centro	11	76	55	142	7	81	56	144	7	81	56	144
Mezzogiorno	29	57	14	100	26	63	14	103	26	63	14	103
Italia	73	237	98	408	69	246	100	415	69	246	100	415

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

TAV. 5.4 - Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio- Anno 2004

Province e Regioni	Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto					Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio				
	Biomasse e rifiuti		Eolica		Totale complessivo	Biomasse e rifiuti		Eolica		Totale complessivo
	Fotovoltaica	Geotermica	Fotovoltaica	Geotermica		Fotovoltaica	Geotermica	Fotovoltaica	Geotermica	
Puglia	3	41	0	0	44	8	8	0	0	16
Foggia	0	20	0	0	20	0	0	0	0	0
Bari	0	3	0	0	3	2	0	0	0	2
Taranto	1	0	0	0	1	2	0	0	0	2
Brindisi	0	3	0	0	3	1	0	0	0	1
Lecce	2	15	0	0	17	3	1	0	0	4
Nord Ovest	18	0	0	0	67	50	4	0	0	193
Nord Est	8	0	1	0	45	56	2	1	0	156
Centro	8	10	0	2	32	18	2	1	9	53
Mezzogiorno	19	137	12	0	186	22	53	3	0	97
Italia	53	147	13	2	330	146	61	5	9	642

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

TAV. 5.5 - Discariche per rifiuti urbani - Anni 2002 e 2003

Provincia	2002		2003	
	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)
Puglia	23	1.673.451	20	1.696.578
Foggia	6	261.353	6	260.416
Bari	7	681.423	6	706.118
Taranto	2	246.412	2	211.346
Brindisi	4	162.399	2	203.164
Lecce	4	321.864	4	315.533
Nord Ovest	48	3.593.133	49	3.276.490
Nord Est	75	2.872.666	73	2.588.518
Centro	61	4.681.421	57	4.540.722
Mezzogiorno	368	7.700.605	308	7.590.598
Italia	552	18.847.825	487	17.996.328

TAV. 5.6 - Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate) – anno 2002

Province	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi esclusi i C&D (a)	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali con CER non determinato (b)	Produzione di rifiuti speciali con attività ISTAT non determinata	Produzione totale
Puglia	2.939.660	159.083	5.548	1.200	3.105.491
Foggia	169.185	23.080	1.152	379	193.796
Bari	845.714	77.070	3.154	442	926.380
Taranto	396.925	14.415	59	15	411.414
Brindisi	986.644	10.175	74	302	997.195
Lecce	541.192	34.343	1.109	62	576.706
Nord Ovest	14.838.983	2.247.584	3.314	200.337	17.290.218
Nord Est	16.573.611	1.478.869	2.997	2.301	18.057.778
Centro	8.277.523	646.032	5.744	61.722	8.991.021
Mezzogiorno	9.684.161	618.433	48.249	77.300	10.428.143
Italia	49.374.278	4.990.918	60.304	341.660	54.767.160

(a) Rifiuti inerti da demolizione e da costruzione

(b) I codici CER (Catalogo europeo dei rifiuti) derivano dalla nuova classificazione in vigore dall'1.1.2002 sono riportati sulla Direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

TAV. 5.7 - Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonn.) e pro-capite(kg/ab*anno) – Anno 2003

Provincia	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata	Ingombranti a smaltimento	Produzione totale di rifiuti urbani	Quota di raccolta differenziata sulla produzione totale	Raccolta indifferenziata pro-capite	Raccolta differenziata pro-capite
PUGLIA	192.508	1.619.897	33.764	1.846.169	10,4	402,6	47,8
FOGGIA	27.191	233.933	652	261.776	10,4	339,6	39,5
BARI	120.207	608.930	4.544	733.680	16,4	389,3	76,9
TARANTO	12.384	253.583	421	266.388	4,6	437,7	21,4
BRINDISI	7.601	183.322	24.495	215.419	3,5	457,2	19,0
LECCE	25.124	340.130	3.652	368.906	6,8	430,2	31,8
NORD OVEST	2.618.469	4.910.966	280.138	7.809.573	33,5	326,7	174,2
NORD EST	1.945.922	3.677.271	175.805	5.798.997	33,6	342,1	181,0
CENTRO	1.129.311	5.373.112	83.437	6.585.861	17,1	489,3	102,8
MEZZOGIORNO	756.286	9.000.922	86.442	9.843.649	7,7	437,8	36,8
ITALIA	6.449.988	22.962.271	625.822	30.038.080	21,5	400,6	112,5

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT



